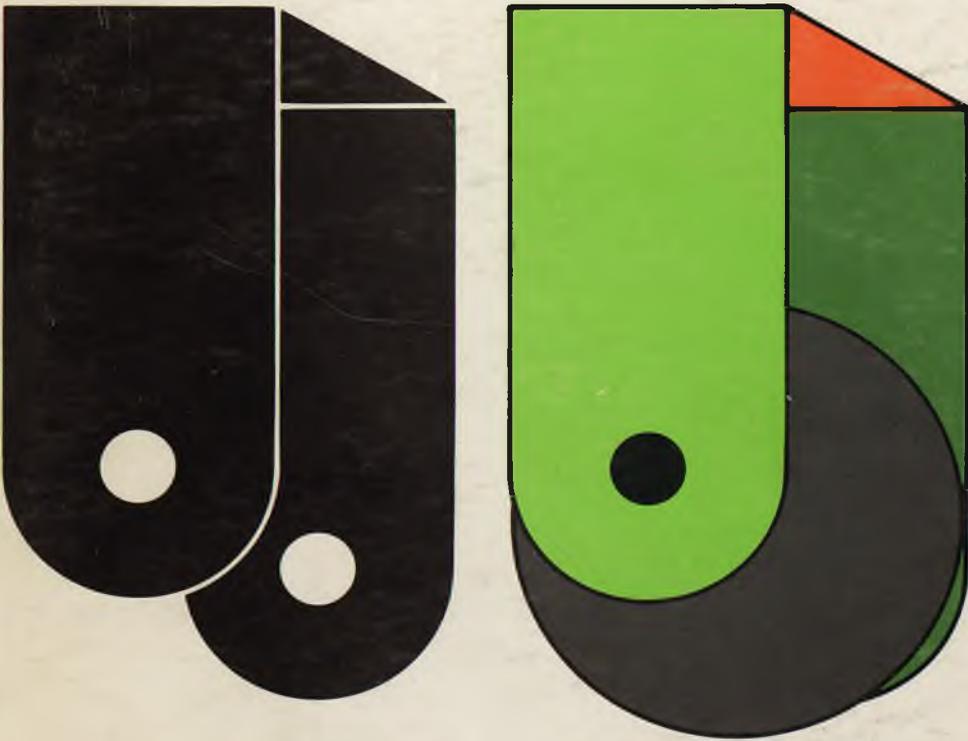


X Students

2

QUADERNI DELLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO

8



MOZIONE
PO
RNO

ESCLUSO DAL PRESTITO

BIBLIOTECA
COLLOCAZIONE
Cassini xv-8
inv. N. 51750

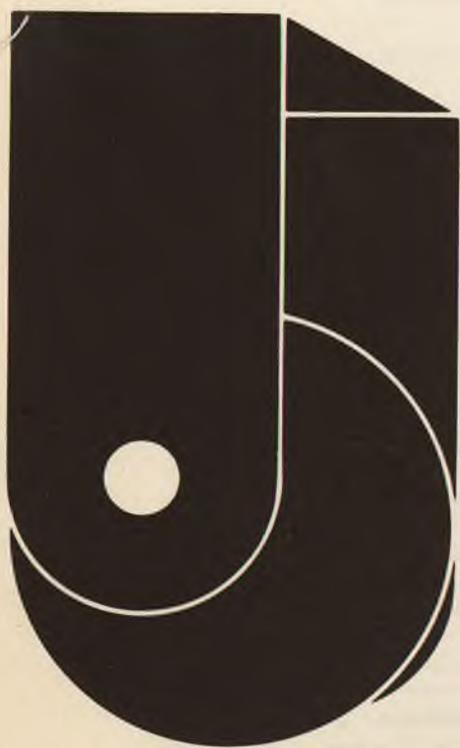
Blank page with faint bleed-through text from the reverse side.



Faint text at the bottom of the page, likely bleed-through from the reverse side.

Delimitazione delle aree agrumicole calabro-lucane e indagine preliminare sulle relative vocazioni varietali

8



Collaborano ai «Quaderni»:

Oscar Alberghina, Giuseppe Anglani Frega, Gabriele Argenti, Gaetano Argento, Luigi Baj, Claudio Batolomei, Marcello Benedini, Elisa Bizzarri, Bruno Bosco, Antonio Bossola, Alberto Buonopane, Carlo Buratti, Enrico Calamita, Claudio Calvaruso, Alessandro Carena, Francesco Cavaliere, Pietro Celico, Antonio Cenedese, Gino Ceriani, Giuliano Cesarini, Gerolamo Colavitti, Giuseppe Consiglio, Giovanni Continella, Leonardo Cuoco, Gastone Cuocolo, Filippo D'Ambrosio, Patrizio Damigella, Francesco Maria de Falco, Angelo Del Treste, Mario D'Erme, Angelo Detragiache, Giuseppe Di Nardi, Maurizio Di Palma, Bruno Ferrara, Carmelo Formica, Francesco Forte, Giulio Cesare Gallo, Domenico Gioffrè, Antonio Giolitti, Fabrizio Giovenale, Luigi Giusso, Giorgio Gugliormella, John Higgs, Giuseppe Imbesi, Ercole Incalza, Roberto Incarnati, Antonino La Tona, Paolo Leon, Gino Lo Giudice, Mario Guglielmo Lucchesi, Ugo Maione, Antonio Manmana, Vincenzo Marone, Giovanni Montemagno, Gianfranco Murzi, Calogero Muscarà, Angelo Pecoraro, Luciano Piccioni, Ugo Possenti, Carmelo Pujia, Ambrogio Robecchi Majnardi, Serenella Romeo, Francesco Rossi, Mario Rossi Doria, Antonio Rotundo, Domenico Russo, Renato Santelia, Gianfranco Saraca, Alfonso Silipo, Giovanni Simonelli, Vincenzo Stanganelli, Francesco Tagliamonte, Gianfranco Tartaglia, Domenico Valenti, Francesco Vegna, Piergiorgio Vigliani, Alfonso Visconti, Francesco Zito.

Copertina di Michele spera

Edito dalla Cassa per il Mezzogiorno
Ufficio Documentazione - Divisione Stampa e P.R.
Piazza Kennedy, 20 - 00144 Roma - Tel. 59911

Stampa Grafiche Magliana - Roma - 1984

Definizione delle aree di studio
caratteristiche
e indagine preliminare
sulle relative vocazioni varietali

8



Il presente quaderno è stato elaborato in collaborazione con i
servizi regionali e provinciali di agricoltura e silvicoltura
della Campania, della Basilicata, della Puglia, della Sicilia
e della Sardegna, nonché con i servizi di agricoltura
della Regione Lazio e della Regione Umbria.

Hanno collaborato a questo Quaderno:
*Gabriele Argenti, Elisa Bizzari,
Giulio Cesare Gallo, Giorgio Gugliormella, Roberto Incornati,
Antonino La Tona, Gianfranco Murzi,
Ugo Possenti, Alfonso Silipo*

La ricerca è stata effettuata a cura di:
*Patrizio Damigella e Francesco Zito,
con la collaborazione di
Oscar Alberghina, Giovanni Continella,
Domenico Giofrè, Antonio Rotundo.*

sommario

presentazione di Gabriele Argenti	5
1 premessa	7
2 metodo di lavoro	11
3 individuazione e descrizione delle aree agrumetate omogenee	15
provincia di Reggio Calabria	17
provincia di Catanzaro	19
provincia di Cosenza	20
provincia di Matera	22
4 risultati ottenuti	25
provincia di Reggio Calabria	27
provincia di Catanzaro	32
provincia di Cosenza	36
provincia di Matera	43
5 commento dei risultati	49
provincia di Reggio Calabria	51
provincia di Catanzaro	52
provincia di Cosenza	52
provincia di Matera	53
6 considerazioni conclusive	55
7 tabelle	59
8 figure e illustrazioni	165

1	...
2	...
3	...
4	...
5	...
6	...
7	...
8	...
9	...
10	...
11	...
12	...
13	...
14	...
15	...
16	...
17	...
18	...
19	...
20	...
21	...
22	...
23	...
24	...
25	...
26	...
27	...
28	...
29	...
30	...
31	...
32	...
33	...
34	...
35	...
36	...
37	...
38	...
39	...
40	...
41	...
42	...
43	...
44	...
45	...
46	...
47	...
48	...
49	...
50	...

...

...

...

...

...

presentazione

di Gabriele Argenti

La Cassa per il Mezzogiorno, nell'avviare nel 1974 il progetto speciale per lo sviluppo dell'agrumicoltura, ritenne in primo luogo necessario acquisire i pareri degli esperti più qualificati nella materia, proponendosi l'obiettivo, attraverso la fattiva collaborazione e l'impegno dell'Istituto sperimentale per l'agrumicoltura di Acireale, di un riordino e di una disciplina delle operazioni di approvvigionamento di piante di agrumi appartenenti a varietà selezionate da utilizzare per la ricostituzione degli agrumeti.

Una volta definiti tra le specie e i cloni disponibili quelli più adatti alla propagazione e diffusione su vasta scala, sono stati presi in considerazione anche i problemi relativi all'ambientazione dei cloni nelle diverse aree interessate.

Se nella regione siciliana questi problemi apparivano meno gravi ed urgenti, data la più antica tradizione colturale e l'esperienza degli operatori, nella Calabria e nell'arco jonico della Basilicata e della Puglia le incomplete conoscenze delle situazioni esistenti esigevano un'approfondita analisi sulla vocazionalità delle diverse aree.

Prescindendo dagli aspetti economici e di reddito delle possibili scelte, nonché dalla suscettività dei territori destinabili a nuove piantagioni, abbiamo dato alla nostra ricerca un taglio essenzialmente agronomico, mettendo in evidenza l'estrema varietà di situazioni e la diversità delle scelte fatte dagli operatori nelle varie aree.

Anche se i risultati conseguiti dovranno trovare in seguito più valide e precise conferme, con la conclusione degli studi iniziati nei numerosi campi di orientamento varietale impiantati tra il 1973 e il 1978 dalla Cassa, siamo convinti, non soltanto di aver messo a disposizione degli esperti una prima rassegna dei risultati più significativi sul processo di maturazione fisiologica dei diversi tipi di agrumi per singole zone, ma di aver fornito alle stesse Regioni un panorama inedito dei caratteri e della consistenza del loro patrimonio agrumicolo, che potrà ben contribuire a confermare o a modificare gli indirizzi da esse adottati per lo svolgimento delle attività pubbliche rivolte alla valorizzazione dell'agrumicoltura.

di G. B. ...

La Commissione ha esaminato con interesse le proposte presentate dal ...
 e ha constatato che esse rispondono alle esigenze del ...
 In merito alle ...
 La Commissione ha ritenuto che ...
 Le ...

22

1950

1950

1950

1950

1825/1826

Premessa

La presente indagine, la cui complessità metodologica non sfuggirà all'attento lettore, vede la luce con un certo ritardo, rispetto ai periodi in cui sono stati effettuati i rilievi di campo, proprio a causa delle difficoltà incontrate nel riordino e nella elaborazione dei dati.

D'altra parte, gli obiettivi eminentemente applicativi del lavoro – dal quale dovrebbero scaturire indicazioni agli agrumicoltori per le scelte varietali – e le vaste aree interessate all'indagine hanno condizionato la metodica stessa, la quale, il più delle volte, si è dovuta adattare a situazioni di campo non sempre corrispondenti pienamente ai requisiti dell'ortodossia sperimentale.

Alcune precisazioni preliminari consentiranno, quindi, di definire meglio i limiti del lavoro e il significato che può essere attribuito ai risultati con esso conseguiti, che saranno, di seguito, illustrati e commentati.

Premesso che, in linea generale, indicazioni validamente significative, in merito alle scelte varietali, possono trarsi solo da informazioni sperimentali derivanti da appositi campi di orientamento – aventi caratteristiche e requisiti corrispondenti allo scopo – e premesso, inoltre, che tali campi, per dare risposte adeguate, devono avere, nel caso degli agrumi, un'età non inferiore a dieci anni – per poter contare su una produzione significativa di 5-6 anni – l'urgenza di disporre in tempi brevi di indicazioni, per quanto possibile attendibili, ha indotto la Cassa per il Mezzogiorno a far eseguire una ricerca con l'obiettivo di estrarre dal materiale comunque esistente in coltura, nelle aree della Calabria e della Basilicata interessate all'agrumicoltura, tutte le informazioni suscettibili di utilizzazione per i fini precisati.

Si è ritenuto, cioè, che l'agrumicoltura esistente nelle suddette regioni potesse essere considerata un unico campo sperimentale, dal quale fosse possibile estrarre, mediante un idoneo piano di campionamenti, informazioni atte a conoscere e ad apprezzare le caratteristiche qualitative delle produzioni e quanto altro potesse servire a consigliare o sconsigliare determinate scelte varietali in determinate aree.

Tale modo di operare, se, da un lato, ha consentito di superare le difficoltà inerenti i tempi di raccolta dei dati empirici ed ha consentito, quindi, di disporre, nei tempi brevi prospettati dalla Cassa, in rapporto alle sue esigenze operative, delle informazioni fondamentali dalle quali far scaturire le indicazioni richieste, dall'altro lato, ha posto una serie di limitazioni al lavoro stesso, riguardanti principalmente:

- la restrizione al materiale, esistente in coltura, delle osservazioni e delle conseguenti indicazioni, non potendosi esse allargare, per ovvii motivi, alle novità vegetali o, comunque, a specie e varietà non presenti nelle regioni interessate;
- l'impossibilità di estendere la validità delle osservazioni e delle indicazioni suddette ad aree di eventuale espansione della coltura degli agrumi nelle stesse regioni, mancando gran parte dei supporti conoscitivi – pedologici, climatici, economici, varietali, ecc. – necessari per esprimere giudizi ed indicazioni operative sufficientemente documentati.

Peraltro, la complessità del problema della definizione delle «vocazionalità» colturali dei terreni non avrebbe, in ogni caso, consentito di azzardare giudizi sulla base di una così limitata disponibilità di dati e di informazioni.

Molto opportunamente, la Cassa per il Mezzogiorno, rendendosi conto di tali problemi, ha per tempo predisposto, con la collaborazione delle istituzioni di ricerca del settore, iniziative coerenti con quanto sopra detto, realizzando, in tutte le regioni maggiormente interessate alla coltura degli agrumi, una rete di campi di orientamento varietale dai quali, nei prossimi anni, potranno scaturire indicazioni sperimentali di grande rilevanza operativa.

I risultati del presente lavoro si possono, pertanto, considerare preliminari a tali acquisizioni ed hanno il compito di sostenere, nei limiti di cui si è detto, gli adempimenti operativi immediati che la Cassa per il Mezzogiorno, in collaborazione con le amministrazioni regionali, ha in programma di attuare a favore della ristrutturazione e dello sviluppo della coltura degli agrumi in Basilicata e in Calabria.

2 metodo di lavoro

Il metodo di lavoro è un insieme di regole e procedure che regolano l'attività di lavoro. È un sistema di regole che definisce il modo di procedere, le fasi del lavoro, le responsabilità, i tempi, i mezzi e i materiali necessari. È un sistema di regole che definisce il modo di procedere, le fasi del lavoro, le responsabilità, i tempi, i mezzi e i materiali necessari.

Il metodo di lavoro è un sistema di regole che definisce il modo di procedere, le fasi del lavoro, le responsabilità, i tempi, i mezzi e i materiali necessari. È un sistema di regole che definisce il modo di procedere, le fasi del lavoro, le responsabilità, i tempi, i mezzi e i materiali necessari.

Il metodo di lavoro è un sistema di regole che definisce il modo di procedere, le fasi del lavoro, le responsabilità, i tempi, i mezzi e i materiali necessari. È un sistema di regole che definisce il modo di procedere, le fasi del lavoro, le responsabilità, i tempi, i mezzi e i materiali necessari.

Il metodo di lavoro è un sistema di regole che definisce il modo di procedere, le fasi del lavoro, le responsabilità, i tempi, i mezzi e i materiali necessari. È un sistema di regole che definisce il modo di procedere, le fasi del lavoro, le responsabilità, i tempi, i mezzi e i materiali necessari.

Il metodo di lavoro è un sistema di regole che definisce il modo di procedere, le fasi del lavoro, le responsabilità, i tempi, i mezzi e i materiali necessari. È un sistema di regole che definisce il modo di procedere, le fasi del lavoro, le responsabilità, i tempi, i mezzi e i materiali necessari.

Il metodo di lavoro è un sistema di regole che definisce il modo di procedere, le fasi del lavoro, le responsabilità, i tempi, i mezzi e i materiali necessari. È un sistema di regole che definisce il modo di procedere, le fasi del lavoro, le responsabilità, i tempi, i mezzi e i materiali necessari.

Il metodo di lavoro è un sistema di regole che definisce il modo di procedere, le fasi del lavoro, le responsabilità, i tempi, i mezzi e i materiali necessari. È un sistema di regole che definisce il modo di procedere, le fasi del lavoro, le responsabilità, i tempi, i mezzi e i materiali necessari.

Il metodo di lavoro

Metodo di lavoro

In base agli obiettivi suddetti, il lavoro è stato organizzato individuando preliminarmente, nell'ambito dei territori provinciali, le aree interessate alla coltivazione degli agrumi. Nel loro ambito, dopo attenti e reiterati sopralluoghi collegiali e con la collaborazione dei funzionari dell'Amministrazione dell'agricoltura a ciò delegati (1), sono state definite e delimitate un certo numero di zone omogenee sulla base delle loro caratteristiche pedologiche e climatiche.

All'atto dei sopralluoghi venivano anche individuate, all'interno delle singole aree omogenee, una o più aziende agrumicole nelle quali fossero presenti, e adeguatamente rappresentate, il maggior numero di specie e cultivar di agrumi e fosse possibile, ottenendo il consenso preventivo dagli aventi titolo, prelevare i campioni di frutti necessari per effettuare l'indagine.

In linea generale, i successivi controlli di campo, pur continuando a tenere presente la zona nel suo complesso, venivano effettuati prevalentemente nelle aziende individuate, le quali, pertanto, venivano scelte, per quanto possibile, fra quelle che, per caratteristiche pedologiche, climatiche ed organizzative, possedessero requisiti sufficienti di rappresentatività delle zone medesime.

Questa prima parte del lavoro si è conclusa nel momento in cui è stato possibile costituire una rete di aziende, con i suddetti requisiti, nelle quali effettuare i rilievi di campo e i campionamenti dei frutti in base ad uno specifico programma.

Tale programma venne definito anch'esso prima dell'inizio dell'indagine vera e propria e prevedeva il prelievo di campioni rappresentativi di frutti sempre dalle stesse piante – sia nel primo che nel secondo anno – preventivamente individuate e contrassegnate nell'ambito delle aziende prima indicate.

La puntuale e fattiva collaborazione dei funzionari dell'Amministrazione ha consentito, inoltre, di effettuare tali campionamenti tutti nello stesso giorno in tutte le province e zone interessate all'indagine. I campioni, appena prelevati, venivano avviati, a cura degli stessi funzionari, alla Stazione sperimentale per l'Industria delle Essenze e dei Derivati Agrumari di Reggio Calabria, ove venivano effettuate le analisi.

Il piano venne predisposto in modo che, per ciascuna cultivar, potessero essere prelevati quattro campioni di frutti per anno, alla distanza di un mese l'uno dall'altro.

Ovviamente, l'inizio del campionamento in ciascuna cultivar veniva anticipato o posticipato in rapporto all'epoca presunta di maturazione dei frutti.

Nel complesso, le operazioni hanno avuto inizio nel mese di ottobre, per le specie e per le cultivar più precoci, e si sono concluse in maggio, per quelle tardive.

Negli stessi periodi sono state effettuate visite collegiali con lo scopo di rilevare direttamente, nell'ambito delle singole zone e per le specie e le cultivar in esse individuate, le condizioni generali di sviluppo e di produttività delle piante, nonché i requisiti e le caratteristiche qualitative, direttamente rilevabili, delle produzioni presenti sulle piante stesse.

Nei casi in cui è stato possibile, in aziende diverse di una zona omogenea, sono stati prelevati campioni della stessa cultivar per verificare l'esistenza dei requisiti di uniformità preliminarmente supposti.

Sui campioni di frutti, avviati alle analisi, sono state effettuate le seguenti determinazioni:

- peso medio di un frutto;
- spessore della buccia;
- numero medio di semi presenti in un frutto;
- resa in succo;
- solidi solubili totali nel succo;
- acidità del succo (espressa in acido citrico anidro);

(1) È gradita l'occasione per esprimere al Ministero dell'Agricoltura i più vivi ringraziamenti per le indicazioni e l'intelligente e puntuale collaborazione prestata nelle due annate in cui sono stati rilevati i dati.

- vitamina C nel succo;
- colore del succo.

Nel complesso, nei due anni, sono stati prelevati e sottoposti ad analisi non meno di 2.100 campioni di frutti. I dati ottenuti sono stati opportunamente accorpate ed elaborati in modo da studiare la loro variabilità in rapporto alle annate, alle epoche di campionamento, alle circoscrizioni (zone omogenee, province), alla specie, alla cultivar, ecc., raccogliendo una serie di utili informazioni in merito ai gradi di uniformità dei dati medesimi e quindi, per certi aspetti, in merito alla loro maggiore o minore rappresentatività.

Questo lavoro di elaborazione, molto complesso e prolungato nel tempo, non trova adeguata documentazione nel presente lavoro, ma è stato utilizzato come sostegno indispensabile nell'esprimere i giudizi complessivi sulle singole specie e cultivar e sul loro grado di ambientamento nelle aree territoriali in cui hanno trovato diffusione.

3 individuazione e descrizione delle aree agrumentate omogenee

- provincia di Reggio Calabria
- provincia di Catanzaro
- provincia di Cosenza
- provincia di Matera

ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE
MEMORIA
SULLA
ISTORIA DELLA
CIVILTÀ ITALIANA

- 1. Provincia di Reggio Emilia
- 2. Provincia di Carrara
- 3. Provincia di Genova
- 4. Provincia di Livorno

Individuazione e descrizione delle aree agrumetate omogenee

1. Provincia di Reggio Calabria

In questa provincia la coltivazione degli agrumi si svolge su oltre 21.500 ettari (cfr. tab. n. 1), dei quali circa il 13% – ed è questa una peculiarità della zona – sono destinati al bergamotto. Le rimanenti superfici, per oltre il 70% riguardano l'arancio, per il 12% i mandarini e per non più del 4% il limone (1).

Il quadro varietale dell'arancicoltura è ancora dominato dalla presenza del «Biondo comune» (55%), anche se cominciano a divenire significative le presenze del «Tarocco» (15%), del «Moro» (11%) e del «Sanguinello» (8%). Per quanto riguarda il mandarino e i mandarinosimili, comincia a farsi consistente la presenza del «Clementine comune», il quale, in certe aree, raggiunge e supera il 40% delle superfici complessive impegnate con queste colture. Geograficamente l'agrumicoltura si sviluppa lungo tutto il perimetro litoraneo della provincia, spingendosi verso l'interno, specialmente in corrispondenza delle numerose fiumare, ed, in particolar modo, nell'ampia ed unica pianura di Gioia Tauro. In relazione a tale peculiare distribuzione delle aree agrumicole, al rilevante peso (circa i 3/4 delle superfici investite ad arancio, mandarino, clementine e pompelmo dell'intera provincia) ed alle più notevoli diversificazioni delle condizioni ambientali nella pianura predetta, in base ai criteri già precisati, si è ritenuto di delimitare 2 zone nelle fasce perimetrali che interessano il litorale jonico, le aree meridionali e quelle prospicienti lo stretto di Messina, e ben 8 nel comprensorio che si identifica con la piana di Gioia Tauro e le sue propaggini.

Le dieci zone così delimitate, nelle quali l'agrumicoltura ha la configurazione delineata nella tabella 1 e la localizzazione indicata nella figura n. 1 (riportata a pag. 167) sono le seguenti:

Zona 1

Si estende dalla fiumarella di Guardavalle (al confine con la provincia di Catanzaro, in prossimità di Punta Stilo) fino al Capo Bruzzano, interessando così gran parte del litorale jonico reggino. Le aree agrumicole si snodano lungo la fascia litoranea, spingendosi verso l'interno in ambienti pedecollinari e collinari, principalmente in corrispondenza delle aste fluviali costituite dalle fiumare Assi, Stilaro, Precariti, Állaro, Novito, Gerace, Portigliola, Condoiani, Careri, Bonamico, Laverde e dal fiume Torbido.

I territori comunali in cui ricade tale zona sono numerosissimi: Monasterace, Stilo, Camini, Riace, Stignano, Caulonia, Roccella Jonica, Marina di Gioiosa Jonica, Gioiosa Jonica, Grotteria, Siderno, Locri, Portigliola, Sant'Ilario dello Jonio, Ardore, Bovalino, Casignana, Bianco.

I campioni di frutti sono stati prelevati nelle contrade «Pruppà» e «Maturàvolo» (agro di Stilo), «Zarnino» o «Mungò» (agro di Caulonia) «San Filippo» (agro di Casignana) e, solo nel primo anno, nelle contrade «Santo Stefano», «Sacco del muro» e «Petrizzi», in agro di Bianco.

Zona 2

Comprende quel comprensorio del Reggino comunemente denominato «Area del bergamotto», nell'ambito del quale si addensa la quasi totalità delle superfici investite a tale tipica coltura.

Solo in questa zona le aree investite ad aranci, mandarini, clementine e pompelmi coprono una superficie minoritaria (circa 1/3 dell'intera superficie agrumetata) in ragione della massiccia presenza del bergamotto (circa 2.200 ettari) e di una certa estensione investita a limone (circa 300 ettari).

Essa si snoda lungo le aree litoranee del basso Jonio che vanno da Capo Bruzzano a Capo dell'Armi e quelle prospicienti lo stretto di Messina, da Capo dell'Armi a Punta Pezzo.

Le colture agrumicole interessano l'esigua fascia litoranea ed i terreni contigui all'alveo delle numerose fiumare e, principalmente, quelle di Bruzzano, Spartivento, Spròpolo, Palizzi, S. Pasquale, Amendolea, Mélito, Sant'Elia, Molaro, Valanidi, Sant'Agata, Scacciotti, Gàllico, Catona. La zona ricade nei territori comunali di Ferruzzano, Bruzzano Zeffirio, Branca-

(1) Tutte le tabelle citate in questa e nelle pagine seguenti sono riportate in calce al Quaderno, a partire dalla pag. 59.

leone, Palizzi, Bova Marina, Condofuri, San Lorenzo, Mélito di Porto Salvo, Montebello Ionico, Motta San Giovanni, Reggio Calabria, Villa San Giovanni, Campo Calabro e Fiumara. I campioni sono stati prelevati nelle contrade «Annà» (agro di Mélito di Porto Salvo), «Mortara-San Gregorio», «Fondo Grande-Gallico», «Scacciotti-Gallico» e «Villa San Giuseppe», tutte site in agro di Reggio Calabria.

Zona 3

Comprende la fascia litoranea che va da Bagnara Càlabra a poco oltre il fiume Mesima ed è delimitata dal mare Tirreno, dal citato paese, dalla strada statale n. 18 e dal confine con la provincia di Catanzaro.

La zona ricade nei territori comunali di Bagnara Càlabra, Seminara, Palmi, Gioia Tauro, Rosarno e Candidoni.

I campioni sono stati prelevati nelle contrade «Sovereto», «Carao» e «Carosello» in agro di Candidoni.

Zona 4

È delimitata dalla strada statale n. 18 da Palmi fino all'abitato di Rosarno, dalla strada statale 281 fino a Melicucco, dalla strada provinciale Melicucco-Drosi e da una linea retta che unisce Drosi a Palmi.

La zona ricade nei territori comunali di Gioia Tauro, Rosarno, Melicucco, Cittanova, Rizziconi e Palmi.

I campioni sono stati prelevati nelle contrade «San Fili» (agro di Melicucco) e «Olmolongo» (agro di Rizziconi).

Zona 5

Questa zona è circoscritta dall'autostrada Salerno-Reggio Calabria, dal fiume Métramo fino alla confluenza con il fiume Vacale, da quest'ultimo e dalla strada statale n. 281, comprendendo altresì l'area racchiusa fra questa e la strada comunale Zimbario.

Essa ricade interamente nel territorio comunale di Rosarno ed è stata in un secondo momento esclusa dal piano dei campionamenti perché soggetta a gravi avversità climatiche, in particolare a ricorrenti gelate tardive.

Zona 6

Comprende essenzialmente i fondovalle dei bacini del fosso Cinnarello, del fiume Mesima e del fiume Marepòtamo, per la parte intercorrente fra la strada statale n. 18 ed il confine con la provincia di Catanzaro.

La zona ricade nei territori comunali di Rosarno, Candidoni, Laureana di Borrello, Serrata, San Pietro di Caridà. I campioni sono stati prelevati nelle contrade «Farcioso», in agro di Candidoni, «Falduto» e «Barletta», in agro di Laureana di Borrello; il primo anno sono stati eseguiti alcuni campionamenti anche in contrada «Signore», in agro di San Pietro di Caridà.

Zona 7

È delimitata dall'asta del fiume Mésima, dal fiume Métramo, dal fiume Vacale, fino a Polistena e da un confine irregolare che partendo da quest'ultimo centro tocca gli abitati di Anòia Inferiore, Feroletto della Chiesa e Plaesano.

Tale zona interessa, in definitiva, le aree in destra Vacale e Métramo ed il bacino del fiume Métramo stesso e dei torrenti Irapòtamo, Sciarapòtamo ed Anguilla.

Essa ricade nei territori comunali di Laureana di Borrello, Feroletto della Chiesa, Gàlatro, Anòia, Maròpati, Melicucco, Cinquefrondi e Polistena.

I campioni sono stati prelevati in contrada «Roverè», in agro di Melicucco; il primo anno qualche campionamento è stato eseguito in contrada «Villa», in agro di Polistena.

Zona 8

È compresa fra la strada provinciale Gioia Tauro-Drosi-Melicucco, il fiume Vacale fino all'abitato di Polistena, la strada statale n. 536 fino a Taurianova e la ferrovia Calabro Lucana per il tratto che va da quest'ultimo centro a Gioia Tauro.

Tale zona ricade nei territori comunali di Polistena, Cittanova, Taurianova, Rizziconi e Gioia Tauro.

I campioni sono stati prelevati nelle contrade «Barattazzi» e «Paparatto», site in agro di Taurianova.

Zona 9

È delimitata dall'autostrada Salerno-Reggio Calabria, dal fiume Petrace, dal torrente Marro fino al ponte Marro, dalla strada per Amato e dalla ferrovia Calabro Lucana.

Questa zona ricade nei territori comunali di Gioia Tauro, Rizziconi a Taurianova.

I campioni sono stati prelevati nelle contrade «Foresta» e «Cannavello» site in agro di Rizziconi.

Zona 10

È racchiusa fra la strada Amato-Ponte Marro, il torrente Marro fino alla confluenza con il torrente Duverso, l'asta del torrente Calabro fino alla contrada Ferrandina, la strada Ferrandina-Oppido Mamertina (strada statale 112 b), la statale 111 diramazione e la ferrovia Calabro Lucana nel tratto Taurianova-Amato.

Tale zona comprende le aree agrumetate dei bacini dei torrenti Marro, Duverso e Razzà e della fiumara di Ferrandina; essa ricade nei territori comunali di Taurianova, Terranova Sappo Minùlio, Molochio, Varapòdio, Oppido Mamertina. I campioni sono stati prelevati nelle contrade «Ficarazza», in agro di Varapodio e «Ferrandina», in agro di Oppido Mamertina.

2. Provincia di Catanzaro

In questa provincia l'agrumicoltura interessa circa 5.500 ettari (cfr. tab. n. 2), per oltre il 90% destinati ad arancio (70%) e mandarini (21%). Un certo interesse pare cominciare a suscitare la coltura del pompelmo (oltre 100 ettari).

L'arancicoltura è ancora caratterizzata dalla presenza consistente della cultivar «Biondo comune» (44%), la quale, in termini di superfici, riveste la stessa importanza delle cultivar «Moro», «Tarocco» e «Sanguinello» messe insieme. In alcune aree, cominciano a divenire significative le presenze della «Washington navel» e della «Valencia».

Per quanto riguarda i mandarini, le superfici sono ugualmente distribuite fra «Avana» (46%) e «Clementine Comune» (45%), i quali cominciano a cedere spazi al «Tardivo di Ciaculli», al «Satsuma» e al tangelo «Mapo».

L'agrumicoltura in questa provincia si sviluppa, come viene schematicamente rappresentato nella figura n. 2 (riportata a pag. 168), lungo le aree litoranee e sublitoranee del versante jonico, particolarmente in corrispondenza dell'arco del golfo di Squillace e, con importanza prevalente, nel versante tirrenico, dalla piana di Sant'Eufemia Lamezia sino a Nicotera, alle porte della piana di Rosarno.

Nell'ambito di tali aree agrumicole della provincia sono state individuate, seguendo sempre i criteri già precisati, le seguenti 10 zone:

Zona 1

È compresa fra il fiume Assi (al confine con la provincia di Reggio Calabria), il fiume Corace, il mare Jonio e una linea irregolare verso l'interno che si spinge in profondità lungo le aste dei fiumi Assi, Ancinale e Corace, delle fiumare di Guardavalle, Gallipori, Àlaca, Secca, Alessi e dei torrenti San Giorgio, Sàlubro, Soverato, Grizzo ed altri. La zona ricade nei territori comunali di Guardavalle, Santa Caterina dello Jonio, Badolato, Isca sullo Jonio, Sant'Andrea Apostolo dello Jonio, San Sòstene, Dàvoli, Satriano, Petrizzi, Soverato, Montepaone, Gasperina, Montauro, Staletti, Squillace e Borgia.

I campioni sono stati prelevati nelle contrade «Rosacina» (agro di Badolato), «Taverna» (agro di Isca sullo Jonio), «Rodano» (agro di Dàvoli) e «Frasso Mele» (agro di Borgia).

Zona 2

Assieme alla precedente, intercetta l'ampio arco del golfo di Squillace ed è delimitata dal fiume Corace, dal mare, dal fiume Tàcina e interessa aree agrumicole poste a valle della strada statale n. 106 ed a monte della stessa, specialmente lungo le aste dei fiumi Corace, Alli, Simeri, Crocchio e del torrente Uria; essa ricade, per la massima parte, nei territori comunali di Catanzaro, Simeri e Crichi, Soveria Simeri, Sellia Marina, Cròpani, Botricello e Belcastro.

I campioni sono stati prelevati nelle contrade «Pilacco» e «Marincoli», site in agro di Simeri e Crichi ed in contrada «Camarda», sita in agro di Sellia Marina.

Zona 3

È compresa tra il fiume Tàcina, il mare, il fiume Lipuda-Nicà e la strada statale n. 106. Intercetta rade aree agrumetate, ricadenti nei territori comunali di Cutro, Isola di Capo Rizzuto, Crotone e Stròngoli e si addentra lungo il corso del fiume Neto nei comuni di Rocca di Neto e di Belvedere Spinello e dei fiumi Sòleo e Tàcina nei comuni di Roccabernarda, Petilia Policastro e Mesoraca.

I campioni sono stati prelevati in contrada «Arcieri» (agro di Crotone), in contrada «Marrio» (agro di Belvedere Spinello) e in contrada «Marinari» (agro di Roccabernarda).

Zona 4

Comprende il territorio comunale di Santa Severina. Il campionamento è stato eseguito solo il primo anno ed i frutti sono stati prelevati nelle contrade «Giardini», «Macchia», «Greco» e «Querceto».

Zona 5

È delimitata dall'area urbana di Pizzo, dal mare Tirreno, dal torrente Turrina, dalla ferrovia Reggio Calabria-Salerno e si addentra verso l'interno del fondovalle del fiume Angitola compreso fra la strada statale n. 110 e la strada provinciale per Polia.

La zona ricade nei territori comunali di Pizzo, Francavilla Angitola e Curinga.

I campioni sono stati prelevati in contrada «Ferraiolo», sita in agro di Curinga.

Zona 6

Comprende quella gran parte della piana di Sant'Eufemia che è compresa fra il torrente Turrina, il mare ed il tracciato dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, che va dall'altezza del torrente Casale al torrente Turrina.

La zona ricade quasi tutta nel territorio comunale di Lamezia Terme.

I campioni sono stati prelevati nelle contrade «Pagliarone», «Tregna» e «Tre Terzi».

Zona 7

Comprende quelle aree pianeggianti pedecollinari a monte delle zone 5 e 6, all'interno dei confini costituiti dall'autostrada Salerno-Reggio Calabria, dalla strada statale n. 19 e dalla strada statale n. 280, la cosiddetta strada dei due mari.

Tale zona ricade nei territori comunali di Curinga e Lamezia Terme.

I campioni sono stati prelevati in contrada «Licciardi» o «Dragu», sita in agro di Lamezia Terme.

Zona 8

Comprende i fondi valle del fiume Sant'Ippolito e dei suoi affluenti, quali il canale Canne, i fiumi Cordolo, Badia e Caccia; questa zona ricade principalmente nei territori comunali di Feroletto Antico e di Pianòpoli.

I campioni sono stati prelevati in contrada «Giardino» in agro di Pianòpoli.

Zona 9

Comprende le aree litoranee del promontorio che, partendo da Pizzo e culminando con il Capo Vaticano, giunge fino a Nicotera.

Tale zona ricade nei territori comunali di Vibo Valentia, Briatico, Zambrone, Parghelia, Tropea, Ricadi, Iòppolo, Nicòtera, Limbadi e San Calogero; in questi due ultimi comuni, i cui territori sono posti nell'entroterra, le aree agrumetate sono ubicate lungo il corso del fosso Colissa e dei torrenti S. Marino e Mammella.

I campioni sono stati prelevati in contrada «Petti di Razza», sita in comune di Limbadi.

Zona 10

Le aree facenti capo a tale zona sono ubicate lungo il medio corso dei fiumi Mesima e Marepotamo e ricadono nei territori comunali di Dinami, Fràncica e Mileto.

I campioni sono stati prelevati in contrada «Comunia», sita in agro di Fràncica.

3. Provincia di Cosenza

L'agrumicoltura della provincia di Cosenza, non tenendo conto di quella frammentaria e oasistica che si svolge nel versante tirrenico e che interessa quasi esclusivamente una specie (il cedro) non compresa nella presente indagine, si è sviluppata nel versante jonico ed occupa una superficie complessiva di poco inferiore agli 8 mila ettari (cfr. tab. n. 3), dei quali circa il 60% sono coltivati ad arancio e circa il 40% a mandarini, essendo trascurabile la presenza del limone e di altre specie agrumicole.

Il quadro varietale dell'arancio, contrariamente a quanto riscontrato nelle altre province calabresi, è dominato dalle cultivar pigmentate di pregio («Tarocco» 49%, «Moro» 19%, «Sanguinello» 2%) anche se, specie in alcune zone, permane significativa la presenza della cultivar «Biondo comune» (15%), cui si accompagnano cultivar bionde pregiate come la «Washington navel» (6%) e l'«Ovale» (3%). Nel gruppo dei mandarini, gli investimenti sono decisamente orientati verso il «Clementine comune» (64%) e il mandarino «Avana» (32%).

Per quanto riguarda la localizzazione territoriale, l'agrumicoltura di questa provincia si impernia sulla piana di Sibari, che ricade nei comuni di Corigliano Calabro e Cassano allo Jonio e, nel retroterra, nei territori comunali di Cerchiara di Calabria, Francavilla Marittima, Castrovillari, San Lorenzo del Vallo, Spezzano Albanese e Terranova di Sibari. Si estende lungo le aree litoranee a nord, interessando i comuni di Villapiana, Trebisacce, Amendolara e Rocca Imperiale e, a sud, principalmente nel territorio di Rossano e Crosia (cfr. fig. n. 3, riportata a pag. 169).

Nell'ambito di questo vasto territorio, seguendo i soliti criteri, sono state individuate 14 zone omogenee, ponendo una particolare attenzione nel separare, ove possibile, le aree più prossime al mare da quelle pedecollinari e assumendo come confine, per le prime 5 zone, il rilevato della ferrovia che corre ad un'altezza sul livello del mare di circa 35 metri. All'interno delle zone che hanno fornito una più vasta messe di campioni, prelevati da diverse ben individuate contrade, è stato possibile successivamente circoscrivere alcune sub-zone che hanno assunto a tutti gli effetti il rango di vere e proprie zone omogenee.

Le quattordici zone delimitate sono le seguenti:

Zona 1

Ricade in agro di Crosia e di Rossano ed è delimitata dal mare, dal torrente Fiumarella, dalla ferrovia Taranto-Reggio Calabria e dal torrente Cino Piccolo. I campioni sono stati prelevati nelle contrade «Francalanza», «Casello», «Fabbrica». In corrispondenza di tali contrade sono state individuate tre sottozone, denominandole rispettivamente *1a*, *1b*, *1c*.

Zona 2

Comprende l'area pedecollinare immediatamente a monte della precedente e, ricadendo nei medesimi territori comunali, si addentra lungo le varie aste fluviali e, specialmente, nei bacini del fiume Trionto (fino a toccare il comune di Cropalati), del torrente Coserie, del torrente Colognati e del torrente Grammisati.

I campioni sono stati prelevati nelle contrade «Iti», «San Francesco», «Sorrento». Anche in corrispondenza di tali contrade sono state individuate tre sottozone, denominandole rispettivamente *2a*, *2b*, *2c*.

Zona 3

Ricade in agro di Rossano e Corigliano Calabro ed è delimitata dal mare, dal torrente Cino Piccolo, dalla ferrovia e dal torrente Coriglianeto.

I campioni sono stati prelevati nelle contrade «Cedonia» ed «Insiti», site in comune di Corigliano. Alla prima contrada corrisponde la sottozona *3a*, alla seconda la *3b*.

Zona 4

Comprende l'area pedecollinare immediatamente a monte della precedente e della seguente zona 5. Confina con la ferrovia, il torrente Cino e Coriglianeto fino alle porte di Corigliano Calabro, nel cui territorio comunale ricade quasi tutta la zona, che si estende, per breve tratto, anche in agro di Rossano per ricongiungersi, infine, alla ferrovia con la strada provinciale di Frassa.

I campioni sono stati prelevati nelle contrade «Ogliastretti» e «Basento».

Zona 5

Tutta ricadente in agro di Corigliano Calabro, è delimitata dal mare, dal torrente Coriglianeto, dalla ferrovia e dalla strada provinciale di Frassa - fosso collettore di Schiavonea.

I campioni sono stati prelevati nelle contrade «Boscarelli» e «Chiubbica».

Zona 6

Occupava una rilevante parte della piana di Sibari, tutta ricadente in agro di Corigliano Calabro, è delimitata dalla strada statale n. 106 r, dalla strada provinciale di Frassa, dalla strada statale n. 106 fino al bivio Cantinella, dalla strada statale n. 106 bis fino al ponte sul fiume Crati, dal fiume Coscile sin quasi dalla confluenza del fiume Esaro alla confluenza del Coscile nel fiume Crati e da quest'ultimo fino al ponte Crati della strada statale n. 106 r; si addentra, inoltre, verso l'interno lungo i bacini del torrente Malfrancato e del torrente Occhio di Lupo. I campioni sono stati prelevati nelle contrade «Caccia San Mauro», «Frassa», «Bruscate», «San Nico» e «Schiavolino».

In relazione a tali contrade sono state individuate cinque sottozone, che portano la denominazione, rispettivamente, di *6a*, *6b*, *6c*, *6d* e *6e*.

Zona 7

Ricade in agro di Cassano allo Jonio ed i suoi confini si spingono fin quasi al mare, risalgono il corso del fiume Crati e poi quello del Coscile, contornano la contrada «Volta del Pon-

te» e percorrono la ferrovia Cosenza-Sibari e la Sibari-Taranto fino al torrente Raganello. I campioni sono stati prelevati nelle contrade «Caselle» e «Lattughelle».

Zona 8

Anch'essa ricadente in agro di Cassano allo Jonio, confina con la ferrovia Sibari-Cosenza, fino alla stazione di Cassano allo Jonio, con la strada provinciale Doria-Garda-Cassano allo Jonio, con la strada provinciale Silinari, col torrente Raganello ed una linea che congiunge quest'ultimo alla ferrovia Sibari-Cosenza, passante a circa 2 chilometri a Ovest di Sibari.

I campioni sono stati prelevati in contrada «Caccia nuova».

Zona 9

Ricade in agro di Cassano allo Jonio e di Castrovillari ed è delimitata dalla ferrovia Sibari-Cosenza, dal torrente Tiro, dal confine fra il territorio di Castrovillari e quello di Saracena, da una linea retta fra il Cozzo San Leone e Garda e dalla strada provinciale Garda-Doria.

I campioni sono stati prelevati in contrada «Cammarata».

Zona 10

Ricade in agro di Spezzano Albanese e di San Lorenzo del Vallo ed interessa quel tratto del bacino del fiume Esaro compreso fra la sua confluenza nel fiume Coscile, la ferrovia Sibari-Cosenza e la strada che costeggia in destra la valle dell'Esaro.

I campioni sono stati prelevati in contrada «Lupara».

Zona 11

Ricadente in agro di Cerchiara di Calabria, quest'area s'incunea, seguendo il bacino del torrente Caldana, a spezzare la continuità territoriale della seguente zona 12; coincide con le aree più pianeggianti del territorio di Cerchiara di Calabria, di cui segue la delimitazione comunale nella sua propaggine più meridionale.

I campioni sono stati prelevati in contrada «Piana».

Zona 12

Ricade in agro di Francavilla Marittima e di Villapiana, è divisa, come già detto, in due tronconi: il primo comprende le aree pianeggianti del territorio di Francavilla Marittima comprese, approssimativamente, fra la strada statale n. 105 ed il torrente Raganello; il secondo è costituito dalle aree sublitoranee del territorio comunale di Villapiana.

I campioni sono stati prelevati in contrada «Garamme», in agro di Francavilla Marittima.

Zona 13

Ricade in agro di Trebisacce ed interessa un'area compresa fra il litorale e la fiumara Saraceno a sud dell'abitato, mentre a nord si snoda lungo una stretta fascia costiera fino al torrente Avena.

I campioni sono stati prelevati nelle contrade «Rovitti» e «Ponte Bernardino».

Zona 14

Amministrativamente ricade nei comuni di Amendolara e di Rocca Imperiale ed è frammentata in più aree: nel territorio di Amendolara una piccola area è sita a sud del torrente Straface, un'altra fra Marina di Amendolara ed il torrente Ferro, mentre in comune di Rocca Imperiale esistono alcune aree sia in destra che sinistra del torrente Canna, le quali si spingono fino al confine con la Basilicata.

I campioni sono stati prelevati nelle contrade «Cesine» e «San Nicola», in agro di Rocca Imperiale, «Colfari», «Cozzicalia», «Tarianni» in territorio di Amendolara. Anche in questo caso si è ritenuto di individuare, rispettivamente, tre sottozone, denominandole *14a*, *14b* e *14c*.

4. Provincia di Matera

Per motivi di opportunità alle superfici investite ad agrumi in questa provincia sono state annesse le aree limitrofe della provincia di Taranto, nelle quali, come si dirà, è stata delimitata una zona omogenea.

Nel complesso (cfr. tab. n. 4) si tratta di un'area, che tende ad avvicinarsi ai 10.000 ettari, nella quale hanno trovato larga diffusione il mandarino e il clementine, i quali insieme occupano circa il 63% dell'intera superficie destinata ad agrumi, lasciando il rimanente 37% all'arancio.

Il quadro varietale di quest'ultima specie è dominata dalle cultivar non pigmentate – in primo luogo dalla «Washington navel» – delle quali alcune selezionate localmente. Una certa presenza è stata riservata alla cultivar «Tarocco».

Nell'ambito dei mandarini, a parte gli sporadici ma significativi tentativi di diffusione del tangelo «Mapo», il clementine ha trovato diffusione maggiore del mandarino (55 contro il 45%).

Per quanto riguarda la sua distribuzione territoriale, l'agrumicoltura della Basilicata (provincia di Matera) e quella della confinante provincia di Taranto si sviluppano nelle aree indicate nella figura n. 4, riportata a pag. 170.

In particolare, nella provincia di Matera tali aree occupano i litorali e i sublitorali della provincia, estendendosi, per breve tratto, verso l'interno, lungo le vallate dei principali fiumi, fino alle oasi di antica coltura di Tursi e di Montalbano Jonico. I territori comunali interessati sono quelli di Nova Siri, Rotondella, Tursi, Policoro, Montalbano Jonico, Scanzano Jonico, Pisticci, Bernalda e Montescaglioso. Nel suo ambito, in ragione di molteplici considerazioni di carattere pedologico e, principalmente, climatico, sono state individuate con i criteri precisati, undici zone omogenee, ciascuna sede di una agrumicoltura più o meno oasistica presentante un certo grado di omogeneità.

Le dodici zone delimitate sono le seguenti (cfr. fig. n. 4).

Zona 1

Ricade in agro di Nova Siri e di Rotondella ed è delimitata dal torrente San Nicola (confine con la Calabria), dal mare, dal Sinni e da una linea ideale parallela alla strada statale n. 106 e da questa distante circa 3 chilometri. Comprende terreni variamente costituiti, ma, per lo più, di medio impasto.

I campioni sono stati prelevati nell'azienda Lunati Pasquale, contrada «Taverna», in agro di Nova Siri.

Zona 2

Anch'essa ricade in agro di Nova Siri e di Rotondella ed è costituita essenzialmente da terrazze pleistoceniche comprendenti un ampio pianoro, denominato Trisaia, provvisto di caratteri pedoclimatici abbastanza favorevoli. È situata immediatamente a monte della zona precedente e si colloca approssimativamente fra i 100 ed i 200 metri sul livello del mare.

I campioni sono stati forniti il primo anno dall'azienda Germano Nicola e nel 1977-78 dall'azienda Acinapura Giuseppe, entrambe site in contrada «Trisaia», in agro di Rotondella.

Zona 3

Sita in agro di Rotondella, è costituita da un'area pianeggiante, in destra Sinni, denominata Caramola, dove l'alveo del fiume piega da una direzione nord-est a quella sud-est, che lo porterà al mare.

I campioni sono stati prelevati, in entrambi gli anni, dall'azienda Manolio Giovanni, sita in contrada «Caramola».

Zona 4

Sita in agro di Policoro è delimitata dal Sinni, dalla strada statale, dall'Agri e da una linea ideale che corre, parallela, ad una distanza di circa 5 chilometri a monte della statale.

I campioni sono stati forniti il primo anno dall'azienda Quinto Mario, sita in contrada «San't'Anna», ed il secondo dall'azienda Ventimiglia Serafino, sita in contrada «Madonnella».

Zona 5

Sita in agro di Policoro, è delimitata dal Sinni, dalla strada statale, dall'Agri e dal mare ed è caratterizzata da una prevalenza di terreni alluvionali, argillosi o argilloso-limosi.

In ambedue gli anni i campioni sono stati prelevati nelle aziende Latiana Antonio, in contrada «San Giusto», e Marino Ettore, in contrada «Trieste».

Zona 6

Questa zona ricade nel territorio di Scanzano Jonico, eretto a comune nel 1975, ed è delimitata dall'Agri, dal mare, dal fiume Cavone e si spinge all'interno fino all'asse Recoleta-Andriace comprendendo il primo terrazzo pleistocenico.

I campioni sono stati forniti in entrambi gli anni dall'azienda Del Balzo sita in contrada «Santa Sofia».

Zona 7

Questa zona comprende quell'area di vecchia agrumicoltura ricadente in agro di Montalbano Jonico lungo il corso del fiume Agri su terreni alluvionali. Il territorio in destra Agri appartiene amministrativamente al comune di Tursi.

Quasi tutti i campioni sono stati prelevati nell'azienda Aiello Gaetano, sita in destra Agri in contrada «Frasche rosse», mentre sporadici campioni sono stati forniti dall'azienda Dello-russo, sita nella medesima contrada, e dall'azienda Mastronardi, sita in contrada «S. Elena», in agro di Montalbano.

Zona 8

A questa zona appartiene quella vecchia agrumicoltura di Tursi concentrata in sinistra Sin-ni in un'area abbastanza protetta da rilievi che le fanno corona.

La maggior parte dei campioni è stata prelevata nell'azienda Cuccarese Domenico, in con-trada «Campo di Capo», mentre alcuni sono stati forniti dall'azienda Lapolla Giovanni.

Zona 9

Sita in agro di Pisticci, viene delimitata dal Cavone, dal mare, dal fiume Basento e dalla strada statale n. 106.

I campioni sono stati prelevati nell'azienda Panetta Renato, sita in contrada «Macchia-nuova».

Zona 10

Rimane immediatamente a monte della precedente, confinando con la strada statale, i fiu-mi Cavone e Basento e la fine del primo pianoro pleistocenico, spingendosi ancor più al-l'interno lungo il corso del Basento.

I campioni sono stati prelevati prevalentemente nell'azienda Visconti di Modrone, ubicata in contrada «S. Teodoro», ed alcuni dall'azienda Perrini, sita in contrada «San Basilio».

Zona 11

Quest'ultima zona comprende la rimanente parte dell'arco jonico materano interessato alla coltura degli agrumi e, cioè, quella ricadente quasi esclusivamente in agro di Bernalda, nota come area metapontina. Essa confina con il Basento, il mare, il fiume Bràdano e si spinge verso l'interno fino a comprendere le aree più meridionali del territorio di Monte-scaglioso.

I campioni provenivano quasi esclusivamente dall'azienda Vitelli Giovanni, ubicata in con-trada «Mercuragno», in agro di Bernalda.

Zona 12

L'agrumicoltura pugliese, strettamente collegata a quella dell'arco jonico materano, è quella ricadente lungo lo stesso arco jonico nel tratto che va dal confine lucano a Taranto. Essa è localizzata principalmente nei territori dei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagia-nello, Palagiano, Massafra, Mottola e Taranto. Questa zona comprende la quasi totalità delle superfici investite a mandarino e clementine della Puglia e un'aliquota notevolissima di quelle investite ad arancio.

Anche quest'area è stata sottoposta ad una sommaria indagine e sono state effettuate le relative analisi dei frutti, campionati in entrambi gli anni nell'azienda Consiglio Franco, sita in contrada «Orsanese», in agro di Ginosa e nell'azienda Campobasso Michele, sita in con-trada «Castiglione», in agro di Palagiano.

4 risultati ottenuti

- provincia di Reggio Calabria
- provincia di Catanzaro
- provincia di Cosenza
- provincia di Matera

Faint text at the top of the page, possibly a header or title.

Section 1
Faint text describing the first item or entry.

Section 2
Faint text describing the second item or entry.

Section 3
Faint text describing the third item or entry.

Section 4
Faint text describing the fourth item or entry.

Section 5
Faint text describing the fifth item or entry.

Section 6
Faint text describing the sixth item or entry.

Section 7
Faint text describing the seventh item or entry.

Section 8
Faint text describing the eighth item or entry.

Section 9
Faint text describing the ninth item or entry.

Section 10
Faint text describing the tenth item or entry.

Risultati ottenuti

I risultati ottenuti vengono descritti e presentati in rapporto alle province e alle zone omogenee. Per evitare di appesantire ulteriormente la descrizione, nelle tabelle allegate vengono riportati solamente i dati relativi ai contenuti nel succo di solidi solubili totali, di acidi e al loro rapporto.

Per ogni zona omogenea i dati riportati nelle tabelle vengono sinteticamente commentati, enucleandone le indicazioni ritenute più significative.

1. Provincia di Reggio Calabria

1.1. Zona omogenea n. 1

L'agrumicoltura di questa zona si sviluppa su oltre 3.500 ettari, dei quali circa il 25% sono occupati da specie (limone e bergamotto) che non interessano la presente indagine. Il rimanente 75% è investito ad arancio, per circa 2.300 ettari, e a mandarini, per circa 300 ettari (cfr. tab. n. 1).

Il quadro varietale dell'arancicoltura è caratterizzato da una presenza ancora importante del «Biondo comune» (25%), anche se è molto massiccia la diffusione delle pigmentate di pregio («Tarocco», «Moro», «Sanguinello»). Di un certo interesse i primi tentativi di diffusione della cultivar «Navelina».

Nel settore dei mandarini, molto consistente risulta la diffusione del clementine «Comune» anche se la presenza del mandarino «Avana» appare ancora prevalente. Alquanto significativi risultano la presenza del mandarino «Tardivo di Ciaculli» e i tentativi di diffusione del pompelmo «Marsh seedless».

I campionamenti (cfr. tab. n. 5) hanno interessato le cultivar di arancio «Tarocco», «Sanguinello», «Ovale», «Navelina» e «Biondo comune», nonché i mandarini «Avana» e «Tardivo di Ciaculli», il clementine «Comune» e il pompelmo «Marsh seedless».

Come può riscontrarsi dai dati riportati nella suddetta tabella non sempre il programma dei campionamenti è stato eseguito in modo da fornire un numero sufficiente di indicazioni. Comunque, rimandando a tale tabella per le informazioni di dettaglio, ci pare che i dati raccolti consentano di rilevare che:

A - per quanto riguarda l'arancio

- la cultivar «Tarocco» raggiunge valori accettabili del rapporto di maturazione nel mese di gennaio;
- la cultivar «Biondo comune» mantiene valori elevati dell'acidità anche nel mese di febbraio;
- la cultivar «Navelina» raggiunge valori accettabili del rapporto di maturazione nel mese di dicembre;

B - per quanto riguarda i mandarini

- la cultivar «Avana» raggiunge valori accettabili del rapporto di maturazione nel mese di dicembre;
- la cultivar «Tardivo di Ciaculli» già nel mese di gennaio presenta valori elevati del rapporto suddetto;
- il clementine «Comune» limitatamente alle caratteristiche del succo può essere considerato maturo fin dal mese di ottobre;

C - per quanto riguarda il pompelmo

- i dati raccolti nelle due annate, nei mesi di novembre, dicembre e gennaio, non sembra siano sufficientemente chiari per esprimere un giudizio positivo sul grado di maturazione dei frutti, anche se i dati relativi al mese di gennaio possono essere considerati accettabili.

1.2. Zona omogenea n. 2

L'agrumicoltura di questa zona occupa oltre 3.800 ettari, dei quali solo il 34% interessano la presente indagine perché coltivati ad arancio (32%) e mandarini (2%). Il rimanente 66% è occupato in gran parte dal bergamotto (58%) e, per circa 300 ettari (8%), dal limone (cfr. tab. n. 1).

Il quadro varietale dell'arancicoltura è caratterizzato, anche in questo caso, da una ancora significativa presenza della cultivar «Biondo comune» (30%) e di una cultivar locale la «Firrindolo» (27%). Fra le pigmentate, sono rappresentate, per un totale del 38%, la cultivar «Tarocco» e la «Sanguinello».

Nel settore dei mandarini risulta molto cospicua la presenza della cultivar «Avana» (86%); gli ancora poco rilevanti investimenti a clementine vengono orientati sulla cultivar «Comune» anche se rilevano sporadiche presenze della cultivar «Monreal».

Circa un ettaro risulta coltivato a pompelmo «Marsh seedless».

I campionamenti hanno riguardato (cfr. tab. n. 6) le cultivar di arancio «Tarocco», «Sanguinello», «Ovale», «Belladonna», «Biondo comune» e «Firrindolo», il mandarino «Avana», il pompelmo «Marsh seedless», il clementine «Comune» e «Monreal»; i dati ottenuti hanno fornito informazioni di dettaglio che ci pare indichino che:

A - per quanto riguarda l'arancio

- la cultivar «Tarocco» ha mantenuto valori elevati dell'acidità fino a stagione inoltrata, non pervenendo a valori buoni del rapporto di maturazione;
- la cultivar «Sanguinello» ha raggiunto valori soddisfacenti di tale rapporto nel mese di febbraio;
- la cultivar «Ovale» tali valori li ha raggiunti nel mese di marzo;
- la cultivar «Biondo comune» ha fatto rilevare valori dell'acidità lievemente più elevati nell'annata 1977/78, pervenendo a valori di E/A accettabili nel mese di febbraio;
- la cultivar «Firrindolo», campionata nella stagione inoltrata in cui viene commercializzata, è caratterizzata da bassi valori dell'acidità;

B - per quanto riguarda i mandarini

- il clementine «Comune» e il «Monreal» raggiungono valori accettabili del rapporto di maturazione fin dal mese di ottobre;

C - per quanto riguarda il pompelmo

- i dati del 1977/78 sembrano indicare che dal mese di gennaio si raggiungono valori accettabili del rapporto di maturazione, confermando quanto già rilevato nella zona n. 1.

1.3. Zona omogenea n. 3

La coltura degli agrumi in questa zona si estende su una superficie di circa 2.350 ettari; dei quali il 50% sono investiti a mandarino, il 35% ad arancio ed il restante 15% a bergamotto e limone, che non interessano la presente indagine (cfr. tab. 1).

Il quadro varietale dell'arancicoltura è caratterizzato principalmente dalla sensibile presenza del «Biondo comune» (27%) anche se è molto massiccia la diffusione delle cultivar di pregio pigmentate (43%) e bionde (24%).

Per quanto concerne i mandarini si constata la esuberante diffusione dell'«Avana» (80%) rispetto al clementine «Comune» (20%).

I campionamenti (cfr. tab. n. 7) hanno interessato le cultivar di arancio «Tarocco», «Moro», «Sanguinello», «Washington navel», «Ovale» e «Biondo comune», nonché il mandarino «Avana» e il clementine «Comune». Dai dati analizzati si evince che:

A - per quanto riguarda l'arancio

- la cultivar «Tarocco» raggiunge valori accettabili del rapporto di maturazione a febbraio;
- la cultivar «Moro» presenta valori accettabili del rapporto di maturazione a febbraio, ma solo nel primo anno;
- la cultivar «Sanguinello» perviene a valori accettabili del rapporto di maturazione a febbraio del 1976-77 mentre tali valori, nel secondo anno, non vengono raggiunti neanche con l'ultimo campionamento del mese di marzo;

- la cultivar «Washington navel» raggiunge un sufficiente grado di maturazione nel mese di febbraio;
- la cultivar «Biondo comune» perviene a valori accettabili nel mese di febbraio in seguito alla caduta repentina dei valori dell'acidità rispetto a quelli registrati a gennaio;

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- la cultivar «Avana» raggiunge un sufficiente grado di maturazione nel mese di gennaio;
- il clementine «Comune», campionato nel solo mese di novembre, raggiunge in tale periodo un sufficiente grado di maturazione.

1.4. Zona omogenea n. 4

In questa zona l'agrumicoltura occupa una superficie di oltre 2.800 ettari, di cui il 90% è investito ad arancio ed il restante 10% a mandarini (cfr. tab. 1).

Il quadro varietale dell'arancicoltura è caratterizzato dalla persistenza della cultivar «Biondo comune» (34%) e dalla massiccia presenza delle cultivar di pregio pigmentato «Tarocco», «Moro» e «Sanguinello» (53%); non trascurabile il peso che va assumendo il «Washington navel».

Per ciò che concerne i mandarini, alquanto consistente risulta la diffusione dell'«Avana» (76%), mentre la quota restante è investita a clementine «Comune».

I campionamenti (cfr. tab. n. 8) hanno riguardato le cultivar di arancio «Moro», «Sanguinello» e «Biondo comune», nonché il clementine «Comune».

Dai dati raccolti, riportati nella suddetta tabella, è possibile arguire che:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- la cultivar «Moro» raggiunge un valore accettabile dal grado di maturazione nel mese di febbraio;
- la cultivar «Biondo comune» perviene a febbraio del 1976-77 ad un grado di maturazione accettabile, mentre nel secondo anno, a causa della persistente alta acidità, fino all'ultimo campionamento del mese di marzo non raggiunge valori accettabili;

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- il clementine «Comune» raggiunge valori modesti dei solidi solubili, pervenendo in definitiva ad un rapporto di maturazione accettabile in dicembre.

1.5. Zona omogenea n. 6

Gli agrumi si estendono su 1.100 ettari di cui il 90% è investito ad arancio ed il 10% a mandarini (cfr. tab. n. 1).

Il quadro varietale dell'arancicoltura in questa zona evidenzia una netta prevalenza del «Biondo comune» che rappresenta il 48% rispetto alle cultivar di pregio «Tarocco» (17%) e «Moro» (23%).

Per quanto attiene i mandarini, la cultivar «Avana» occupa quasi i 2/3 della superficie investita.

I campionamenti (cfr. tab. n. 9) hanno riguardato le cultivar di arancio «Tarocco», «Moro», «Sanguinello», «Belladonna» e «Biondo comune», nonché i mandarini «Avana» e clementine «Comune».

I dati riportati ci consentono di rilevare che:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- la cultivar «Tarocco», fa registrare valori ancora elevati di acidità fino all'ultimo campionamento eseguito in febbraio, specialmente nel primo anno;
- la cultivar «Moro» non raggiunge valori accettabili del rapporto di maturazione in conseguenza della sostenutezza dell'acidità;
- la cultivar «Sanguinello» raggiunge valori accettabili del rapporto di maturazione solo nel mese di aprile;
- la cultivar «Biondo comune» presenta valori di E ed A molto differenziati nei due anni per cui non consentono di formulare un giudizio oggettivo;

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- la cultivar «Avana» raggiunge nel mese di gennaio valori concordemente soddisfacenti del rapporto di maturazione;
- il clementine «Comune» perviene ad un soddisfacente rapporto di maturazione nel mese di novembre.

1.7. Zona omogenea n. 7

La coltura degli agrumi in questa zona si estende su un'area di quasi 2.000 ettari, pressoché interamente investiti ad arancio.

La netta prevalenza della cultivar «Biondo comune», che copre poco più dei 3/4 dell'arancicoltura, fornisce un reale quadro di questa area di vecchia tradizione agrumicola (cfr. tab. 1).

I campionamenti (cfr. tab. n. 10) hanno riguardato le cultivar di arancio «Tarocco», «Moro», «Sanguinello», «Washington navel», «Valencia late» e «Biondo comune», nonché i mandarini «Avana» e il clementine «Comune».

I dati raccolti ci consentono di arguire che:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- la cultivar «Tarocco» perviene a valori accettabili del rapporto di maturazione solamente nel mese di marzo;
- la cultivar «Moro» mantiene valori sostenuti dell'acidità;
- la cultivar «Washington navel» raggiunge valori ormai apprezzabili nel mese di gennaio;
- la cultivar «Biondo comune» raggiunge valori accettabili del rapporto di maturazione a febbraio;

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- la cultivar «Avana» solamente a gennaio raggiunge un soddisfacente grado di maturazione;
- il clementine «Comune» perviene a valori accettabili del rapporto di maturazione nel mese di novembre.

1.8. Zona omogenea n. 8

L'arancicoltura di questa zona copre oltre 2.400 ettari, dei quali il 91% investiti ad arancio ed il 9% a mandarini.

Il quadro varietale dell'arancicoltura è costituito per i 3/4 dalla cultivar «Biondo comune» mentre la rimanente superficie è investita a cultivar di pregio pigmentate. Quasi la totalità della superficie investita a mandarini è occupata dalla cultivar «Avana» (cfr. tab. n. 1).

I campionamenti (cfr. tab. n. 11) hanno interessato le cultivar di arancio «Tarocco», «Moro» e «Biondo comune», nonché i mandarini «Avana» ed il clementine «Comune» e «Monreal».

Dai dati ottenuti si evince che:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- la cultivar «Tarocco» non raggiunge un rapporto di maturazione accettabile a causa della persistente elevata acidità;
- la cultivar «Moro» mantiene un elevato grado di acidità fino all'ultimo campionamento del mese di marzo;
- la cultivar «Biondo comune», campionata più estesamente solo il primo anno, ha fatto registrare valori mediocri del rapporto di maturazione fino all'ultimo campionamento eseguito in marzo;

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- la cultivar «Avana» raggiunge valori concordemente soddisfacenti nel mese di gennaio;
- il clementine «Comune» perviene a valori apprezzabili dal mese di novembre.

1.9. Zona omogenea n. 9

La coltura degli agrumi in questa zona si estende su 1.800 ettari, pressoché interamente investiti ad arancio (97%). La netta prevalenza della cultivar «Biondo comune» (82%) caratterizza questa zona tra le aree di vecchia tradizione agrumicola. Le cultivar pregiate sono appena rappresentate (cfr. tab. 1).

Per quanto attiene ai mandarini si constata una incidenza del 3% sul totale degli ettari investiti ad agrumi, con una netta prevalenza dell'«Avana».

I campionamenti (cfr. tab. n. 12) hanno interessato le cultivar di arancio «Tarocco», «Moro», «Washington navel», «Valencia late» e «Biondo comune», nonché il mandarino «Avana» ed il clementine «Comune».

I dati analizzati ci consentono di arguire che:

A - per quanto riguarda l'arancio

- la cultivar «Tarocco» rivela una acidità sostenuta fino all'ultimo campionamento eseguito in febbraio;
- la cultivar «Moro» mantiene elevati valori di acidità in entrambi gli anni;
- la cultivar «Washington navel» perviene a valori soddisfacenti del rapporto di maturazione nel mese di febbraio;
- la cultivar «Biondo comune» raggiunge valori accettabili del rapporto di maturazione solo nel secondo anno, mentre nel 1976-77 non perviene a valori positivi nemmeno nell'ultimo campionamento di marzo;

B - per quanto riguarda i mandarini

- la cultivar «Avana» rivela un contenuto modesto dei solidi solubili totali;
- il clementine «Comune» perviene a valori soddisfacenti del rapporto di maturazione nel mese di gennaio del secondo anno anche se a dicembre del primo anno, come si rileva dall'unico campionamento eseguito, presenta valori apprezzabili.

1.10. Zona omogenea n. 10

Pur comprendendo un territorio relativamente vasto, l'agrumicoltura in questa zona raggiunge solo i 900 ettari, di cui il 94% investiti ad arancio ed il rimanente a mandarini.

Anche questa zona, come la precedente, presenta il volto di una vecchia tradizione agrumicola.

L'arancicoltura è quasi totalmente costituita dalla cultivar «Biondo comune» (85%), poco rappresentate le cultivar pigmentate. Fra i mandarini che coprono il 6% dell'area totale il più rappresentato è l'«Avana» (91%), marginale è la presenza del clementine «Comune» (cfr. tab. n. 1).

I campionamenti (cfr. tab. n. 13) hanno riguardato le cultivar di arancio «Tarocco», «Moro», «Valencia late» e «Biondo comune», nonché il mandarino «Avana» ed il clementine «Comune».

I dati raccolti ci consentono di rilevare che:

A - per quanto riguarda l'arancio

- la cultivar «Tarocco», campionata in modo sporadico, non rivela dati positivi;
- la cultivar «Moro», campionata con una certa regolarità solo il primo anno, fa segnare valori molto elevati dell'acidità;
- la cultivar «Biondo comune» raggiunge valori soddisfacenti del rapporto di maturazione nel mese di marzo;

B - per quanto riguarda i mandarini

- nella cultivar «Avana» l'acidità, che presenta valori alquanto sostenuti nel mese di dicembre, si abbassa notevolmente a gennaio per cui si perviene ad un rapporto di maturazione soddisfacente;
- il clementine «Comune» rivela un rapporto di maturazione soddisfacente nel mese di novembre.

2. Provincia di Catanzaro

2.1. Zona omogenea n. 1

La coltura degli agrumi assume in questa zona una notevole importanza nel quadro della provincia ed, ancor più, relativamente alla fascia tirrenica catanzarese. Altra caratteristica è la rilevante quota (quasi il 90%) che intercetta l'arancio sull'intera estensione, che ascende a circa 900 ettari (cfr. tab. n. 2).

Il quadro varietale dell'arancicoltura è caratterizzato dalla preponderanza della cultivar «Biondo comune» (55%) mentre circa un terzo dell'estensione è dedicata alle pigmentate di pregio. Non trascurabile il peso che ha assunto la «Washington navel».

Per ciò che concerne i mandarini si constata come il clementine «Comune» abbia raggiunto in diffusione il mandarino «Avana» e come il mandarino «Tardivo di Ciaculli» vi si sia apprezzabilmente insediato.

I campionamenti (cfr. tab. n. 14) hanno interessato le cultivar di arancio «Tarocco», «Moro», «Sanguinello», «Washington navel», «Ovale» e «Biondo comune», nonché i mandarini «Avana» e «Tardivo di Ciaculli», il clementine «Comune» ed il satsuma.

I dati raccolti ci consentono di arguire che:

A - per quanto riguarda l'arancio

- la cultivar «Tarocco» raggiunge valori accettabili del rapporto di maturazione a gennaio nel 1977/78, mentre nel primo anno vi si perviene solo a febbraio;
- la cultivar «Moro» presenta valori accettabili del rapporto di maturazione a gennaio del primo anno;
- la cultivar «Washington navel» consegue un valore apprezzabile del rapporto di maturazione solo a febbraio;
- la cultivar «Biondo comune» presenta sufficienti abbassamenti dell'acidità a stagione inoltrata;

B - per quanto riguarda i mandarini

- la cultivar «Avana» raggiunge valori accettabili del rapporto di maturazione nel primo campionamento, effettuato nel mese di dicembre;
- la cultivar «Tardivo di Ciaculli» consegue valori molto alti del rapporto di maturazione nei campionamenti eseguiti in febbraio ed a marzo, in conseguenza della bassa acidità;
- il clementine «Comune» perviene ad una soddisfacente maturazione nel mese di novembre, seppure già ad ottobre, come si evince da un singolo campionamento eseguito, possa considerarsi accettabile.

2.2. Zona omogenea n. 2

Gli agrumi si estendono su oltre 500 ettari, dedicati per circa un quarto ai mandarini (cfr. tab. n. 2). In questa zona l'arancicoltura è caratterizzata da una notevole incidenza della cultivar «Tarocco» che supera il 50% della superficie complessiva, mentre il «Biondo comune» è ridimensionato, estendendosi su metà della rimanente parte.

Scelte varietali più recenti hanno influito sul restante quadro varietale, tanto che il clementine prevale nettamente sul mandarino «Avana» e si nota la presenza del pompelmo e del tangelo «Mapo».

I campionamenti (cfr. tab. n. 15) hanno riguardato le cultivar di arancio «Tarocco», «Washington navel», «Ovale» e «Biondo comune» ed altresì il mandarino «Avana», il clementine «Comune» ed il pompelmo «Marsh seedless».

Dall'esame dei dati riportati nella suddetta tabella scaturiscono le seguenti considerazioni:

A - per quanto riguarda l'arancio

- la cultivar «Tarocco» perviene ad una maturazione accettabile solo nel mese di febbraio;
- la cultivar «Washington navel» raggiunge un rapporto di maturazione soddisfacente a gennaio nel primo anno, ma nel secondo denuncia un'acidità persistentemente elevata;

- la cultivar «Biondo comune» rivela, almeno fino agli ultimi campionamenti effettuati in gennaio, un'acidità sostenuta;

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- il clementine «Comune» ha raggiunto un rapporto di maturazione apprezzabile nel novembre del primo anno; nel secondo anno, campionato già ad ottobre, rivela dati positivi;

C - *per quanto riguarda il pompelmo*

- pur disponendo solo dei dati del primo anno, è possibile rilevare come a gennaio si pervenga a valori soddisfacenti.

2.3. Zona omogenea n. 3

Pur comprendendo un territorio relativamente vasto, l'agrumicoltura in questa zona raggiunge appena i 400 ettari, di cui oltre il 70% investiti ad arancio (cfr. tab. n. 2).

Il quadro varietale di questa specie vede la presenza pressoché paritaria del «Biondo comune» e delle pigmentate, fra le quali prevale la cultivar «Sanguinello».

Per quanto riguarda i mandarini, l'«Avana» è di gran lunga prevalente, occupando il 3/4 delle superfici investite a questa specie.

I campionamenti (cfr. tab. n. 16) hanno interessato le cultivar di arancio «Tarocco», «Moro» e «Washington navel», nonché il clementine «Comune» ed il pompelmo «Marsh seedless». I relativi dati consentono di dedurre le seguenti considerazioni:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- la cultivar «Tarocco» perviene a valori accettabili nel mese di gennaio;
- la cultivar «Washington navel» raggiunge a gennaio un apprezzabile rapporto di maturazione;

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- il clementine «Comune» presenta una maturazione accettabile sin dai primi campionamenti eseguiti e cioè ad ottobre nel secondo anno ed a novembre nel primo.

2.4. Zona omogenea n. 4

La coltura degli agrumi in questa zona è limitata a poco più di 100 ettari, pressoché interamente investiti ad arancio.

La netta prevalenza della cultivar «Biondo comune», che copre i 3/4 dell'arancicoltura, fornisce i reali connotati di quest'area di vecchia tradizione agrumicola (cfr. tab. n. 2).

I campionamenti (cfr. tab. n. 17) hanno ovviamente riguardato il «Biondo comune» e sono stati estesi al «Sanguinello», all'«Ovale» ed al «Valencia late».

I dati analizzati, seppure limitati al primo anno, il solo in cui è stato eseguito il prelievo dei campioni, ci consentono di rilevare che:

- la cultivar «Biondo» presenta valori positivi nel primo campionamento, eseguito in marzo;
- la cultivar «Valencia late» raggiunge in aprile un accettabile rapporto di maturazione.

2.5. Zona omogenea n. 5

La coltura degli agrumi si estende in questa zona su oltre 500 ettari, di cui oltre il 60% investiti ad arancio; relativamente cospicua è la presenza del pompelmo che intercetta il 10% delle superfici complessive (cfr. tab. n. 2).

Il quadro varietale dell'arancicoltura è abbastanza composito, poiché, mentre il «Biondo comune» occupa una quota di solo il 25%, le tre cultivar pigmentate, tutte con rilevanti presenze, si sviluppano su oltre 2/3 dell'area investita a questa specie; non è, peraltro, trascurabile la diffusione del «Washington navel» e dell'«Ovale».

Fra i mandarini ha preso il sopravvento il clementine «Comune» e si sono sviluppati su superfici relativamente notevoli il satsuma ed il tangelo «Mapo».

I campionamenti (cfr. tab. n. 18) hanno interessato le cultivar di arancio «Tarocco», «Moro», «Valencia late», «Belladonna» e «Salustiana», i mandarini «Avana» e «Tardivo di Ciaculli», i clementine «Comune», «Monreal», «Oroval» e «Nules», il tangelo «Mapo» ed il pompelmo «Marsh seedless».

Come può essere verificato dai dati riportati nella suddetta tabella, a questa numerosità di agrumi campionati non ha sempre corrisposto una esecuzione tale da fornire sufficienti indicazioni.

Comunque, rimandando alle citate tabelle per ulteriori informazioni, riteniamo che dai dati raccolti si possa evincere che:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- la cultivar «Salustiana» sembra fornire indicazioni positive;

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- la cultivar «Avana», campionata solo a dicembre, presenta, in questo mese, un accettabile rapporto di maturazione;
- il clementine «Comune» presenta un soddisfacente rapporto di maturazione nel primo campionamento, eseguito nel mese di novembre in entrambe le annate;
- il tangelo «Mapo», campionato solo il primo anno, raggiunge valori apprezzabili del rapporto di maturazione nel mese di novembre;

C - *per quanto riguarda il pompelmo*

- nei limiti, come già detto, del campionamento eseguito, non si osserva un sufficiente grado di maturazione dei frutti.

2.6. Zona omogenea n. 6

Gli agrumi si estendono in questa zona, che intercetta la parte prevalente della coltura dislocata nella piana di Sant'Eufemia Lamezia, su oltre 800 ettari, dei quali quasi un quinto sono occupati dal limone, specie non interessata dalla presente indagine (cfr. tab. n. 2). La parte rimanente è investita ad arancio ed a mandarini in quote pressoché equivalenti, mentre è notevole la presenza del pompelmo, con circa 60 ettari.

Il quadro varietale dell'arancicoltura non si discosta sostanzialmente da quello della zona precedente, se si eccettua la virtuale assenza della cultivar «Moro».

Fra i mandarini è da segnalare la presenza non trascurabile del «Tardivo di Ciaculli» e del tangelo «Mapo», oltre all'equivalenza delle superfici investite ad «Avana» ed a clementine. I campionamenti (cfr. tab. n. 19) hanno riguardato le cultivar di arancio «Tarocco», «Moro», «Washington navel», «Valencia late», «Navelina» e «Biondo comune», i mandarini «Avana» e «Tardivo di Ciaculli», i clementine «Comune», «Oroval» e «Nules» ed il pompelmo «Marsh seedless».

Come può riscontrarsi dai dati riportati nella suddetta tabella, il programma dei campionamenti è stato spesso eseguito in modo parziale, fornendo, così, un numero insufficiente di indicazioni.

Comunque, rimandando alla tabella citata per le informazioni di dettaglio, riteniamo si possa rilevare che:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- la cultivar «Tarocco» raggiunge un rapporto di maturazione accettabile dal mese di gennaio;
- la cultivar «Moro» perviene ad un sufficiente grado di maturazione solo a febbraio;
- la cultivar «Biondo comune», sottoposta a campionamento solo il secondo anno, perviene a valori accettabili nel mese di febbraio;

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- la cultivar «Avana», osservata solo il primo anno, lascia intravedere valori positivi a novembre;
- il clementine «Comune» consegue un rapporto di maturazione soddisfacente sin dai primi campionamenti, eseguiti nel mese di novembre;

C - *per quanto riguarda il pompelmo*

- a febbraio di entrambi gli anni si ottengono valori soddisfacenti che già si intravedono nel gennaio del secondo anno.

2.7. Zona omogenea n. 7

L'agrumicoltura si spinge in questa zona per una estensione di soli 200 ettari, per un quinto occupati da limone. La rimanente parte (80%) è costituita in grande prevalenza da aranceti, in cui è predominante la cultivar «Tarocco». Fra i mandarini è presente pressoché esclusivamente la cultivar «Avana» (cfr. tab. n. 2).

Sono stati eseguiti campionamenti (cfr. tab. n. 20) delle cultivar di arancio «Tarocco», «Moro», «Washington navel», «Valencia late» e «Biondo comune», dei mandarini «Avana» e «Tardivo di Ciaculli», del clementine «Comune» e del pompelmo «Marsh seedless».

Dai dati ottenuti è possibile arguire che:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- la cultivar «Tarocco» perviene a valori accettabili del rapporto di maturazione nel mese di febbraio di entrambi gli anni;
- la cultivar «Moro» subisce un'evoluzione della maturazione molto simile alla cultivar precedente;
- dai dati discontinui e talora anomali della «Valencia late» complessivamente si desume che in aprile si dovrebbero raggiungere valori positivi;

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- pur nella limitatezza del campionamento del clementine «Comune», circoscritto solo al primo anno, si riscontra un rapporto di maturazione soddisfacente nel primo campionamento, eseguito a novembre.

2.8. Zona omogenea n. 8

La coltura degli agrumi si estende in questa zona interna su circa 300 ettari, impiantati, in assoluta prevalenza, ad arancio (cfr. tab. n. 2).

Il quadro varietale di questa specie vede in posizione di preminenza la cultivar «Biondo comune» (50%), mentre le arance pigmentate complessivamente raggiungono una quota del 40%. Prevalente fra i mandarini, è la cultivar «Avana».

I campionamenti (cfr. tab. n. 21), hanno interessato gli aranci «Tarocco», «Moro», «Sanguinello», «Washington navel», «Ovale», «Belladonna», «Biondo comune», il mandarino «Avana», il clementine «Comune». Dai dati rilevati è possibile desumere che:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- la cultivar «Tarocco» presenta valori dell'acidità persistentemente elevati in entrambe le annate;
- la cultivar «Moro» denota un comportamento abbastanza analogo alla cultivar precedente;
- la cultivar «Sanguinello» perviene tardivamente a valori accettabili;
- la cultivar «Washington navel» è caratterizzata da una persistente sostenutezza dell'acidità;
- la cultivar «Ovale» espone valori complessivamente accettabili nel mese di marzo, limitatamente al secondo anno;

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- nella cultivar «Avana» l'acidità, che presenta valori alquanto sostenuti nel mese di dicembre, si abbassa notevolmente a gennaio per cui si perviene ad un rapporto di maturazione soddisfacente;
- il clementine «Comune», campionato solo il secondo anno, mostra un rapporto di maturazione soddisfacente dal primo campionamento, eseguito in novembre.

2.9. Zona omogenea n. 9

È la zona del catanzarese ove è più estesa la coltura degli agrumi, che sfiora i 1.500 ettari, per oltre il 90% investiti ad arancio e mandarini (cfr. tab. n. 2).

Nel quadro varietale dell'arancicoltura, che occupa circa 1.100 ettari, osserviamo la prevalenza della cultivar «Biondo comune», a cui è dedicata metà della superiore superficie, e del

«Tarocco» che ne intercetta oltre un terzo. Non trascurabile, fra le cultivar a polpa bionda, la presenza di «Washington navel» e di «Ovale». Il mandarino «Avana» ed il clementine «Comune» si dividono equamente i 250 ettari investiti a mandarini.

I campionamenti (cfr. tab. n. 22) hanno interessato il clementine «Comune» e fra gli aranci, le cultivar «Tarocco», «Moro», «Sanguinello», «Washington navel» ed «Ovale».

Dall'esame dei dati raccolti, che vengono presentati nella suddetta tabella, è possibile trarre le seguenti considerazioni:

A - per quanto riguarda l'arancio

- la cultivar «Tarocco» presenta, particolarmente nel secondo anno, valori dell'acidità persistentemente alti;
- la cultivar «Moro» dimostra un comportamento analogo alla cultivar precedente;
- la cultivar «Washington navel» perviene, specie nel primo anno, a valori apprezzabili del rapporto di maturazione nel mese di gennaio;
- la cultivar «Ovale», in cui l'esecuzione del programma di campionamento è stata incompleta, fa intuire un grado di maturazione soddisfacente nel marzo del secondo anno;

B - per quanto riguarda i mandarini

- il clementine «Comune», caratterizzato da un rapporto di maturazione soddisfacente nel mese di novembre di entrambi gli anni, raggiunge valori accettabili nel campionamento di ottobre, eseguito il secondo anno.

2.10. Zona omogenea n. 10

La coltura degli agrumi è circoscritta in questa zona a poco più di cento ettari, di cui oltre l'80% investito ad aranci e mandarini (cfr. tab. n. 2).

L'arancio «Biondo comune» ed il «Tarocco» si dividono in misura pressoché equivalente i 60 ettari dedicati a questa specie ed altrettanto avviene per il mandarino «Avana» ed il clementine «Comune».

I campionamenti (cfr. tab. n. 23) hanno riguardato il clementine «Comune» e le cultivar di arancio «Tarocco», «Moro» e «Biondo comune».

I dati raccolti consentono di rilevare che:

A - per quanto riguarda l'arancio

- la cultivar «Moro» è caratterizzata da una acidità costantemente alta fino all'ultimo campionamento eseguito in marzo;
- la cultivar «Biondo comune», campionata fino a marzo, mostra, specialmente nel secondo anno, valori alti di acidità;

B - per quanto riguarda i mandarini

- il clementine «Comune» raggiunge solo a dicembre, limitatamente al secondo anno, un accettabile grado di maturazione.

3. Provincia di Cosenza

3.1. Zona omogenea n. 1

Gli agrumi occupano in questa zona poco più di 700 ettari, dei quali circa 2/3 investiti ad arancio; è presente anche il limone che incide per circa il 3% della superficie. Il quadro varietale dell'arancicoltura è caratterizzato da una rilevante quota della cultivar «Moro» (40%), seguita dalla «Tarocco» (35%) e dalla «Biondo comune» (20%). Nel settore dei mandarini si assiste ad una certa prevalenza del clementine «Comune» nei confronti del mandarino «Avana», in una proporzione (60% rispetto al 40%) che si ripresenta nelle aree meridionali e nel valore medio di questa provincia (cfr. tab. n. 3).

Come già è stato accennato, in questa zona i campionamenti sono stati eseguiti in modo tale da poter distinguere tre sottozone, denominate *1a*, *1b* e *1c*. I campionamenti relativi (cfr. tabb. n. 24, 25 e 26) hanno riguardato le cultivar di arancio «Tarocco», «Moro», «Sanguinello» e «Washington navel».

nello», «Washington navel», «Ovale» e «Biondo comune», nonché il mandarino «Avana» ed il clementine «Comune». I dati, riportati nelle suddette tabelle, ci consentono, nei casi in cui la medesima cultivar è stata campionata in più di una sottozona, di rilevare evoluzioni concordanti o meno dei processi di maturazione: i casi in cui si evidenziano valori discordanti saranno messi in opportuno rilievo. Rimandando ad un più analitico esame delle citate tabelle per informazioni dettagliate, ci sembra che i dati raccolti consentano di rilevare che:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- la cultivar «Tarocco» raggiunge un rapporto di maturazione complessivo accettabile nel mese di gennaio;
- la cultivar «Moro» presenta un valore accettabile del rapporto di maturazione nel mese di gennaio, specialmente nel secondo anno;

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- il clementine «Comune» perviene a novembre a valori elevati del rapporto di maturazione, che si presenta già su buoni livelli nei campionamenti effettuati il secondo anno nel mese di ottobre;
- il mandarino «Avana» presenta nel mese di dicembre buoni caratteri di maturazione.

3.2. Zona omogenea n. 2

In questa zona gli agrumi occupano una superficie di oltre 500 ettari, con una quota dedicata all'arancio superiore al 50%; il limone è presente su un'estensione di quasi 40 ettari. I connotati cultivarietali dell'arancio e dei mandarini in quest'area non presentano differenze di rilievo rispetto a quella precedente, di cui è contigua e costituisce la prosecuzione territoriale a monte (cfr. tab. n. 3).

Sono state distinte tre sottozone ed i campionamenti (cfr. tabb. n. 27, 28 e 29) hanno interessato le cultivar di arancio «Tarocco», «Moro», «Sanguinello», «Washington navel», «Ovale» e «Biondo comune», il mandarino «Avana» ed il clementine «Comune». I dati raccolti, riportati nelle suddette tabelle, consentono di rilevare che:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- la cultivar «Tarocco» presenta nelle sottozone *a* e *c* una persistente elevata acidità, almeno nel primo anno, mentre nella sottozona *b* raggiunge a gennaio valori normali di maturazione;
- la cultivar «Moro» mantiene valori ancora sostenuti dell'acidità nel mese di gennaio e talora anche a febbraio;
- la cultivar «Washington navel», campionata sufficientemente solo nella sottozona *a*, fa registrare a dicembre valori soddisfacenti di E/A;
- la cultivar «Biondo comune» presenta, nella sottozona *a*, valori persistentemente sostenuti di acidità, mentre, nella sottozona *c*, perviene a gennaio di entrambi gli anni ad apprezzabili valori di maturazione;

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- il mandarino «Avana» conferma la maggiore tardività degli agrumi dislocati nella sottozona *a*, dove questo agrume non raggiunge nel mese di novembre quei valori accettabili di maturazione che invece consegue già in questo mese nelle sottozone *b* e *c*;
- il clementine «Comune» raggiunge con particolare precocità, almeno nelle sottozone *b* e *c*, un elevato grado di maturazione.

3.3. Zona omogenea n. 3

Gli agrumi si estendono su una superficie di 600 ettari, equamente ripartiti fra aranci e mandarini. La composizione varietale dell'arancio si impernia sul «Tarocco» e solo 1/5 della superficie è dedicata ad un'altra cultivar pigmentata, la «Moro». Anche in questo caso si rilevano le precedenti incidenze percentuali (40 e 60%) del mandarino «Avana» e del clementine «Comune» (cfr. tab. n. 3).

Il territorio è stato suddiviso in due sottozone, *a* e *b*, e vi sono stati eseguiti campionamenti (cfr. tabb. n. 30 e 31) delle cultivar di arancio «Tarocco» e «Moro», del mandarino «Avana» e dei clementine «Comune» e «Oroval».

Dai dati raccolti è possibile arguire che:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- la cultivar «Tarocco» presenta, in ambedue le sottozone, valori dell'acidità particolarmente elevati in dicembre che si ridimensionano poi drasticamente;
- la cultivar «Moro», specie nella sottozona *a*, mantiene valori sostenuti di acidità anche fino a febbraio;

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- la maturazione del mandarino «Avana», su livelli egualmente insufficienti in novembre, evolve positivamente e regolarmente solo nella sottozona *a*;
- il clementine «Comune» fa riscontrare le consuete buone caratteristiche di maturazione nel mese di novembre, confermate ed accentuate nei campioni prelevati dalla cultivar «Oroval».

3.4. Zona omogenea n. 4

La coltivazione degli agrumi si estende su un'area di 935 ettari equamente ripartiti fra mandarini ed aranci.

Il quadro varietale dell'arancio è rappresentato per il 75% dal «Tarocco» e per il 25% dal «Moro». Per quanto attiene il gruppo dei mandarini si rileva la già riscontrata prevalenza del clementine sull'«Avana» (cfr. tab. n. 3).

I campionamenti (cfr. tab. n. 32) hanno riguardato gli aranci «Tarocco», «Moro» e «Washington navel», il mandarino «Avana» ed i clementine «Comune» e «Oroval».

Dai dati riportati nella suddetta tabella scaturisce che:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- la cultivar «Tarocco», raggiunge un rapporto di maturazione accettabile nel mese di gennaio;
- la cultivar «Moro» raggiunge un rapporto di maturazione apprezzabile nel mese di gennaio;

B - *per quanto riguarda il gruppo mandarini*

- il clementine «Comune» raggiunge un buon grado di maturazione fin dal mese di ottobre;
- il mandarino «Avana» nel mese di dicembre raggiunge un buon grado di maturazione.

3.5. Zona omogenea n. 5

In questa zona l'arancio occupa oltre 1/3 delle aree agrumetate mentre si assiste ad una certa presenza del pompelmo.

Il quadro varietale dell'arancio è rappresentato principalmente dal «Tarocco», con il 73%, seguito dal «Moro» con il 22%.

Il gruppo dei mandarini, in questa zona, è rappresentato in forma preponderante dal clementine che da solo occupa l'83%; si segnala anche la presenza del satsuma (cfr. tab. n. 3).

I campionamenti (cfr. tab. n. 33) hanno riguardato le cultivar di arancio «Tarocco», «Moro», «Sanguinello», «Washington navel», «Ovale» e «Biondo comune»; fra i mandarini sono stati oggetto di campionamento il mandarino «Avana», il clementine «Comune» ed il satsuma, nonché il pompelmo «Marsh seedless».

Dai dati rilevati si evince che:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- la cultivar «Tarocco» raggiunge un grado di maturazione accettabile nel mese di febbraio;
- la «Washington navel» raggiunge solamente in febbraio valori accettabili del rapporto di maturazione;

B - *per quanto riguarda il gruppo mandarini*

- il clementine «Comune» raggiunge un buon grado di maturazione nel mese di novembre;
- il satsuma raggiunge solamente nel mese di dicembre un rapporto di maturazione accettabile;

C - *per quanto riguarda il pompelmo*

- si intravedono dati positivi nell'ultimo campionamento eseguito in marzo.

3.6. Zona omogenea n. 6

L'area di coltivazione degli agrumi si estende su una superficie di 3.125 ettari ripartita in parti uguali fra aranci e mandarini.

Questa zona, che è molto vasta, è stata suddivisa in cinque sottozone (*a, b, c, d, e*). Il quadro varietale è caratterizzato dalla prevalente presenza del «Tarocco» che rappresenta il 56% seguito dal «Washington navel», con il 18%; il rimanente 26% è ripartito fra «Biondo comune», «Moro», «Sanguinello», «Ovale», «Valencia» ed altre (2%). Il gruppo dei mandarini trova anche in questa zona in forma preminente il clementine (64%) rispetto al mandarino «Avana» (30%). Si riscontra anche la presenza del «Tardivo di Ciaculli» (cfr. tab. n. 3).

I campionamenti (cfr. tabb. n. 34, 35, 36, 37, 38) hanno riguardato le cultivar di arancio «Tarocco», «Moro», «Sanguinello», «Washington navel», «Ovale», «Valencia late», «Belladonna» e «Biondo comune»; sono stati inoltre campionati i mandarini «Avana» e «Tardivo di Ciaculli», i clementine «Comune» e «Monreal», il pompelmo «Marsh seedless» ed il tangelo «Mapo». I dati riportati nelle suddette tabelle ci consentono di arguire che:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- la cultivar «Tarocco» fa registrare valori concordemente positivi nel mese di gennaio solo nella sottozona *d* mentre nelle altre in cui è stata campionata (*a, b, c*) presenta valori discordi e caratterizzati, in ogni caso, da una più elevata acidità;
- la cultivar «Moro» fa registrare valori persistentemente elevati di acidità almeno fino al mese di febbraio, che ha contrassegnato spesso la fine dei prelievi; solo nella sottozona *c* si registrano valori positivi di maturazione nel mese di febbraio;
- la cultivar «Sanguinello», limitatamente alle sottozone in cui è stata prelevata (*b, c, e*) e sulla scorta di uno scarso numero di dati, fa registrare valori analitici accettabili nell'arco di tempo compreso fra marzo e maggio;
- la cultivar «Washington navel», prelevata in tutte le sottozone, presenta generalmente valori apprezzabili del grado di maturazione nel mese di gennaio, particolarmente in due sottozone (*b, d*);
- la cultivar «Biondo comune», campionata in quattro sottozone, fa registrare in due di esse (*b, c*), per le quali disponiamo di un sufficiente numero di dati, un tempestivo grado di maturazione apprezzabile particolarmente nella sottozona *c*;

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- la cultivar «Avana», campionata ovunque anche se con serie di dati spesso incompleta, fa rilevare in genere un buon grado di maturazione nel mese di dicembre;
- la cultivar «Tardivo di Ciaculli», rilevato in due sottozone (*a, c*), fa registrare un buon grado di maturazione nel periodo tipico della sua commercializzazione;
- il clementine «Comune» è stato prelevato in quattro sottozone: presenta i consueti dati positivi nel mese di novembre e, ove e quando campionato, anche in ottobre;

C - *per quanto riguarda il pompelmo*

- osservato in due sottozone (*b, d*), lascia presagire, almeno nella sottozona *d* in cui è stato più a lungo campionato, un positivo grado di maturazione a stagione inoltrata.

3.7. Zona omogenea n. 7

La coltivazione degli agrumi in questa zona interessa un'area di oltre 200 ettari così ripartiti: 70% ad arancio e 30% a mandarino.

Per quanto attiene il quadro varietale dell'arancio, il «Tarocco» ed il «Moro» occupano il 40% ciascuno mentre la parte restante è investita a «Biondo comune».

Il gruppo dei mandarini è rappresentato all'80% dal clementine «Comune» e la rimanente porzione è appannaggio del mandarino «Avana» (cfr. tab. n. 3).

I campionamenti (cfr. tab. n. 39) hanno interessato le cultivar di arancio «Tarocco», «Moro», «Washington navel» e «Biondo comune» nonché il clementine «Comune».

Dai dati rilevati si evince che:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- la cultivar «Tarocco» raggiunge un rapporto di maturazione soddisfacente solo a febbraio,
- la cultivar «Moro» raggiunge un grado apprezzabile di maturazione a febbraio del secondo anno mentre nello stesso periodo dell'anno precedente si registravano valori sostenuti di acidità,
- la cultivar «Washington navel» raggiunge un rapporto di maturazione apprezzabile nel mese di gennaio,
- la cultivar «Biondo comune» presenta un comportamento analogo a quello tenuto in questa zona dalla cultivar «Moro»;

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- il clementine «Comune» raggiunge un grado di maturazione accettabile nel mese di novembre.

3.8. Zona omogenea n. 8

Gli agrumi occupano in questa zona 150 ettari, 2/3 dei quali investiti ad arancio.

Il quadro varietale è caratterizzato da una distribuzione paritaria tra «Tarocco», «Moro» e «Biondo».

Nel gruppo mandarini si conferma la preponderanza del clementine (80%) rispetto al mandarino «Avana» (cfr. tab. n. 3).

Sono stati campionati (cfr. tab. n. 40) per l'arancio il «Tarocco», il «Moro», il «Washington navel» e il «Biondo comune», per i mandarini le cultivar «Avana» e «Tardivo di Ciaculli», nonché il clementine «Comune». I dati rilevati evidenziano che:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- la cultivar «Tarocco» non raggiunge complessivamente un rapporto di maturazione sufficiente,
- la cultivar «Moro» presenta elevati valori dell'acidità,
- la cultivar «Washington navel» raggiunge un grado di maturazione concordemente apprezzabile nel mese di gennaio,
- la cultivar «Biondo comune» presenta un grado di maturazione soddisfacente nel mese di marzo;

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- il clementine «Comune» raggiunge un grado di maturazione soddisfacente nel mese di novembre,
- il mandarino «Avana» raggiunge valori ugualmente soddisfacenti del grado di maturazione nel mese di gennaio,
- il mandarino «Tardivo di Ciaculli» raggiunge un grado di maturazione apprezzabile nel mese di febbraio.

3.9. Zona omogenea n. 9

In questa zona gli agrumi occupano una superficie di 185 ettari, dei quali l'80% è investito ad arancio.

Il quadro varietale dell'arancio presenta ancora un consistente 40% di «Biondo», mentre il rimanente 60% operante è suddiviso fra «Tarocco» e «Moro».

Nell'ambito dei mandarini una quota del 70% è interessata al clementine, mentre la restante parte è investita a mandarino «Avana» (cfr. tab. n. 3).

I campionamenti (cfr. tab. n. 41) hanno interessato il «Tarocco», il «Washington navel», oltre al mandarino «Avana» ed al clementine «Comune».

Dai dati analizzati è possibile trarre le seguenti indicazioni:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- la cultivar «Tarocco» non consegue nemmeno a febbraio dei valori positivi,
- la cultivar «Washington navel», caratterizzata da una acidità relativamente alta, lascia intravedere solo a febbraio dei valori apprezzabili;

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- il clementine «Comune» conferma le positive caratteristiche di maturazione che raggiunge sin dal mese di ottobre.

3.10. Zona omogenea n. 10

In questa zona gli agrumi occupano una limitata superficie (70 ettari), per il 70% investita ad arancio. Il quadro varietale dell'arancicoltura ricalca quello delle zone precedenti con quote equivalenti di «Tarocco», «Moro» e «Biondo comune». Nel settore dei mandarini si assiste alla stessa proporzione fra clementine e mandarino «Avana» registrata nella zona precedente (cfr. n. 3). I campionamenti (cfr. tab. n. 42) hanno riguardato le cultivar di arancio «Tarocco», «Moro», «Ovale» e «Biondo comune», nonché il mandarino «Avana» ed il clementine «Comune». I dati raccolti consentono di rilevare che:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- il «Tarocco» fa registrare valori contenuti dei solidi solubili, cui si contrappongono livelli di acidità decrescenti lentamente, per cui ancora a febbraio si riscontrano valori modesti del rapporto di maturazione,
- la cultivar «Moro» manifesta un andamento non dissimile dalla precedente,
- la cultivar «Biondo comune», limitatamente al primo anno in cui è stata regolarmente campionata, è pervenuta a gennaio a valori soddisfacenti del rapporto di maturazione, che rimangono costanti fino a maggio;

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- il clementine «Comune», dotato di valori particolarmente contenuti di acidità, perviene precocemente a valori elevati di rapporto di maturazione,
- il mandarino «Avana» evidenzia delle caratteristiche analoghe al clementine.

3.11. Zona omogenea n. 11

La coltura degli agrumi occupa una superficie molto ridotta (meno di 50 ettari), investiti quasi esclusivamente ad arancio (cfr. tab. n. 3). Prevale fra le cultivar di arancio la «Biondo comune», mentre sono maggiormente rappresentate, fra le pigmentate, le cultivar «Tarocco» e «Sanguinello».

Sono state oggetto di campionamento (cfr. tab. n. 43) le cultivar di arancio «Tarocco», «Sanguinello», «Ovale» e «Biondo comune», oltre al mandarino «Avana» ed al clementine «Comune». Dai dati raccolti può essere dedotto che:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- la cultivar «Sanguinello» consegue, nell'unico anno in cui è stata controllata, valori soddisfacenti sin dal primo campionamento effettuato in febbraio,
- la cultivar «Biondo comune», anch'essa controllata solo il primo anno, perviene dal mese di febbraio a valori apprezzabili di rapporto di maturazione.

3.12. Zona omogenea n. 12

Anche in questa zona la coltura degli agrumi, che si estende su 138 ettari, si incentra in grande prevalenza sull'arancio. Il quadro varietale è simile a quello precedente, occupando

la cultivar «Biondo comune», anche in questo caso, il 60% della superficie investita ad arancio (cfr. tab. n. 3).

I campionamenti (cfr. tab. n. 44) hanno interessato, oltre al «Biondo comune», le cultivar «Tarocco», «Sanguinello» e «Ovale», nonché il mandarino «Avana» ed il clementine «Comune». I dati presentati consentono di rilevare che:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- la cultivar «Biondo comune» fa registrare, a causa di contenuti modesti dei solidi solubili o elevati di acidi, valori insufficienti del rapporto di maturazione;

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- il mandarino «Avana», pur con un numero insufficiente di osservazioni, lascia intravedere un sufficiente adattamento,
- del clementine «Comune», anche se disponiamo di pochi dati di un solo anno, è possibile registrare apprezzabili valori analitici sin da ottobre.

3.13. Zona omogenea n. 13

L'arancio intercetta in questa zona virtualmente la totalità delle superfici investite ad agrumi che occupano un'estensione di 111 ettari. Altrettanto poco differenziato è il quadro varietale, essendo presente quasi esclusivamente la cultivar «Biondo comune» (cfr. tab. n. 3). I campionamenti (cfr. tab. n. 45) hanno riguardato, oltre il «Biondo comune», anche il mandarino «Avana» ed il clementine «Comune».

I dati rilevati ci consentono le seguenti osservazioni:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- la cultivar «Biondo comune», tradizionalmente coltivata in questa zona per commercializzarla a stagione inoltrata, fa registrare tardivamente valori apprezzabili di maturazione.

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- il mandarino «Avana» consegue a gennaio un'accettabile maturazione,
- il clementine «Comune» raggiunge già ad ottobre un buon grado di maturazione.

3.14. Zona omogenea n. 14

In questa zona si osserva una relativamente cospicua presenza del limone che intercetta la metà della superficie investita ad agrumi, che raggiunge i 168 ettari. L'arancio è presente su una quota attorno al 40%, mentre i mandarini coprono una superficie di soli 20 ettari circa (cfr. tab. n. 3). Il quadro varietale dell'arancio è caratterizzato da una prevalenza delle pigmentate ed, in particolare, della cultivar «Tarocco» che da sola raggiunge il 60% dell'arancicoltura locale. La modesta superficie investita a mandarini è coperta quasi integralmente dal clementine «Comune».

Sono state distinte tre sottozone ed i campionamenti (cfr. tabb. n. 46, 47 e 48) hanno riguardato le cultivar di arancio «Tarocco», «Sanguinello» e «Biondo comune» nonché mandarini «Avana» e «Tardivo di Ciaculli», il clementine «Comune» ed il pompelmo «Marsh seedless».

Come si evince dai dati riportati nelle suddette tabelle, è possibile affermare che:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- la cultivar «Tarocco», che esprime valori inaccettabili nel primo anno, perviene nell'anno seguente ad un grado di maturazione apprezzabile nel mese di gennaio,
- la cultivar «Sanguinello» fa registrare, nel complesso, valori sostenuti dell'acidità,
- la cultivar «Biondo comune» perviene a stagione inoltrata (febbraio-marzo) a valori apprezzabili di maturazione.

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- il mandarino «Avana», pur con differenziazioni fra le sottozone e le annate, fa registrare complessivamente valori alquanto sostenuti dell'acidità nel mese di dicembre,

- il «Tardivo di Ciaculli» fa registrare valori soddisfacenti fin dal mese di gennaio,
- il clementine «Comune», che evidenzia un andamento non dissimile nelle due sottozone (b e c) in cui è stato campionato, perviene a valori soddisfacenti nel mese di novembre.

4. Provincia di Matera

4.1. Zona omogenea n. 1

Su una superficie agrumentata di 164 ettari (cfr. tab. 4), la metà è investita ad arancio; della restante parte, dedicata in grande prevalenza a mandarino, modeste aliquote sono occupate dal limone e dal pompelmo.

Il quadro varietale dell'arancio vede una forte presenza del «Washington navel», bilanciata da una incidenza analoga (intorno al 40%) delle pigmentate di pregio.

Modesta è la quota interessata a «Biondo comune».

Nel gruppo dei mandarini si nota la prevalenza del clementine «Comune» che occupa i 3/4 della superficie ad essi destinata.

I campionamenti (cfr. tab. n. 49) hanno interessato le cultivar di arancio «Tarocco», «Moro», «Washington navel», «Valencia late», nonché il mandarino «Avana», il clementine «Comune» ed il pompelmo «Marsh seedless».

I risultati analitici riportati nella suddetta tabella ci consentono le seguenti osservazioni:

A - per quanto riguarda l'arancio

- la cultivar «Tarocco» esprime fino a gennaio dei valori elevati dell'acidità con una successiva repentina caduta,
- la cultivar «Moro» fa segnare, fino all'ultimo campionamento di febbraio, livelli sostenuti dell'acidità,
- la cultivar «Washington navel», in conseguenza di dati discontinui e, per certi versi, anomali, solo a febbraio esprime valori concordemente positivi;

B - per quanto riguarda i mandarini

- il mandarino «Avana» solo a gennaio perviene ad un grado di maturazione accettabile,
- il clementine «Comune» fa registrare un'accettabile grado di maturazione in novembre, anche se l'acidità è ancora attestata su valori relativamente sostenuti per quest'agrume;

C - per quanto riguarda il pompelmo

- il pompelmo «Marsh seedless», di cui disponiamo di una sola serie di dati, perviene, seppure con valori mediocri dei solidi solubili, nel mese di marzo ad un accettabile grado di maturazione.

4.2. Zona omogenea n. 2

In questa zona gli agrumi occupano un'area modesta (36 ettari), suddivisa in proporzioni quasi uguali fra arancio e mandarini. L'arancio è rappresentato prevalentemente dal «Washington navel» con piccole superfici destinate alle pigmentate, mentre i mandarini coincidono quasi con il clementine «Comune» (cfr. tab. n. 4).

I campionamenti (cfr. tab. n. 50) sono stati eseguiti sull'arancio «Tarocco», il clementine «Comune» ed il mandarino «Avana». I dati rilevati ci fanno dedurre che:

A - per quanto riguarda l'arancio

- la cultivar «Tarocco», a seguito dei più sostenuti valori dell'acidità fatti registrare il secondo anno, consegue solo a febbraio un grado di maturazione concordemente soddisfacente;

B - per quanto riguarda i mandarini

- il mandarino «Avana», anche in conseguenza dei buoni valori dei solidi solubili, a novembre raggiunge un discreto grado di maturazione,

- il clementine «Comune», caratterizzato da valori relativamente bassi dell'acidità, consegue fin dal mese di ottobre un accettabile grado di maturazione.

4.3. Zona omogenea n. 3

Dell'agrumicoltura locale, estesa su 100 ettari, la coltura dell'arancio ne occupa gran parte (l'80%), per oltre metà assegnata alle pigmentate e per un terzo circa al «Biondo comune». Il gruppo dei mandarini è suddiviso fra la cultivar «Avana» ed il clementine «Comune» (cfr. tab. n. 4).

I campionamenti (cfr. tab. n. 51) sono stati effettuati sull'arancio «Tarocco», sul mandarino «Avana» e sul clementine «Comune». Dai dati raccolti è possibile desumere che:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- la cultivar «Tarocco» presenta valori in qualche caso anomali e comunque indicativi di un insufficiente adattamento a tale ambiente;

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- il mandarino «Avana» fa registrare a dicembre un rapporto di maturazione accettabile,
- il clementine «Comune» presenta valori concordemente accettabili del grado di maturazione nel mese di novembre.

4.4. Zona omogenea n. 4

Dell'agrumicoltura di questa zona, estesa su 125 ettari, i 2/3 sono dedicati all'arancio, con una prevalenza del «Washington navel» (57%) sulle pigmentate di pregio (cfr. tab. n. 4).

Fra i mandarini è rappresentato virtualmente solo il clementine «Comune».

Sono stati eseguiti i campionamenti (cfr. tab. n. 52) sull'arancio «Washington navel», sui mandarini «Avana» e «Tardivo di Ciaculli» e sul clementine «Comune».

I dati analitici riportati nella suddetta tabella fanno rilevare che:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- il «Washington navel», di cui disponiamo di una sola serie di campionamenti, perviene a dicembre ad un grado apprezzabile di maturazione;

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- la cultivar «Avana» è caratterizzata da valori abbastanza apprezzabili in novembre, che diventano soddisfacenti nel mese successivo.
- il clementine «Comune» registra fin dal mese di ottobre un apprezzabile grado di maturazione.

4.5. Zona omogenea n. 5

In tale zona si osserva un'agrumicoltura estesa su 175 ettari, di cui 100 investiti ad arancio. Nell'ambito di questa specie il «Washington navel» da un lato e le pigmentate dall'altro intercettano quasi paritariamente l'86% delle superfici, restando la parte residua dedicata al «Biondo comune»; fra i mandarini è rappresentato quasi esclusivamente il clementine «Comune» (cfr. tab. n. 4).

Sono state oggetto di campionamento (cfr. tab. n. 53) le cultivar di arancio «Washington navel», «Golden di Tursi» e «Golden di Montalbano», nonché il mandarino «Avana» ed il clementine «Comune». Dall'esame dei dati raccolti è possibile trarre le seguenti considerazioni:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- la cultivar «Washington navel» fa registrare a dicembre un grado abbastanza accettabile di maturazione;

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- la cultivar «Avana» si porta su valori soddisfacenti del grado di maturazione nel mese di dicembre,
- il clementine «Comune» presenta un apprezzabile grado di maturazione sin da ottobre.

4.6. Zona omogenea n. 6

L'agrumicoltura si estende su un'area di 350 ettari equamente ripartiti fra aranci e mandarini (cfr. tab. n. 4). Per quanto attiene al quadro varietale, quasi il 50% dell'arancio è rappresentato dal «Washington navel», il 37% dalle pigmentate e la residua parte dalle bionde. Nel gruppo dei mandarini il clementine «Comune» si estende su oltre i 3/4 delle superfici. Sono stati effettuati campionamenti (cfr. tab. n. 54) da aranci «Tarocco», «Moro» e «Washington navel», nonché dal mandarino «Avana» e dal clementine «Comune».

I dati raccolti fanno arguire che:

A - per quanto riguarda l'arancio

- la cultivar «Tarocco» presenta valori abbastanza sostenuti dell'acidità fino all'ultimo campionamento di febbraio,
- la cultivar «Moro», sebbene i dati non siano sufficientemente lineari, fa registrare un andamento simile alla cultivar precedente,
- la cultivar «Washington navel» contrappone, a valori sostenuti dei solidi solubili totali, livelli più alti di acidità, non raggiungendo, così, un apprezzabile grado di maturazione prima di gennaio.

B - per quanto riguarda i mandarini

- la cultivar «Avana» perviene a livelli apprezzabili di maturazione nel mese di dicembre,
- il clementine «Comune» a novembre raggiunge un buon grado di maturazione.

4.7. Zona omogenea n. 7

In tale zona gli agrumi raggiungono un'estensione considerevole per questa provincia, di 1.200 ettari, per i 2/3 dedicati all'arumicoltura. Questa presenta un quadro varietale imperniato sulla cultivar «Biondo comune», che ne intercetta quasi metà della superficie, restando la residua parte dedicata, nell'ordine, a «Tarocco», «Washington navel», «Sanguinello» e «Moro»; per quanto riguarda i mandarini, quasi 2/3 della superficie è interessata dal clementine «Comune» (cfr. tab. n. 4).

Sono stati eseguiti campionamenti (cfr. tab. n. 55) da numerose cultivar di arancio e, precisamente, «Tarocco», «Moro», «Sanguinello», «Washington navel», «Ovale» «Valencia late», «Belladonna», «Golden di Montalbano», «Staccia», «Navelina» e «Biondo comune»; sono stati, altresì, oggetto di osservazione il mandarino «Avana», il pompelmo «Marsh seedless» ed i clementine «Comune», «Monreal» e «Nules».

Dai dati rilevati è possibile evincere che:

A - per quanto riguarda l'arancio

- la cultivar «Tarocco» fa registrare fino a febbraio valori sostenuti dell'acidità,
- la cultivar «Moro» a causa dei persistenti elevati livelli dell'acidità arriva, a febbraio, a sfiorare in ambedue gli anni un rapporto di maturazione di 6,
- la cultivar «Washington navel», di cui disponiamo di una sola serie di dati, esprime a gennaio valori positivi subito contraddetti da quelli rilevati nel mese successivo,
- la cultivar «Golden di Montalbano», rilevata virtualmente solo il secondo anno, lascia presagire, sulla base del valore del rapporto di maturazione rilevato nell'ultimo campionamento eseguito in marzo, un grado di maturazione soddisfacente in aprile;

B - per quanto riguarda i mandarini

- la cultivar «Avana» nel secondo anno, sebbene i dati siano incompleti, dimostra in gennaio, assieme ad un elevato livello dei solidi solubili totali, un soddisfacente rapporto di maturazione,
- il clementine «Comune» ed il «Monreal» fanno registrare valori analitici accettabili in novembre, mentre quelli di ottobre sono caratterizzati dalla sostenutezza dell'acidità;

C - per quanto riguarda il pompelmo

- la cultivar «Marsh seedless» perviene nell'ultimo campionamento eseguito in febbraio a valori abbastanza positivi, anche se l'acidità si dimostra ancora lievemente sostenuta.

4.8. Zona omogenea n. 8

Tale zona è costituita in gran parte dalla vecchia agrumicoltura tursitana e si estende su 600 ettari. L'arancio, che interessa oltre i 2/3 della superficie agrumetata, si basa essenzialmente sulla cultivar «Biondo comune», che occupa il 56% della superficie dedicata a tale agrume; sono altresì rappresentate su oltre 1/3 degli aranceti le pigmentate, mentre la «Washington navel» è marginalmente presente. I quasi 200 ettari dedicati ai mandarini sono divisi abbastanza equamente fra la cultivar «Avana» ed il clementine «Comune» (cfr. tab. n. 4). Sono stati prelevati campioni (cfr. tab. 56) degli aranci «Tarocco», «Moro», «Washington navel», «Golden di Tursi», «Staccia» e «Biondo comune», nonché del mandarino «Avana» e del clementine «Comune».

I dati analizzati ci consentono di esprimere le seguenti considerazioni:

A - per quanto riguarda l'arancio

- la cultivar «Tarocco» fa registrare fino al campionamento di febbraio valori elevatissimi di acidità,
- la cultivar «Moro» dimostra un comportamento analogo alla precedente,
- anche la cultivar «Washington navel», specialmente il secondo anno, espone, almeno fino a gennaio, valori inaccettabili dell'acidità,
- la cultivar «Golden di Tursi» perviene a stagione inoltrata e, cioè, in aprile a valori positivi,
- la cultivar «Staccia», a seguito di una lenta evoluzione dei valori dell'acidità e dei solidi solubili totali, raggiunge livelli analitici soddisfacenti a stagione inoltrata;

B - per quanto riguarda i mandarini

- la cultivar «Avana» fa registrare fino a gennaio valori sostenuti dei solidi solubili totali ed anche, nel secondo anno, dell'acidità, per cui non perviene in questo caso ad un sufficiente grado di maturazione,
- anche il clementine «Comune» presenta nel secondo anno analoga sostenutezza dei livelli di E ed A che comportano nei due anni, da un lato, rapporti di maturazione analoghi e, dall'altro, sostanziale diversificazione delle caratteristiche organolettiche dei frutti.

4.9. Zona omogenea n. 9

L'agrumicoltura si estende in tale zona su 136 ettari, per i 2/3 investiti ad arancio ed 1/3 a mandarini; non è del tutto trascurabile la presenza del pompelmo e del limone (cfr. tab. n. 4). Per quanto attiene al quadro varietale, si osserva come metà dell'arancicoltura è intercettata dalla cultivar «Washington navel», mentre hanno un certo rilievo le cultivar «Tarocco» e «Valencia late». Fra i mandarini ha larga prevalenza il clementine «Comune», mentre è relativamente ben rappresentato il tangelo «Mapo».

Sono stati eseguiti numerosi campionamenti (cfr. tab. n. 57) e, precisamente, per quanto riguarda l'arancio, delle cultivar «Tarocco», «Sanguinello», «Ovale», «Valencia late», «Belladonna», «Golden di Tursi», «Golden di Montalbano», «Staccia», «Navelina», «Salustiana» e «Washington navel nucellare»; relativamente ai mandarini sono stati osservati i clementine «Comune», «Monreal», «Oroval» e «Nules», il satsuma ed, infine, anche il pompelmo «Marsh seedless».

Dai risultati analitici, riportati nella suddetta tabella, discendono le seguenti osservazioni:

A - per quanto riguarda l'arancio

- la cultivar «Tarocco» fa registrare, nell'arco di tempo del campionamento, che si è spinto il primo anno fino a febbraio, valori abbastanza sostenuti dell'acidità,
- la cultivar «Sanguinello», di cui disponiamo di serie discontinue di dati, espone in febbraio-marzo valori sufficientemente positivi,
- la cultivar «Valencia late» fa segnare, nell'ambito del quadrimestre febbraio-maggio in cui è stata osservata, valori contenuti dei solidi solubili totali e dell'acidità con conseguente accettabile rapporto di maturazione,
- la cultivar «Golden di Tursi» sembra conseguire a stagione inoltrata un buon grado di maturazione,

- la «Navelina» e la «Salustiana», due cultivar di recentissima introduzione, espongono nei due anni dati molto differenti specialmente del valore dell'acidità,
- la linea nucellare della «Washington navel» osservata in questa zona ha fatto registrare valori di maturazione di notevole interesse, specialmente per il precoce abbassamento dei livelli dell'acidità;

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- i diversi cloni di clementine osservati in questa zona hanno complessivamente dimostrato un buon grado di ambientamento, pervenendo, in ogni caso, in novembre a livelli soddisfacenti di maturazione;

C - *per quanto riguarda il pompelmo*

- è possibile ipotizzare, sulla scorta delle serie di dati registrati, valori sufficienti di maturazione intorno al mese di marzo.

4.10. Zona omogenea n. 10

Gli agrumi coprono in tale zona aree estremamente limitate, con una superficie complessiva di poco più di 50 ettari (cfr. tab. n. 4), in prevalenza dedicati all'arancio; sono rappresentati, oltre ai mandarini, il pompelmo ed il limone. Fra le cultivar di arancio predomina la «Washington navel» e fra i mandarini il clementine «Comune»; è notevole, anche in questo caso, la presenza del tangelo «Mapo».

Sono stati effettuati campionamenti (cfr. tab. n. 58) di arance della cultivar «Tarocco» e «Washington navel», nonché del mandarino «Avana», del clementine «Comune», del tangelo «Mapo» e del pompelmo «Marsh seedless».

I dati rilevati ci inducono alle seguenti osservazioni:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- la cultivar «Tarocco» fa registrare fino all'ultimo campionamento, eseguito in gennaio, valori alquanto sostenuti dell'acidità,
- la cultivar «Washington navel», in conseguenza degli elevati livelli dei solidi solubili, perviene nel gennaio dell'unico anno in cui è stata osservata ad un rapporto di maturazione di 9;

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- il mandarino «Avana» presenta valori alquanto anormali e discordanti nei due anni, pervenendo a livelli di maturazione soddisfacenti a dicembre nel primo anno ed a gennaio nel secondo,
- il clementine «Comune» espone valori concordemente sostenuti dell'acidità nell'ottobre di ambedue gli anni e perviene nel mese successivo ad un soddisfacente grado di maturazione,

- il tangelo «Mapo» fa registrare nei due campionamenti di ottobre e novembre di entrambi gli anni una staticità dei valori analitici che si presentano abbastanza positivi;

C - *per quanto riguarda il pompelmo*

- ambedue le serie del campionamento, che si ferma a gennaio, sono caratterizzate da una certa staticità dei dati analitici, specialmente dell'acidità, che, peraltro, si presentano di discreto livello.

4.11. Zona omogenea n. 11

Gli agrumi sono relativamente ben rappresentati in questa zona, coprendo una superficie di quasi 350 ettari, per oltre 2/3 investiti ad arancio (cfr. tab. n. 4). I mandarini si estendono su un centinaio di ettari e si segnala la presenza del pompelmo.

Per quanto riguarda il quadro varietale, 2/3 delle superfici arancicole sono dedicate alla «Washington navel», mentre fra le cultivar minori prevale, come è consueto in questa provincia, la «Tarocco»; fra i mandarini sono ugualmente rappresentati la cultivar «Avana» ed il clementine «Comune». I prelievi di campioni hanno riguardato (cfr. tab. n. 59) le arance delle cultivar «Washington navel», «Navelina», «Salustiana», «Navelate» e «Cadenera», nonché i clementine «Comune», «Oroval» e «Nules» ed il satsuma.

I dati analitici, presentati nella suddetta tabella, ci consentono di arguire che:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- della «Washington navel», di cui purtroppo disponiamo di due sole osservazioni in un anno soltanto, rileviamo dati analitici positivi,
- la cultivar «Navelina», osservata con una maggior ricchezza di dati, conferma l'adattamento delle arance «navel» a questo ambiente ed evidenzia la sua caratteristica precocità,
- la cultivar «Salustiana», pur presentando qualche dato discorde fra i due anni, consegue valori analitici, indici di sufficiente acclimatamento,
- la cultivar «Navelate» fa registrare un trend evolutivo dei dati analitici abbastanza regolare fino all'ultimo campionamento eseguito in maggio;

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- il clementine «Comune» – e tali caratteri vengono confermati dagli sporadici dati relativi alle cultivar «Oroval» e «Nules» – fa registrare valori abbastanza modesti dell'acidità nel primo campionamento, eseguito in novembre, lasciando, così, presagire una sua maggiore precocità di maturazione.

4.12. Zona omogenea n. 12

Questa zona, come è stato puntualizzato nel capitolo relativo alla individuazione e descrizione delle aree agrumetate omogenee, comprende l'intero arco ionico tarantino, che, con circa 6.000 ettari, rappresenta gran parte dell'agrumicoltura pugliese (cfr. tab. n. 4).

Vi ha grande prevalenza, con quasi l'80%, il gruppo dei mandarini, pressoché equidistribuiti fra la cultivar «Avana» ed il clementine «Comune»; gli aranci, che si estendono su quasi 1.300 ettari, sono, anche in questo caso, prevalentemente rappresentati – per quasi i 2/3 delle superfici investite a questa specie – dalla cultivar «Washington navel» e si osserva la consueta cospicua presenza della cultivar «Tarocco»; non del tutto trascurabile è la presenza del pompelmo e del limone.

Sono stati eseguiti campionamenti (cfr. tab. n. 60) del «Washington navel nucellare», del mandarino «Avana», del clementine «Comune» e del pompelmo «Marsh seedless».

I dati raccolti ci inducono alle seguenti considerazioni:

A - *per quanto riguarda l'arancio*

- la cultivar «Washington navel», di cui è stata osservata la linea nucellare CRC 3033 con due regolari serie di prelievi, ha fatto registrare valori soddisfacenti nel mese di dicembre; è possibile altresì valutare positivamente i livelli conseguiti già a novembre;

B - *per quanto riguarda i mandarini*

- la cultivar «Avana» fa registrare una brusca caduta dei valori dell'acidità passando dai dati di novembre a quelli di dicembre che, pertanto, possono considerarsi positivamente,
- il clementine «Comune» perviene ad un apprezzabile grado di maturazione già nel campionamento eseguito a fine ottobre;

C - *per quanto riguarda il pompelmo*

- raggiunge in febbraio-marzo sufficienti livelli dei solidi solubili e del rapporto di maturazione, anche se non sempre si assiste ad un regolare decremento dell'acidità.

5 commento dei risultati

- provincia di Reggio Calabria
- provincia di Catanzaro
- provincia di Cosenza
- provincia di Matera

Commentario dei risultati

- 1. Introduzione
- 2. Metodologia
- 3. Risultati
- 4. Discussione
- 5. Conclusioni
- 6. Bibliografia
- 7. Allegati
- 8. Appendici
- 9. Glossario
- 10. Note
- 11. Indici
- 12. Tabella dei contenuti
- 13. Sommario
- 14. Prefazione
- 15. Nota di ringraziamenti
- 16. Nota di copyright
- 17. Nota di distribuzione
- 18. Nota di ristampa
- 19. Nota di tiratura
- 20. Nota di prezzo
- 21. Nota di vendita
- 22. Nota di abbonamento
- 23. Nota di arretrati
- 24. Nota di arretrati arretrati
- 25. Nota di arretrati arretrati
- 26. Nota di arretrati arretrati
- 27. Nota di arretrati arretrati
- 28. Nota di arretrati arretrati
- 29. Nota di arretrati arretrati
- 30. Nota di arretrati arretrati

Commento dei risultati

I dati illustrati nel precedente capitolo, pur essendo stati ridotti all'essenziale, richiedono, per la loro interpretazione, ulteriori accorpamenti.

Per la loro migliore intelligenza e per giustificare le considerazioni che saranno svolte, occorre, inoltre, precisare che le due annate in cui si è svolta l'indagine sono state caratterizzate da andamenti meteorologici molto differenziati, i quali hanno influito in modo deciso e significativo sull'evoluzione dei processi di maturazione dei frutti e sui parametri che sono stati assunti come rappresentativi di tale fenomeno.

In linea generale, pur mancando di adeguati sostegni di documentazione statistica, ci pare di poter rilevare che l'andamento della prima annata sia da considerare ordinario, mentre quello della seconda è sicuramente straordinario e particolarmente favorevole ai processi prima indicati.

Ciò ci ha indotto ad attribuire maggiore rilevanza obiettiva ai dati raccolti nella prima annata, in quanto espressione di condizioni di maggiore ordinarietà.

Rimandando, pertanto, alla consultazione delle tabelle allegate in appendice per informazioni di dettaglio su singole situazioni riguardanti le zone omogenee, prima indicate, nel presente capitolo viene tentato un commento dei risultati complessivi ottenuti nell'ambito delle singole province.

1. Provincia di Reggio Calabria

L'attuale quadro varietale della provincia, come risulta dai dati già illustrati, è dominato dal «Biondo comune», per l'arancio, e dall'«Avana», per i mandarini.

Per quanto riguarda il primo, occorre rilevare che la sua grande diffusione (circa 8.000 ettari impegnati) non trova sufficiente spiegazione nei dati raccolti nelle singole zone. Nel complesso, è possibile affermare che tale cultivar di arancio, in questa provincia, raggiunge valori accettabili del rapporto di maturazione fra il mese di febbraio e quello di marzo.

Anche per il mandarino «Avana» non sono molto frequenti i riscontri decisamente positivi. In genere, la maturazione, tranne nel versante jonico (zona 1), risulta alquanto ritardata. Nel versante tirrenico, le indicazioni generali non sempre sono concordanti, contrapponendosi quelle tendenzialmente positive delle zone 6, 7, 8 e 10 con quelle negative (o quasi) della zona 9.

Le cultivar di arancio pigmentate («Tarocco», «Moro», «Sanguinello»), se si eccettuano le indicazioni tendenzialmente positive raccolte in porzioni del versante jonico (zone 1 e 2) per «Tarocco» e «Sanguinello», non pare abbiano trovato, nella provincia in esame, un *habitat* in grado di soddisfare le loro particolari esigenze in rapporto alla maturazione dei frutti.

Buone, invece, le indicazioni riguardanti le cultivar «Ovale», «Navelina» e «Firrindolo» nel versante jonico (zone 1 e 2); non altrettanto positive quelle riguardanti la «Washington navel», nel versante tirrenico e precisamente nelle zone 3, 7 e 9.

Da rimarcare i buoni risultati rilevati con:

- il clementine «Comune» nel versante jonico (zone 1 e 2) e in quasi tutte le zone del versante tirrenico (3, 6, 7, 8, 9 e 10);
- il mandarino «Tardivo di Ciaculli» nella zona 1;
- il pompelmo «Marsh» nelle zone 1 e 2 (versante jonico);
- il clementine «Monreal» nella zona 1.

Le indicazioni complessive raccolte in provincia di Reggio Calabria ci pare non siano molto favorevoli al quadro varietale tradizionale e più diffuso, mentre di segno genericamente positivo possono essere considerate quelle riguardanti i tentativi di introduzione in coltura di nuove specie e cultivar.

2. Provincia di Catanzaro

In questa provincia il quadro varietale risulta attualmente articolato principalmente su due cultivar di arancio («Biondo comune» e «Tarocco»), sul mandarino «Avana» ed il clementine «Comune».

I dati complessivi possono essere considerati non sempre favorevoli al «Biondo comune», il quale, in tutti i casi, mantiene la caratteristica della relativa tardività dell'epoca di maturazione. Indicazioni tendenzialmente positive possono essere considerate quelle scaturite dai rilevamenti effettuati nelle zone 1, 4 e 6; di tendenza opposta quelle della zona 10.

Per quanto concerne la cultivar «Tarocco» e le pigmentate in genere, i risultati non sono stati complessivamente favorevoli. Condizioni meno negative sono state riscontrate nelle zone 3 (versante jonico) e 6 (versante tirrenico).

Nei casi in cui è stato possibile effettuare i campionamenti, i dati acquisiti sono stati tendenzialmente favorevoli alle cultivar di arancio «Valencia late» (zone 4 e 6) e «Salustiana» (zona 5). Non altrettanto può dirsi per la cultivar «Washington navel», la quale ha dimostrato di essersi sufficientemente ambientata solamente in due (3 e 9) delle sei zone in cui sono stati prelevati i campioni.

Nel complesso, si possono considerare positive le informazioni relative al mandarino «Avana», il quale ha dimostrato un buon grado di ambientamento nelle zone 1, 5 e 6.

Anche per questa provincia si sottolineano i buoni risultati conseguiti con il clementine «Comune» (estensibili, sembra, anche al «Monreal», al «Nules» e all'«Oroval»), il quale, specie nelle zone 1, 2, 3, 5, 6 e 9, ha fornito indicazioni decisamente positive.

Dello stesso significato le informazioni relative al mandarino «Tardivo di Ciaculli», nella zona 1, mentre alquanto differenziate appaiono quelle relative al pompelmo «Marsh»: tendenzialmente positive nelle zone 2 e 6 e tendenzialmente negative nella zona 5.

Infine, non ben definibile è il comportamento del tangelo «Mapo», anche se i dati raccolti nella zona 5 possono essere considerati tendenzialmente positivi.

Nel complesso, anche i dati raccolti in questa provincia sembrano decisamente orientati in modo non favorevole alle cultivar di arancio pigmentate e favorevole al gruppo dei mandarini, con particolari indicazioni positive per i clementine. All'interno di queste indicazioni di carattere generale non si riscontrano articolazioni significative correlabili con situazioni territoriali differenziate, quale, per esempio, l'appartenenza al versante jonico o a quello tirrenico.

3. Provincia di Cosenza

Il quadro varietale di questa provincia si distingue alquanto rispetto a quelli rilevati nelle altre due province calabresi per la netta dominanza della cultivar «Tarocco», per l'arancio, e del clementine «Comune», fra i mandarini. Consistenti anche le presenze della cultivar «Moro» e «Biondo comune», nonché del mandarino «Avana».

La notevole quantità di dati disponibili consente di rilevare con chiarezza che i risultati conseguiti con la cultivar «Tarocco» possono essere considerati sufficientemente positivi nella sottozona della zona 6 e tendenzialmente tali nella zona 1 (nel suo complesso), nella sottozona *b* della zona 2 e nella zona 4. In tutti gli altri casi le indicazioni sono negative (sottozona *a* e *c* della zona 2, zona 8 e zona 9) o tendenzialmente tali.

Per il clementine, invece, se si esclude qualche lieve perplessità suscitata dai dati della zona 5, le indicazioni sono quasi sempre positive e decisamente favorevoli a questa coltura, anche nelle sue articolazioni varietali («Comune», «Nules», «Monreal», «Oroval»). Anche per il mandarino «Avana» i risultati sono favorevoli.

Le cultivar di arancio pigmentate, diverse dalla «Tarocco» («Moro» e «Sanguinello»), complessivamente non hanno dimostrato di possedere un elevato grado di ambientamento, anche se, almeno per alcune aree (zona 1, nel suo complesso, e zona 4, per la «Moro»; zona 6, nel complesso, zona 7 e zona 8, per la «Sanguinello»), non mancano informazioni tendenzialmente positive.

La cultivar «biondo comune», nei limiti delle caratteristiche qualitative specifiche, ha fatto rilevare risultati apprezzabilmente positivi in alcune aree (sottozona *c* della zona 2, sottozona *c* della zona 6) tendenzialmente tali in altre (sottozona *b* della zona 6, zona 9, zona 11, zona 13 e zona 14, nel suo complesso) e tendenzialmente negative nella sottozona *a* della zona 2 e nella zona 12.

Per la cultivar «Washington navel» si riscontrano indicazioni decisamente positive nella sottozona *e* della zona 2, tendenzialmente tali nelle zone 6 (nel suo complesso), 7 ed 8 e tendenzialmente negative nelle zone 5 e 9. Rimangono da segnalare:

- l'ottimo ambientamento del mandarino «Tardivo di Ciaculli» nelle sottozone e nelle zone in cui è stato sottoposto a campionamento;

- le discrete indicazioni, ma abbisognevole di ulteriori accertamenti, riguardanti il pompelmo «Marsh»;
- le indicazioni negative ottenute dal satsuma (limitatamente all'entità genetica oggetto delle osservazioni) nell'unica area in cui i dati dei campioni rilevati sono stati ritenuti significativi.

Complessivamente, anche se con differenziazioni indicative a volte anche molto significative, i dati raccolti in provincia di Cosenza sembrerebbero confermare la non predilezione per le cultivar di arancio pigmentate e la chiara vocazione (pur non mancando anche in questo caso possibili articolazioni territoriali) per il gruppo dei mandarini, il clementine in primo luogo.

4. Provincia di Matera

Particolarmente interessante il quadro varietale di questa provincia, ove gli elementi di condizionamento esercitati dagli assetti colturali tradizionali hanno avuto scarsa influenza. Da sottolineare, ancora una volta, il deciso orientamento verso i mandarini (con leggera prevalenza del clementine «Comune» sul mandarino «Avana») e verso le cultivar bionde di arancio («Washington navel» e «Biondo comune»), anche se oltre un terzo delle produzioni è rappresentato dalle arance pigmentate («Tarocco», «Moro», «Sanguinello»). Il panorama varietale, in alcune aree (zone 7, 8, 9 e 11 in particolare) è arricchito da presenze significative di cultivar di arancio selezionate localmente («Golden di Tursi»), «Golden di Montalbano» e «Staccia») o introdotte da fuori («Navelina», «Salustiana», «Navelate» e «Washington navel»). Come può riscontrarsi nei dati di dettaglio riportati nelle relative tabelle e illustrati nel precedente capitolo, la quantità di informazioni disponibili, su specie e cultivar, aumenta man mano che ci si sposta verso i confini con la Puglia (zone 8, 9, 10, e 11).

Le indicazioni relative alle cultivar di arancio, ci pare si possano condensare nei seguenti punti:

- le cultivar «Tarocco» e «Moro», in quasi tutti i casi, hanno dimostrato in maniera molto chiara di essersi scarsamente ambientate nell'area in questione, nella quale non manifestano (o manifestano con molto ritardo) le loro peculiarità biologiche e produttive;
- la cultivar «Washington navel», ampiamente sottoposta a campionamenti, ha fatto rilevare risultati non sempre concordanti e variabili fra le indicazioni decisamente positive delle zone 5 e 11, quelle tendenzialmente positive delle zone 1, 4, 6 e 10 e quelle tendenzialmente negative delle zone 7 e 8. Occorre, però, rilevare che tali indicazioni sono state sempre decisamente positive quando i dati sono stati rilevati da piante della selezione nucellare diffusa nelle zone 9 e 12;
- la cultivar «Valencia late», nella zona in cui sono stati raccolti dati sufficienti, ha dato risultati chiaramente positivi;
- le cultivar «Golden di Tursi» e «Golden di Montalbano», selezionate localmente, hanno dimostrato di possedere buone caratteristiche qualitative, scaturenti da un buon grado di ambientamento;
- la cultivar «Navelina» ha fatto riscontrare risultati positivi (zona 11) o tendenzialmente tali (zona 9);
- meno chiare, anche se non negative, le indicazioni relative alla cultivar «Salustiana» nelle zone di cui al punto precedente;
- anche la cultivar «Navelate», nell'unica zona in cui è stata sottoposta a campionamento (zona 11), ha fornito risultati tendenzialmente positivi.

Relativamente alle altre specie (pompelmo, mandarino, clementine e tangelo) le informazioni più significative sono le seguenti:

- il mandarino «Avana» solo in un caso ha fatto registrare risultati che non possono essere considerati positivi (zona 8); negli altri casi, le indicazioni variano dal decisamente positivo (zone 2, 4, 5, 6, e 12) al tendenzialmente tale (zone 1, 3, 7 e 10);
- anche per il clementine «Comune» (e, nei casi in cui è stato possibile, per l'«Oroval», il «Monreal» e il «Nules») sono stati riscontrati dati in generale positivi, tranne che nella zona 8, già segnalata per il mandarino «Avana». Le indicazioni sono state di segno de-

cisamente positivo nelle zone 2, 3, 4, 5, 6, 9 e 12 e tendenzialmente tali nelle zone 1, 7, 10 e 11;

- i dati raccolti per il pompelmo «Marsh» non ci pare che siano tali da consentire orientamenti utili e validamente documentati;
- il tangelo «Mapo», nell'unica zona in cui sono stati raccolti dati sufficienti (zona 10), ha fatto riscontrare risultati positivi solo nel secondo anno.

Nel complesso, ci pare che gli orientamenti varietali già consolidati nell'area in esame (decisa preferenza per i mandarini e per gli aranci a polpa bionda) abbiano trovato ampia convalida nei risultati della presente indagine. Ancora una volta, peraltro, risulta confermata la scarsa vocazione ambientale per le cultivar di arancio a polpa pigmentata.

6 considerazioni conclusive

Il presente studio ha l'intento di analizzare le diverse prospettive e le implicazioni delle considerazioni conclusive in un contesto di ricerca accademica. L'obiettivo principale è quello di fornire una panoramica completa e dettagliata delle varie sfumature e delle diverse interpretazioni che possono derivare da questo tipo di analisi. In particolare, si cercherà di esplorare le diverse dimensioni che caratterizzano le considerazioni conclusive, come ad esempio la loro natura, le loro finalità e le loro implicazioni pratiche. Inoltre, si cercherà di individuare le diverse metodologie e gli strumenti utilizzati per condurre questo tipo di analisi, al fine di fornire una guida pratica e operativa per chi si occupa di questo tipo di ricerca. Infine, si cercherà di discutere le diverse implicazioni e le diverse conseguenze che possono derivare dalle considerazioni conclusive, sia a livello teorico che a livello pratico. In conclusione, si ritiene che questo studio possa contribuire in modo significativo alla comprensione e all'analisi delle considerazioni conclusive, fornendo una panoramica completa e dettagliata delle diverse sfumature e delle diverse implicazioni che possono derivare da questo tipo di analisi.

Consideration-Relative

Considerazioni conclusive

Così come si è detto in premessa, il significato operativo della presente ricerca va ricondotto (e ridotto) alla disponibilità di uno strumento conoscitivo *interlocutorio* (nell'attesa di disporre di più ampie e più valide informazioni scientifiche provenienti dai campi di orientamento varietale), *parziale*, in quanto limitato al materiale comunque esistente in coltura (del quale, quindi, non esistono garanzie, anche minime, di uniformità genetica e sanitaria), e non *dilatabile* ad aree territoriali diverse da quelle prese in considerazione.

Entro tali limiti, i risultati conseguiti ed illustrati possono costituire utile termine di riferimento per le scelte delle specie e delle cultivar in eventuali programmi di ammodernamento delle strutture produttive agrumicole delle province della Calabria, della Basilicata e della Puglia interessate alla presente indagine.

Occorre, tuttavia, precisare che il problema della scelta varietale va principalmente riferito (perché si possano ricavare significative indicazioni operative) alle situazioni (o meglio alle previsioni a medio e lungo termine) del mercato del frutto fresco (alla produzione ed al consumo) ed alla destinazione (o destinabilità) delle produzioni.

L'opportunità, cioè, della elaborazione di un quadro programmatico di riferimento per l'agrumicoltura nazionale rimane come problema immanente e tutto da affrontare. Occorrerà quanto prima, anche per provocare o sollecitare coerenti iniziative a livello nazionale e comunitario, valutare attentamente le opzioni di fondo di questo settore produttivo e pilotare, per quanto possibile, le scelte delle specie e delle varietà in accordo con tali opzioni. Occorrerà, cioè, verificare se e fino a che punto e se in tutte le realtà territoriali è bene orientare tali scelte privilegiando la destinazione al consumo fresco (magari operando in modo da ampliare il calendario delle disponibilità nell'arco dell'anno) o se, al contrario, non sia utile (almeno in alcuni ambiti in cui i risultati qualitativi di cultivar di pregio affermate e caratteristiche della produzione nazionale non appaiono positivi) prevedere la destinazione di una certa aliquota delle produzioni alla trasformazione industriale.

Nel porre questa problematica – che non può certamente essere affrontata in questa sede – si vuole semplicemente sottolineare e ribadire che la scelta della specie e della varietà non può scaturire solamente da parametrizzazioni di tipo biologico e agronomico, quali sono quelle raccolte e illustrate con il presente studio, ma deve avere alla base un quadro di riferimento ed una serie di indicazioni operative di natura più complessiva, che schematicamente vanno ricondotte alle condizioni tecnico-economiche e di mercato.

Ne deriva che le indicazioni e le informazioni fornite con il presente studio assumono validità operativa concreta solo nei casi in cui sono di segno negativo (in quanto, in questi casi, la non sussistenza di adeguate condizioni di adattamento biologico e agronomico costituisce elemento fondamentale nello sconsigliare le scelte); nel caso contrario, il significato da attribuire ai risultati è che fra le possibili opzioni varietali esercitabili nei territori in esame ne esistono alcune per le quali non sono state riscontrate indicazioni negative di tipo agronomico e biologico.

Con il tempo, il significato operativo della presente ricerca va non-
 d'ora in avanti) alla disponibilità di uno strumento concettivo (nell'area di
 oggetto di studio) e più valide informazioni provenienti dai campi di orienta-
 mento (varietà) parziali in quanto limitate al materiale comunque esistente in coltura
 (di quale punto) non esistono garanzie, anche minime, di uniformità genetica e sanità
 (e) e non esiste tentativi diversi da quelle prese in considerazione.
 Entro tali limiti i risultati conseguiti ed illustrati possono essere ritenuti di inter-
 mediate per le scelte delle specie e delle cultivari in eventuali programmi di ammodernamen-
 to delle strutture produttive agronomiche delle province della Calabria, come già si è fatto
 in Puglia interessate alla presente indagine.
 Occorre, tuttavia, precisare che il problema delle scelte varietali va considerato
 (perché si possono ricavare significative indicazioni operative) alle condizioni di mercato
 previsioni a medio e lungo termine) del mercato del fructo fresco (alla produzione
 consumo) ed alla destinazione (o destinabilità) delle produzioni.
 L'opportunità, cioè, della elaborazione di un quadro programmatico di riferimento per l'o-
 ganizzazione nazionale rimane come problema immutabile e tutto da affrontare. Occorre
 quanto prima, anche per provocare o sollecitare coerenti iniziative a livello nazionale e
 regionale, valutare attentamente le opzioni di fondo di questo settore produttivo.
 Nel quanto possibile, occorre definire delle specie e delle varietà in accordo con l'opinione
 dei coltuttori, e non a caso e punto a caso in tutte le zone territoriali e zone geografiche.
 In tal modo, la destinazione al consumo fresco (magari operando in modo
 ampio e capillare) è disponibile nell'arco dell'anno) o se, al contrario, non
 almeno in modo da consentire risultati qualitativi di coltura di pregio.
 La scelta della specie e razionale non appaiono positivi) prevedere la destina-
 zione di questa produzione alla trasformazione industriale.
 Il problema è, in definitiva, che non può certamente essere
 risolto semplicemente sottolineare e ribadire che la scelta delle varietà
 deve essere scaturita solamente da parametrizzazioni di tipo produttivo, e non
 deve essere illustrata con il presente studio, ma deve essere basata su dati
 riferiti ad una serie di indicazioni operative di natura tecnico-economica, che
 vengono vanno ricondotte alle condizioni tecnico-economiche.
 Ma deve essere che le indicazioni e le informazioni
 dati operativi - forniti solo nei casi in cui non è possibile, o almeno non è
 la non sussistenza di adeguate condizioni di coltura, e non è possibile
 stituisce elemento fondamentale nello scostamento di quanto ipotizzato, e
 caso da attribuire ai risultati è che tra le varie possibilità di scelta
 alcune per le quali non è possibile, o almeno non è possibile, di

7 tabelle

7. Tabelle

TABELLA 1 – PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA
Superfici coltivate ad agrumi nelle varie zone e distribuzioni delle cultivar nell'ambito delle specie

Specie e cultivar	Zona 1		Zona 2		Zona 3		Zona 4		Zona 5		Zona 6		Zona 7		Zona 8		Zona 9		Zona 10		TOTALE	
	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%
Arancio	2.341	66	1.211	32	827	35	2.520	90	788	98	987	90	1.782	91	2.218	91	1.752	97	847	94	15.273	71
Mandarino	314	9	74	2	1.179	50	290	10	12	2	113	10	183	9	214	9	48	3	53	6	2.480	12
Pompelmo	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—
Limone	480	13	300	8	100	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	880	4
Bergamotto	420	12	2.230	58	240	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.890	13
TOTALE	3.557	100	3.816	100	2.346	100	2.810	100	800	100	1.100	100	1.965	100	2.432	100	1.800	100	900	100	21.526	100

Specie e cultivar	Zona 1	Zona 2	Zona 3	Zona 4	Zona 5	Zona 6	Zona 7	Zona 8	Zona 9	Zona 10	TOTALE
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
ARANCIO:											
Tarocco	28	27	19	17	2	17	10	8	8	6	15
Moro	15	—	14	22	4	23	6	7	6	7	11
Sanguinello	15	11	10	14	—	—	4	11	—	—	8
Washington navel	6	—	19	4	—	—	1	—	2	—	3
Ovale	2	5	5	—	—	—	—	—	—	—	1
Valencia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	..
Biondo Comune	25	30	27	34	89	48	77	74	82	85	55
Altre	9	27	6	9	5	12	2	—	2	2	7
MANDARINO:											
Avana	54	86	80	76	83	62	93	96	83	91	81
Tardivo Ciaculli	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Clementine Comune	40	14	20	24	17	38	7	4	17	9	18

N.B. Il «Clementine Comune», date le sue caratteristiche di maturazione e commerciali, viene raggruppato con i mandarini.

TABELLA 2 - PROVINCIA DI CATANZARO

Superfici coltivate ad agrumi nelle varie zone e distribuzioni percentuali delle cultivar nell'ambito delle specie

Specie e cultivar	Zona 1		Zona 2		Zona 3		Zona 4		Zona 5		Zona 6		Zona 7		Zona 8		Zona 9		Zona 10		TOTALE	
	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%														
Arancio	778	87	400	71	275	71	110	100	341	63	326	38	120	60	255	85	1.100	75	70	60	3.775	70
Mandarino	93	10	140	25	95	24	—	—	145	27	318	37	40	20	42	14	250	17	25	22	1.148	21
Pompeimo	—	—	10	2	—	—	—	—	54	10	60	7	—	—	—	—	—	—	—	—	124	2
Limone	23	3	10	2	20	5	—	—	—	—	156	18	40	20	3	1	125	8	21	18	398	7
TOTALE	894	100	560	100	390	100	110	100	540	100	860	100	200	100	300	100	1.475	100	116	100	5.445	100

Specie e cultivar	Zona 1	Zona 2	Zona 3	Zona 4	Zona 5	Zona 6	Zona 7	Zona 8	Zona 9	Zona 10	TOTALE
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
ARANCIO:											
Tarocco	22	51	11	25	32	32	50	20	34	40	31
Moro	10	11	10	—	15	—	5	10	5	5	8
Sanguinello	2	7	23	—	21	22	—	10	—	—	7
Washington navel	7	2	—	—	5	10	—	5	5	5	5
Ovale	3	4	2	—	2	5	—	—	5	—	3
Valencia	1	—	—	—	—	1	—	5	—	—	1
Biondo	55	25	54	75	25	28	35	50	50	50	44
Altre	—	—	—	—	—	2	10	—	1	—	1
MANDARINO:											
Avana	42	36	75	—	30	38	90	75	50	50	46
Tardivo Ciaculli	12	2	—	—	—	17	—	—	—	—	6
Clementine Comune	46	59	25	—	55	40	10	25	50	50	45
Satsuma	—	—	—	—	10	—	—	—	—	—	1
Tangelo Mapo	—	3	—	—	5	5	—	—	—	—	2

N.B. Il «Clementine Comune», il Satsuma e il Tangelo «Mupo», date le loro caratteristiche di maturazione e commerciali, vengono accorpati con i mandarini.

TABELLA 3 – PROVINCIA DI COSENZA
Superfici coltivate ad agrumi nelle varie zone e distribuzioni percentuali delle cultivar nell'ambito delle specie

Specie e cultivar	Zona 1		Zona 2		Zona 3		Zona 4		Zona 5		Zona 6		Zona 7		Zona 8		Zona 9		Zona 10		Zona 11		Zona 12		Zona 13		Zona 14		TOTALE	
	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%								
Arancio	458	65	288	55	300	50	467	50	508	69	1.562	50	150	70	103	69	148	80	49	70	43	93	119	86	110	99	65	39	4.370	57
Mandarino	225	32	200	38	300	50	468	50	222	30	1.563	50	65	30	42	30	37	20	21	30	3	7	19	14	1	1	18	11	3.187	41
Pompelmo	—	—	—	—	—	—	—	—	10	1	—	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	—
Limone	22	3	37	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	85	50	144	2
TOTALE	705	100	525	100	600	100	935	100	740	100	3.125	100	215	100	150	100	185	100	70	100	46	100	138	100	111	100	168	100	7.713	100

Specie e cultivar	Zona 1	Zona 2	Zona 3	Zona 4	Zona 5	Zona 6	Zona 7	Zona 8	Zona 9	Zona 10	Zona 11	Zona 12	Zona 13	Zona 14	TOTALE
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
ARANCIO:															
Tarocco	35	30	80	75	73	56	40	35	30	35	20	25	—	60	53
Moro	40	35	20	25	22	6	40	35	30	35	—	—	—	—	19
Sanguinello	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—	20	10	—	20	2
Washington navel	—	—	—	—	—	16	—	—	—	—	—	—	—	—	6
Ovale	5	5	—	—	3	4	—	—	—	—	—	5	—	—	3
Valencia	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Biondo	20	30	—	—	—	8	20	30	40	30	60	60	90	20	15
Altre	—	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	10	—	1
MANDARINO:															
Avana	40	40	40	40	15	30	20	20	30	30	50	20	30	20	32
Tardivo Ciaculli	—	—	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—	—	10	3
Clementine															
Comune	60	60	60	60	83	64	80	80	70	70	50	80	70	70	64
Satsuma	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1

N.B. Il «Clementine Comune» e il Satsuma, date le loro caratteristiche di maturazione e commerciali, vengono raggruppati con i mandarini.

TABELLA 4 - PROVINCIA DI MATERA

Superfici coltivate ad agrumi nelle varie zone e distribuzione delle cultivar nell'ambito delle specie
La zona 12 ricade in provincia di Taranto

64

Specie e cultivar	Zona 1		Zona 2		Zona 3		Zona 4		Zona 5		Zona 6		Zona 7		Zona 8		Zona 9		Zona 10		Zona 11		Zona 12		TOTALE	
	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%
Arancio	80	50	20	56	80	80	81	65	100	57	193	55	773	65	407	68	90	66	31	57	240	69	1.267	21	3.362	37
Mandarino	67	42	16	44	19	19	44	35	74	42	157	45	423	35	190	32	42	30	19	35	102	30	4.691	79	5.844	63
Pompelmo	3	2	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	2	—	2	—	2	2	1	2	3	1	19	—	33	—
Limone	10	6	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	2	—	1	—	2	2	3	6	—	—	3	—	22	—
TOTALE	160	100	36	100	100	100	125	100	175	100	350	100	1.200	100	600	100	136	100	54	100	345	100	5.980	100	9.261	100

Specie e cultivar	Zona 1	Zona 2	Zona 3	Zona 4	Zona 5	Zona 6	Zona 7	Zona 8	Zona 9	Zona 10	Zona 11	Zona 12	TOTALE
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
ARANCIO:													
Tarocco	25	20	33	25	30	28	20	15	16	19	25	23	22
Moro	12	10	7	6	10	5	10	12	9	7	4	5	8
Sanguinello	6	5	18	5	6	4	13	9	6	—	1	1	6
Washington navel	41	60	6	57	40	45	15	5	50	71	67	62	41
Ovale	—	—	—	—	—	1	—	1	2	—	—	—	—
Valencia	3	—	—	—	—	1	—	—	15	—	—	1	1
Biondo	13	5	36	7	14	16	42	56	2	3	3	7	—
Altre	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—
MANDARINO:													
Avana	25	19	42	9	11	21	38	42	19	11	26	48	45
Tardivo Ciaculli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Clementine Comune	75	81	58	91	89	79	61	58	71	78	74	52	55
Satsuma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tangelo Mapo	—	—	—	—	—	—	1	—	10	11	—	—	—

N.B. Il «Clementine Comune», il Satsuma e il Tangelo «Mapo», date le loro caratteristiche di maturazione e commerciali, vengono raggruppati con i mandarini.

TABELLA 5 - PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA - ZONA 1

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
	TAROCCO	E	1976/77 1977/78		8,8 11,4	9,8 10,5	10,2 11,8	11,0 10,4				
		A	1976/77 1977/78		1,43 1,54	1,17 1,34	1,28 1,17	0,96 1,20				
		E/A	1976/77 1977/78		6,2 7,4	8,4 7,8	8,0 10,0	11,5 8,7				
	SANGUINELLO	E	1976/77 1977/78						11,4		11,0	
		A	1976/77 1977/78						1,69		1,53	
		E/A	1976/77 1977/78						6,6		7,2	
	ARANCIO	OVALE	E	1976/77 1977/78					11,4		10,8	
			A	1976/77 1977/78					1,12		0,70	
			E/A	1976/77 1977/78					10,2		15,4	
NAVELINA		E	1976/77 1977/78		9,6	11,8	13,2	13,8				
		A	1976/77 1977/78		1,22	1,21	1,22	1,02				
		E/A	1976/77 1977/78		7,8	9,8	10,8	13,6				
BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78		9,4 10,0	11,2 11,0	11,0	9,4					
	A	1976/77 1977/78		2,20 2,11	1,85 1,62	1,50	1,53					
	E/A	1976/77 1977/78		4,3 4,7	6,1 6,8	7,3	6,1					

TABELLA 5 - PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA - ZONA 1

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
MANDARINO	ANAVA	E	1976/77		10,1	10,0	10,6	9,2			
			1977/78		11,2	11,2	12,4	14,2			
		A	1976/77		1,13	0,96	0,67	0,38			
	1977/78			1,31	1,08	0,88	1,82				
	E/A	1976/77		8,9	10,4	15,8	24,2				
		1977/78		8,6	10,4	14,1	7,8				
TARDIVO DI CIACULLI	E	1976/77			10,4	11,2	12,4	12,2			
		1977/78									
	A	1976/77			1,63	1,24	0,89	0,66			
1977/78											
E/A	1976/77			6,4	9,0	13,9	18,5				
	1977/78										
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77	9,0	9,2	10,2	10,2				
			1977/78	10,8	11,0	11,2	12,8				
		A	1976/77	0,86	0,67	0,57	0,42				
1977/78	0,96		0,96	1,00	0,67						
E/A	1976/77	10,5	13,7	11,9	24,3						
	1977/78	11,3	11,5	11,2	19,1						
POMPELMO	MARSH SEEDLESS	E	1976/77		10,2	9,5					
			1977/78		10,0	10,8	11,4				
		A	1976/77		2,37	2,49					
1977/78			2,37	2,06	2,19						
E/A	1976/77		4,3	3,8							
	1977/78		4,2	5,2	5,2						

TABELLA 6 - PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA - ZONA 2
Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78		9,8 11,3	10,6 12,2	13,5	12,6				
		A	1976/77 1977/78		1,85 1,97	2,01 1,85	1,92	1,68				
		E/A	1976/77 1977/78		5,3 5,7	5,3 6,8	7,0	7,5				
	SANGUINELLO	E	1976/77 1977/78				13,9	14,3	15,0			
		A	1976/77 1977/78				2,33	1,31	1,50			
		E/A	1976/77 1977/78				6,0	10,9	10,0			
	OVALE	E	1976/77 1977/78						10,4 11,0	9,8 11,0	9,8	10,5
		A	1976/77 1977/78						1,08	0,70 0,99	0,60	0,57
		E/A	1976/77 1977/78						9,6	14,0 11,1	16,3	18,4
	BELLADONNA	E	1976/77 1977/78							12,0 12,1	10,4	10,3
		A	1976/77 1977/78							1,28 1,05	0,96	0,80
		E/A	1976/77 1977/78							10,0 11,6	10,8	12,9
BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78		9,6 11,1	9,6 11,8	13,0	10,2 11,4	11,2				
	A	1976/77 1977/78		2,01 1,54	1,53 1,56	1,53	0,96 1,28	1,05				
	E/A	1976/77 1977/78		4,8 7,2	6,3 7,6	8,5	10,6 8,9	10,7				

TABELLA 6 – PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA – ZONA 2
Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	FIRRINDOLO	E	1976/77 1977/78					11,0	9,8 11,7	9,6	10,6
		A	1976/77 1977/78					1,05	0,80 0,76	0,54	0,51
		E/A	1976/77 1977/78					10,5	12,3 15,4	17,7	20,6
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78		10,0						
		A	1976/77 1977/78		1,73						
		E/A	1976/77 1977/78		5,8						
	COMUNE	E	1976/77 1977/78	10,2 10,2	10,4 10,3	11,2					
		A	1976/77 1977/78	0,99 0,86	0,84 0,83	0,69					
		E/A	1976/77 1977/78	10,3 11,9	12,4 12,4	16,2					
CLEMENTINE	MONREAL	E	1976/77 1977/78	10,4	9,9						
		A	1976/77 1977/78	0,92	0,83						
		E/A	1976/77 1977/78	13,3	11,9						
POMPELMO	MARSH SEEDLESS	E	1976/77 1977/78		9,8 10,0	10,2 10,2	11,9	10,0			
		A	1976/77 1977/78		2,35 2,08	2,35 2,27	2,02	1,88			
		E/A	1976/77 1977/78		4,2 4,8	4,3 4,5	5,9	5,3			

TABELLA 7 - PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA - ZONA 3
Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	TAROCCO	E 1976/77 1977/78		9,4 9,9	10,1 10,6	10,5 10,0	11,2 10,0	10,5			
		A 1976/77 1977/78		2,24 1,89	1,98 1,60	1,56 1,22	1,12 1,08	1,24			
		E/A 1976/77 1977/78		4,2 5,2	5,1 6,6	6,7 8,2	10,0 9,3	8,5			
	MORO	E 1976/77 1977/78			10,2 10,9	10,0 12,0	10,8 11,6	12,0 11,5	11,0		
		A 1976/77 1977/78			1,93 2,11	1,63 1,92	1,60 1,85	1,44 1,66	1,15		
		E/A 1976/77 1977/78			5,3 5,2	6,1 6,3	6,8 6,3	8,3 6,9	9,6		
	SANGUINELLO	E 1976/77 1977/78					11,1	12,0 12,3	12,2 13,0		
		A 1976/77 1977/78					2,04	1,28 1,72	1,18 1,92		
		E/A 1976/77 1977/78					5,4	9,4 7,2	10,4 6,8		
WASHINGTON NAVEL	E 1976/77 1977/78			10,4	9,5 11,8	9,8 9,6	10,6 10,6	10,9			
	A 1976/77 1977/78			1,54	1,53 1,66	1,28 1,24	1,02 1,08	0,86			
	E/A 1976/77 1977/78			6,8	6,2 7,1	7,7 7,9	10,4 9,8	12,7			
OVALE	E 1976/77 1977/78						9,0	9,0 9,5	8,0	9,3	
	A 1976/77 1977/78						1,24	0,92 1,12	0,73	0,64	
	E/A 1976/77 1977/78						7,3	9,8 8,5	11,0	14,5	

TABELLA 7 - PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA - ZONA 3

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	BIONDO COMUNE	E	1976/77			9,2	9,6	10,2	10,2		
			1977/78			11,6	9,4	9,5	10,8		
		A	1976/77			1,92	1,70	1,08	1,12		
1977/78				1,76	1,63	1,07	1,02				
		E/A	1976/77			4,8	5,6	9,4	9,1		
			1977/78			6,6	5,7	8,9	10,6		
MANDARINO	AVANA	E	1976/77			8,6	7,6	9,8			
			1977/78		11,3	12,0	16,8	12,8	13,3		
		A	1976/77				0,96	0,70	0,60		
1977/78				1,28	1,60	1,28	0,86	0,64			
		E/A	1976/77			9,0	10,9	16,3			
			1977/78		8,8	7,5	13,1	14,9	20,8		
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77		10,2						
			1977/78		10,5						
		A	1976/77			0,83					
1977/78				0,67							
		E/A	1976/77		12,3						
			1977/78		15,7						

TABELLA 8 - PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA - ZONA 4
Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	MORO	E	1976/77 1977/78		10,4	11,4	10,2 10,4	12,0 11,5	10,5			
		A	1976/77 1977/78		1,92	1,88	1,69 1,44	1,31 1,12	1,21			
		E/A	1976/77 1977/78		5,4	6,1	6,0 7,2	9,2 10,3	8,7			
	SANGUINELLO	E	1976/77 1977/78						10,5			
		A	1976/77 1977/78						1,47			
		E/A	1976/77 1977/78						7,14			
	BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78		10,7	11,0 12,8	10,8 10,2	12,2 10,5	12,0 12,5	12,4	13,5	
		A	1976/77 1977/78		1,95	1,79 1,79	1,57 1,92	1,12 2,14	1,34 1,63	1,08	0,80	
		E/A	1976/77 1977/78		5,5	6,1 7,2	6,9 5,3	10,9 4,9	9,0 7,9	11,5	16,9	
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78		9,2	9,0 9,8						
		A	1976/77 1977/78		0,98	0,70 0,80						
		E/A	1976/77 1977/78		9,4	14,3 12,3						

TABELLA 9 - PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA - ZONA 6
Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78		9,2	10,0 11,0	9,5 10,0	10,0 10,9				
		A	1976/77 1977/78		1,76	2,37 2,43	1,98 1,25	1,72 1,12				
		E/A	1976/77 1977/78		5,2	4,2 4,5	4,8 8,3	5,8 9,7				
	MORO	E	1976/77 1977/78		13,0	10,8 10,8	10,5 11,6	11,2 11,8	13,0			
		A	1976/77 1977/78		2,34	2,36 1,60	1,98 1,85	1,60 1,69	1,34			
		E/A	1976/77 1977/78		5,6	4,6 6,8	5,3 6,3	7,0 6,9	9,7			
	SANGUINELLO	E	1976/77 1977/78						9,8 12,0	10,0	10,2	9,9
		A	1976/77 1977/78						1,31 1,98	1,28	1,08	0,89
		E/A	1976/77 1977/78						7,5 6,1	7,8	9,4	11,1
	BELLADONNA	E	1976/77 1977/78							10,0	10,3	9,7
		A	1976/77 1977/78							1,18	1,10	0,83
		E/A	1976/77 1977/78							8,5	9,4	11,7
BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78			11,2	9,6 13,2	9,0 14,0	9,0 10,2	9,0			
	A	1976/77 1977/78			2,14	1,73 1,28	0,96 1,50	1,05 1,12	0,83			
	E/A	1976/77 1977/78			6,2	5,6 10,3	9,4 9,3	8,6 9,1	10,8			

TABELLA 9 - PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA - ZONA 6

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
MANDARINO	AVANA	E	1976/77			10,2	9,0				
			1977/78			12,2	11,2	16,6			
		A	1976/77			1,46	0,96				
			1977/78			0,96	0,80	1,02			
		E/A	1976/77			7,0	9,4				
			1977/78			12,7	14,0	16,3			
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77			8,7	8,2				
			1977/78		12,0	11,8	13,4	12,4			
		A	1976/77			0,73	0,51				
			1977/78		1,09	0,99	0,70	0,44			
		E/A	1976/77			11,9	16,1				
			1977/78		11,0	11,9	18,1	28,2			

TABELLA 10 - PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA - ZONA 7

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78		11,0	13,2	8,4 13,0	11,0	13,3			
		A	1976/77 1977/78		2,56	2,24	1,60 1,88	1,79	1,28			
		E/A	1976/77 1977/78		4,3	5,9	5,2 6,9	6,1	10,4			
	MCRO	E	1976/77 1977/78		10,2	8,9 12,2	8,8 11,2	10,4 10,9	11,3			
		A	1976/77 1977/78		2,50	2,30 2,11	1,98 1,98	1,60 1,37	1,28			
		E/A	1976/77 1977/78		4,1	3,9 5,8	4,4 5,7	6,5 8,0	8,8			
	SANGUINELLO	E	1976/77 1977/78						12,8	10,6		
		A	1976/77 1977/78						1,85	1,92		
		E/A	1976/77 1977/78						6,9	5,5		
	WASHINGTON NAVEL	E	1976/77 1977/78		10,7	10,0 12,0	9,7 11,0	10,4 12,0	11,9			
		A	1976/77 1977/78		1,69	1,40 1,69	1,12 1,28	0,89 1,31	0,86			
		E/A	1976/77 1977/78		6,3	7,1 7,1	8,7 8,6	11,7 9,2	13,8			
VALENCIA LATE	E	1976/77 1977/78						9,6	9,0	9,2	9,6	
	A	1976/77 1977/78						1,18	0,76	0,97	0,76	
	E/A	1976/77 1977/78						8,1	11,8	9,5	12,6	

TABELLA 10 - PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA - ZONA 7

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78		9,7	8,8 13,2	8,4 10,2	9,0 11,0	9,8 10,4	9,3	8,7
		A	1976/77 1977/78		1,73	1,50 1,31	1,24 1,41	1,05 1,31	1,12 0,96	0,84	0,67
		E/A	1976/77 1977/78		5,6	5,9 10,1	6,8 7,2	8,6 8,4	8,8 10,8	11,1	13,0
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78		10,1	10,0	11,0	11,5			
		A	1976/77 1977/78		2,34	1,34	0,80	0,64			
		E/A	1976/77 1977/78		4,3	7,5	13,7	18,0			
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78		11,4	10,2 12,0	16,6	16,0			
		A	1976/77 1977/78		1,18	0,98 1,05	0,89	0,70			
		E/A	1976/77 1977/78		9,7	10,4 11,4	13,0	22,9			

TABELLA 11 - PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA - ZONA 8

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78		11,0	9,4 12,0	11,6 11,8	11,6 13,0	12,5		
		A	1976/77 1977/78		1,60	2,40 1,79	2,20 1,66	1,47 1,40	1,66		
		E/A	1976/77 1977/78		6,9	4,0 6,7	5,3 7,1	7,9 9,3	7,6		
	MORO	E	1976/77 1977/78		11,1	11,0 13,2	9,4 12,8	10,4 12,0	10,0		
		A	1976/77 1977/78		2,62	2,11 2,56	2,40 2,24	1,85 1,44	1,28		
		E/A	1976/77 1977/78		4,2	5,2 5,2	3,9 5,7	5,6 8,3	7,8		
	BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78		12,1	9,4 12,8	9,0	9,6	9,8		
		A	1976/77 1977/78		2,30	1,92 1,98	2,08	1,28	1,34		
		E/A	1976/77 1977/78		5,3	4,9 6,5	4,3	7,6	7,3		
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78		11,8	9,9 11,4	10,0 12,3	15,0			
		A	1976/77 1977/78		1,98	1,73 0,96	1,02 1,25	1,18			
		E/A	1976/77 1977/78		6,0	5,7 11,9	9,8 9,8	12,7			
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78		12,2	12,3	10,2 11,8	13,4			
		A	1976/77 1977/78		1,22	1,37	0,60 1,12	0,45			
		E/A	1976/77 1977/78		10,0	9,0	17,0 10,5	29,8			

TABELLA 11 - PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA - ZONA 8

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
CLEMENTINE	MONREAL	E 1976/77 1977/78			9,8					
		A 1976/77 1977/78			0,80					
		E/A 1976/77 1977/78			12,3					

TABELLA 12 - PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA - ZONA 9

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78			9,2 10,8	9,6 11,2	9,6 11,2				
		A	1976/77 1977/78			1,95 1,85	2,30 1,92	1,69 1,40				
		E/A	1976/77 1977/78			4,7 5,8	4,2 5,8	5,7 8,0				
	MORO	E	1976/77 1977/78			9,0 11,2	9,2 12,2	10,0 11,7	12,8			
		A	1976/77 1977/78			2,04 1,95	1,88 1,92	1,60 1,66	1,34			
		E/A	1976/77 1977/78			4,4 5,8	4,9 6,4	6,3 7,0	9,6			
	WASHINGTON NAVEL	E	1976/77 1977/78			8,9 11,2	9,2 11,0	9,8 11,2	12,7			
		A	1976/77 1977/78			1,18 1,37	0,99 1,34	0,89 0,86	1,15			
		E/A	1976/77 1977/78			7,5 8,2	9,3 8,2	11,0 13,0	11,0			
	VALENCIA LATE	E	1976/77 1977/78						9,0 9,6	9,0 10,3		
		A	1976/77 1977/78						1,44 1,63	1,21 1,28		
		E/A	1976/77 1977/78						6,3 5,9	7,4 8,0		
BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78			9,2 10,6	8,8 11,4	9,2 11,2	9,2 10,5				
	A	1976/77 1977/78			2,01 1,50	1,79 1,60	1,37 1,15	1,44 1,00				
	E/A	1976/77 1977/78			4,6 7,1	5,0 7,1	6,7 9,7	6,4 10,6				

TABELLA 12 - PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA - ZONA 9

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
MANDARINO	COMUNE	E	1976/77 1977/78			9,4	9,6				
		A	1976/77 1977/78			1,66	1,28				
		E/A	1976/77 1977/78			5,7	7,5				
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78			10,2	16,0				
		A	1976/77 1977/78			1,12	1,28				
		E/A	1976/77 1977/78			9,1	12,5				

TABELLA 13 - PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA - ZONA 10

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78			11,2	11,2	9,2			
		A	1976/77 1977/78			1,92	1,94	1,23			
		E/A	1976/77 1977/78			5,8	7,8	7,5			
	MORO	E	1976/77 1977/78		9,8	11,4	11,0	11,6			
		A	1976/77 1977/78		2,62	2,14	2,40	1,76			
		E/A	1976/77 1977/78		3,7	5,3	4,6	6,6			
	VALENCIA LATE	E	1976/77 1977/78					10,0 11,0	10,5		
		A	1976/77 1977/78					1,47 1,82	1,60		
		E/A	1976/77 1977/78					7,1 6,0	9,6		
	BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78			11,8	9,6 9,5	8,8 10,2	9,2	9,5	
		A	1976/77 1977/78			1,92	1,53 1,63	1,28 0,86	0,99	0,92	
		E/A	1976/77 1977/78			6,1	6,3 5,8	6,9 11,9	10,0	10,3	
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78		10,0	10,6 11,2	11,2 12,4	12,4			
		A	1976/77 1977/78		1,79	1,76 1,60	1,28 0,64	0,92			
		E/A	1976/77 1977/78		5,6	6,0 7,0	8,7 19,4	13,5			

TABELLA 13 - PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA - ZONA 10

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78		10,7	10,8	12,0				
		A	1976/77 1977/78		0,96	0,93	0,70				
		E/A	1976/77 1977/78		11,1	11,6	17,0				

TABELLA 14 - PROVINCIA DI CATANZARO - ZONA 1
Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78		9,2 10,2	9,2 9,1	10,2 11,6	12,0				
		A	1976/77 1977/78		1,60 1,29	1,69 1,28	1,28 0,97	1,05				
		E/A	1976/77 1977/78		5,7 7,9	5,4 7,1	8,0 11,9	11,4				
	MORO	E	1976/77 1977/78		10,3	10,8 11,0	10,8 11,3	11,5				
		A	1976/77 1977/78		1,60	1,60 1,63	1,02 1,31	0,99				
		E/A	1976/77 1977/78		6,4	6,8 6,7	10,6 8,6	11,6				
	SANGUINELLO	E	1976/77 1977/78								11,6	
		A	1976/77 1977/78								1,12	
		E/A	1976/77 1977/78								10,4	
	WASHINGTON NAVEL	E	1976/77 1977/78		13,5	13,2	13,7	12,0	11,0			
		A	1976/77 1977/78		1,98	1,76	1,44	0,92	0,73			
		E/A	1976/77 1977/78		6,8	7,5	9,5	13,0	15,1			
OVALE	E	1976/77 1977/78					10,6	8,0 10,0	7,6			
	A	1976/77 1977/78					0,80	0,57 0,89	0,70			
	E/A	1976/77 1977/78					13,3	14,0 11,2	10,9			

TABELLA 14 – PROVINCIA DI CATANZARO – ZONA 1
Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78		12,4	9,4 10,2	10,6 10,2	11,4 11,5	11,4 11,5	11,7		
		A	1976/77 1977/78		2,40	1,88 1,44	1,77 1,30	1,21 1,47	0,99 1,15	0,76		
		E/A	1976/77 1977/78		5,2	5,0 7,0	6,0 7,8	9,4 7,8	11,6 10,0	15,4		
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78			11,6 13,0	11,2 10,6	9,8				
		A	1976/77 1977/78			0,92 1,31	0,67 0,64	0,57				
		E/A	1976/77 1977/78			12,6 9,9	16,7 16,6	17,2				
	TARDIVO DI CIACULLI	E	1976/77 1977/78						11,6	12,6 14,0		
		A	1976/77 1977/78						0,41	0,70 0,54		
		E/A	1976/77 1977/78						28,0	18,0 25,9		
SATSUMA	E	1976/77 1977/78		8,1	8,0							
	A	1976/77 1977/78		0,99	0,98							
	E/A	1976/77 1977/78		8,2	8,2							
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78	11,2	9,4 9,9	10,2	9,2					
		A	1976/77 1977/78	0,96	0,85 0,83	0,63	0,77					
		E/A	1976/77 1977/78	11,7	11,1 11,3	16,2	11,9					

TABELLA 15 - PROVINCIA DI CATANZARO - ZONA 2

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78		8,8	9,2 10,4	8,8 11,8	11,7 11,5				
		A	1976/77 1977/78		1,75	1,66 1,60	1,37 1,08	0,99 1,44				
		E/A	1976/77 1977/78		5,0	5,5 6,5	6,4 10,9	11,8 8,0				
	WASHINGTON NAVEL	E	1976/77 1977/78			10,8	10,8 15,0	11,0 12,4	11,6			
		A	1976/77 1977/78			1,47	1,30 1,60	0,89 1,55	0,80			
		E/A	1976/77 1977/78			7,3	8,3 9,4	12,4 8,0	14,5			
	OVALE	E	1976/77 1977/78						9,8 10,5	9,6	9,4	8,0
		A	1976/77 1977/78						1,08 1,56	0,86	0,67	0,54
		E/A	1976/77 1977/78						9,1 6,7	10,5	14,0	14,8
	BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78			9,4	9,8 12,0	10,4				
		A	1976/77 1977/78			1,96	1,88 1,66	1,37				
		E/A	1976/77 1977/78			4,8	5,2 7,4	7,6				
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78		10,5	9,4						
		A	1976/77 1977/78		1,24	1,28						
		E/A	1976/77 1977/78		8,5	7,3						

TABELLA 15 - PROVINCIA DI CATANZARO - ZONA 2

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78	10,0	9,2	9,2 11,8	9,8				
		A	1976/77 1977/78	0,99	0,67	0,55 0,77	0,32				
		E/A	1976/77 1977/78	10,1	13,7	16,7 15,3	30,6				
POMPELMO	MARSH SEEDLESS	E	1976/77 1977/78		8,5	8,4	9,0				
		A	1976/77 1977/78		2,06	2,24	1,85				
		E/A	1976/77 1977/78		4,1	3,7	4,9				

TABELLA 16 - PROVINCIA DI CATANZARO - ZONA 3

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78		9,3	9,6 11,0	10,4 10,8	10,8	12,5			
		A	1976/77 1977/78		2,01	1,73 1,66	1,25 1,17	1,08	1,34			
		E/A	1976/77 1977/78		4,6	5,5 6,6	8,3 9,2	10,0	9,3			
	MORO	E	1976/77 1977/78				9,5					
		A	1976/77 1977/78				1,92					
		E/A	1976/77 1977/78				4,9					
	WASHINGTON NAVEL	E	1976/77 1977/78				9,1 12,0	9,8 11,0	10,4 12,5	12,0		
		A	1976/77 1977/78				1,34 1,44	0,99 1,18	0,96 1,21	1,05		
		E/A	1976/77 1977/78				6,8 8,3	9,9 9,3	10,8 10,3	11,4		
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78	10,5	11,2	10,8 14,3	10,4 15,8					
		A	1976/77 1977/78	1,15	1,11	0,89 1,02	0,51 0,78					
		E/A	1976/77 1977/78	9,1	10,1	12,1 14,0	20,4 22,2					
POMPELMO	MARSH SEEDLESS	E	1976/77 1977/78		9,8	9,6						
		A	1976/77 1977/78		2,52	2,20						
		E/A	1976/77 1977/78		3,9	4,4						

TABELLA 17 - PROVINCIA DI CATANZARO - ZONA 4

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	SANGUINELLO	E	1976/77 1977/78						12,0	11,1		
		A	1976/77 1977/78						1,66	1,08		
		E/A	1976/77 1977/78						7,2	10,3		
	OVALE	E	1976/77 1977/78							9,0	9,5	10,5
		A	1976/77 1977/78							1,05	0,96	0,80
		E/A	1976/77 1977/78							8,5	9,9	13,0
	VALENCIA LATE	E	1976/77 1977/78							10,2	10,4	10,5
		A	1976/77 1977/78							1,24	1,08	0,57
		E/A	1976/77 1977/78							8,2	9,6	11,4
	BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78							9,6	10,4	
		A	1976/77 1977/78							1,12	0,93	
		E/A	1976/77 1977/78							8,6	11,2	

TABELLA 18 – PROVINCIA DI CATANZARO – ZONA 5
Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78		9,6	9,4 11,6						
		A	1976/77 1977/78		1,41	1,21 1,47						
		E/A	1976/77 1977/78		6,9	7,8 7,9						
	MORO	E	1976/77 1977/78				10,4					
		A	1976/77 1977/78				1,31					
		E/A	1976/77 1977/78				7,9					
	VALENCIA LATE	E	1976/77 1977/78					11,0				
		A	1976/77 1977/78					2,08				
		E/A	1976/77 1977/78					5,3				
	BELLADONNA	E	1976/77 1977/78					11,2				
		A	1976/77 1977/78					1,37				
		E/A	1976/77 1977/78					8,2				
SALUSTIANA	E	1976/77 1977/78				10,2	10,2 10,6					
	A	1976/77 1977/78				1,08	0,96 0,86					
	E/A	1976/77 1977/78				9,4	10,6 12,3					

TABELLA 18 - PROVINCIA DI CATANZARO - ZONA 5
Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78			10,2 8,8						
		A	1976/77 1977/78			1,28 0,80						
		E/A	1976/77 1977/78			8,0 11,0						
	TARDIVO DI CIACULLI	E	1976/77 1977/78				11,4					
		A	1976/77 1977/78				1,53					
		E/A	1976/77 1977/78				7,5					
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78		9,3 10,0	10,0						
		A	1976/77 1977/78		0,78 0,83	0,63						
		E/A	1976/77 1977/78		12,0 12,0	15,9						
CLEMENTINE	MONREAL	E	1976/77 1977/78		9,8 9,5	9,0						
		A	1976/77 1977/78		0,77 0,73	0,67						
		E/A	1976/77 1977/78		12,7 13,0	13,4						
	OROVAL	E	1976/77 1977/78		9,0		10,2					
		A	1976/77 1977/78		0,83		0,81					
		E/A	1976/77 1977/78		10,8		12,6					

TABELLA 18 - PROVINCIA DI CATANZARO - ZONA 5

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
CLEMENTINE	NULES	E	1976/77 1977/78		10,2 10,0	10,2					
		A	1976/77 1977/78		0,73 0,83	0,77					
		E/A	1976/77 1977/78		14,0 12,0	13,2					
TANGELO	MAPO	E	1976/77 1977/78	10,0	12,0	11,2					
		A	1976/77 1977/78	1,69	1,50	1,72					
		E/A	1976/77 1977/78	5,9	8,0	6,5					
POMPELMO	MARSH SEEDLESS	E	1976/77 1977/78		9,0	8,8 9,8	8,4				
		A	1976/77 1977/78		2,37	2,04 2,17	2,20				
		E/A	1976/77 1977/78		3,8	4,3 4,5	3,8				

TABELLA 19 - PROVINCIA DI CATANZARO - ZONA 6

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78				9,7	11,5 11,0	11,2		
		A	1976/77 1977/78				0,97	0,86 0,86	0,80		
		E/A	1976/77 1977/78				9,9	13,4 12,8	14,0		
	MORO	E	1976/77 1977/78				11,1	11,2 9,5	11,5		
		A	1976/77 1977/78				1,63	1,31 1,21	1,21		
		E/A	1976/77 1977/78				6,8	8,5 7,9	9,5		
	WASHINGTON NAVEL	E	1976/77 1977/78					11,2 12,0			
		A	1976/77 1977/78					0,83 0,83			
		E/A	1976/77 1977/78					13,5 14,5			
	VALENCIA LATE	E	1976/77 1977/78					9,5	10,9		
		A	1976/77 1977/78					1,69	1,47		
		E/A	1976/77 1977/78					5,6	7,4		
NAVELINA	E	1976/77 1977/78		9,3							
	A	1976/77 1977/78		1,18							
	E/A	1976/77 1977/78		7,9							

TABELLA 19 - PROVINCIA DI CATANZARO - ZONA 6

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78				9,8	10,5	10,0		
		A	1976/77 1977/78				1,42	0,99	0,92		
		E/A	1976/77 1977/78				6,9	10,6	10,9		
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78		9,6			11,8			
		A	1976/77 1977/78		0,98			0,80			
		E/A	1976/77 1977/78		9,8			14,8			
	TARDIVO DI CIACULLI	E	1976/77 1977/78						9,6		
		A	1976/77 1977/78						0,44		
		E/A	1976/77 1977/78						21,8		
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78		9,7 10,2	9,2 14,4					
		A	1976/77 1977/78		0,77 1,12	0,53 0,54					
		E/A	1976/77 1977/78		12,6 10,9	17,4 23,0					
	OROVAL	E	1976/77 1977/78		8,4						
		A	1976/77 1977/78		0,70						
		E/A	1976/77 1977/78		12,0						

TABELLA 19 – PROVINCIA DI CATANZARO – ZONA 6

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
CLEMENTINE	NULES	E	1976/77 1977/78		9,6						
		A	1976/77 1977/78		0,75						
		E/A	1976/77 1977/78		12,8						
POMPELMO	MARSH SEEDLESS	E	1976/77 1977/78		6,8	8,6 12,8	8,6 9,1	9,6 9,6			
		A	1976/77 1977/78		2,30	2,27 3,08	2,17 1,92	1,85 2,04			
		E/A	1976/77 1977/78		2,9	3,8 4,2	4,0 4,7	5,2 4,7			

TABELLA 20 - PROVINCIA DI CATANZARO - ZONA 7

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	TAROCCO	E 1976/77 1977/78			11,2		10,6 11,0			
		A 1976/77 1977/78			1,45		0,89 0,96			
		E/A 1976/77 1977/78			7,7		11,9 11,5			
	MORO	E 1976/77 1977/78			10,9		11,0 10,5	11,4 10,0		
		A 1976/77 1977/78			1,60		1,15 1,18	1,05 0,92		
		E/A 1976/77 1977/78			6,8		10,5 8,9	10,9 10,9		
	WASHINGTON NAVEL	E 1976/77 1977/78					10,3 10,0			
		A 1976/77 1977/78					0,99 1,24			
		E/A 1976/77 1977/78					10,4 8,1			
	VALENCIA LATE	E 1976/77 1977/78			10,2		9,8	8,8 11,0		9,4
		A 1976/77 1977/78			1,72		1,21	0,89 1,60		0,57
		E/A 1976/77 1977/78			5,9		8,1	9,9 6,9		16,5
BIONDO COMUNE	E 1976/77 1977/78			10,8						
	A 1976/77 1977/78			1,40						
	E/A 1976/77 1977/78			7,7						

TABELLA 20 - PROVINCIA DI CATANZARO - ZONA 7

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78			13,0		9,6				
		A	1976/77 1977/78			1,12		0,22				
		E/A	1976/77 1977/78			11,6		43,6				
	TARDIVO DI CIACULLI	E	1976/77 1977/78						9,8 12,0			
		A	1976/77 1977/78						0,28 1,05			
		E/A	1976/77 1977/78						35,0 11,4			
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78		10,8	15,2						
		A	1976/77 1977/78		0,80	0,99						
		E/A	1976/77 1977/78		13,6	15,4						
POMPELMO	MARSH SEEDLESS	E	1976/77 1977/78					11,0				
		A	1976/77 1977/78					2,14				
		E/A	1976/77 1977/78					5,14				

TABELLA 21 - PROVINCIA DI CATANZARO - ZONA 8

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78			9,8 10,8	11,0 13,0	11,0				
		A	1976/77 1977/78			1,85 1,53	1,95 2,37	2,04				
		E/A	1976/77 1977/78			5,3 7,1	5,6 5,5	5,4				
	MORO	E	1976/77 1977/78			12,6 11,2	11,2 13,2	11,0 10,5				
		A	1976/77 1977/78			2,14 1,98	2,08 1,86	1,34 1,44				
		E/A	1976/77 1977/78			5,9 5,7	5,4 7,1	8,2 7,3				
	SANGUINELLO	E	1976/77 1977/78			11,8	9,0	10,2 11,5	10,4			
		A	1976/77 1977/78			2,04	2,17	1,15 1,28	0,94			
		E/A	1976/77 1977/78			5,8	4,1	8,9 9,0	11,1			
	WASHINGTON NAVEL	E	1976/77 1977/78		10,3	12,2	9,4					
		A	1976/77 1977/78		1,66	1,46	1,40					
		E/A	1976/77 1977/78		6,2	8,4	6,7					
OVALE	E	1976/77 1977/78			9,4 11,2	8,0 12,4	9,4 11,0	9,2 12,0	9,5			
	A	1976/77 1977/78			2,28 2,30	0,92 2,43	1,12 1,50	0,76 1,21	0,89			
	E/A	1976/77 1977/78			4,1 4,9	8,7 5,1	8,3 7,3	12,1 9,9	10,7			

TABELLA 21 - PROVINCIA DI CATANZARO - ZONA 8

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	BELLADONNA	E	1976/77 1977/78			9,1	10,4	9,0			
		A	1976/77 1977/78			1,53	1,09	0,88			
		E/A	1976/77 1977/78			5,9	9,5	10,2			
	BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78			10,2	9,2 12,2	9,4 12,0	11,2	12,4	
		A	1976/77 1977/78			2,30	1,50 1,66	1,12 1,42	0,89	0,76	
		E/A	1976/77 1977/78			4,4	6,1 7,3	8,4 8,5	12,6	16,3	
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78			9,0 13,0	9,4 11,8				
		A	1976/77 1977/78			1,63 1,31	1,18 0,67				
		E/A	1976/77 1977/78			5,5 9,9	8,0 17,6				
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78		9,8	11,6	13,2				
		A	1976/77 1977/78		0,86	0,76	0,80				
		E/A	1976/77 1977/78		11,5	15,3	16,5				

TABELLA 22 - PROVINCIA DI CATANZARO - ZONA 9

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
	TAROCCO	E	1976/77 1977/78		8,4 12,2	10,2 12,2	10,3 12,0	11,0 11,5	12,4			
		A	1976/77 1977/78		2,56 2,52	1,83 1,66	1,44 2,03	0,83 1,92	0,96			
		E/A	1976/77 1977/78		3,3 4,8	5,6 7,3	7,2 5,9	13,3 6,0	12,9			
	MORO	E	1976/77 1977/78			10,0	11,0 11,4	11,3 11,9	11,5 11,5	11,0		
		A	1976/77 1977/78			1,88	2,10 1,98	1,47 1,98	1,18 1,66	1,28		
		E/A	1976/77 1977/78			5,3	5,2 5,8	7,7 6,0	9,7 6,9	8,6		
ARANCIO	SANGUINELLO	E	1976/77 1977/78						9,8	10,8		
		A	1976/77 1977/78						1,18	1,05		
		E/A	1976/77 1977/78						8,3	10,3		
	WASHINGTON NAVEL	E	1976/77 1977/78			10,4	10,2 12,5	12,0 12,4	12,8	12,0		
		A	1976/77 1977/78			1,35	1,37 1,80	1,12 1,47	0,83	0,86		
		E/A	1976/77 1977/78			7,7	7,4 7,9	10,7 8,4	15,4	14,0		
OVALE	E	1976/77 1977/78					10,5	10,5	8,4	9,0	7,9	
	A	1976/77 1977/78					1,50	1,24	0,76	0,70	0,51	
	E/A	1976/77 1977/78					7,0	8,5	11,1	12,9	15,5	

TABELLA 22 - PROVINCIA DI CATANZARO - ZONA 9

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77		11,0	9,6	12,0	12,4			
			1977/78	13,2	11,7		13,8				
		A	1976/77		0,98	0,77	0,54	0,57			
			1977/78	1,37	0,92		0,70				
		E/A	1976/77		12,0	12,4	22,2	21,8			
			1977/78	9,6	12,7		18,6				

TABELLA 23 – PROVINCIA DI CATANZARO – ZONA 10
Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78		11,0 12,1	8,6 11,0	9,0 12,4	10,2 10,5	10,0	11,2		
		A	1976/77 1977/78		2,24 2,65	2,20 1,66	1,88 2,17	1,02 1,53	1,37	1,12		
		E/A	1976/77 1977/78		4,9 4,6	3,9 6,6	4,8 5,7	10,0 6,9	7,3	10,0		
	MORO	E	1976/77 1977/78				14,2	13,2	12,0	13,5		
		A	1976/77 1977/78				2,56	2,02	2,08	2,04		
		E/A	1976/77 1977/78				5,5	6,5	5,8	6,6		
	BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78			7,8	8,4	8,0 11,5	10,2 10,5	10,2 12,5		
		A	1976/77 1977/78			2,05	1,75	1,41 2,13	1,37 2,01	1,34 1,81		
		E/A	1976/77 1977/78			3,8	4,8	5,7 5,4	7,4 5,2	7,6 6,9		
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78		10,3 11,3	9,8 12,4	9,2	12,2				
		A	1976/77 1977/78		1,47 1,72	1,50 1,04	0,77	0,48				
		E/A	1976/77 1977/78		7,0 6,6	6,5 11,9	12,0	21,2				

TABELLA 24 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 1a
Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
	TAROCCO	E	1976/77 1977/78		9,3 11,4	9,4	9,5 10,8					
		A	1976/77 1977/78		1,43 1,53	1,33	1,12 1,44					
		E/A	1976/77 1977/78		6,5 7,5	7,1	8,5 7,5					
	MORO	E	1976/77 1977/78			9,8	10,4	10,1 11,0	14,0			
		A	1976/77 1977/78			1,85	1,79	1,47 1,28	1,25			
		E/A	1976/77 1977/78			5,3	5,8	6,9 8,6	9,6			
	ARANCIO	SANGUINELLO	E	1976/77 1977/78				11,2				
			A	1976/77 1977/78				1,44				
			E/A	1976/77 1977/78				7,8				
	WASHINGTON NAVEL	E	1976/77 1977/78		9,8	9,5	11,0	11,2				
		A	1976/77 1977/78		1,53	1,66	1,12	0,76				
		E/A	1976/77 1977/78		6,4	5,7	9,8	14,7				
	OVALE	E	1976/77 1977/78						9,4			
		A	1976/77 1977/78						0,96			
		E/A	1976/77 1977/78						9,8			

TABELLA 24 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 1a

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78				10,5				
		A	1976/77 1977/78				1,25				
		E/A	1976/77 1977/78				8,4				
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78		9,4	10,0	10,5 10,5				
		A	1976/77 1977/78		1,24	1,02	0,67 1,05				
		E/A	1976/77 1977/78		7,6	9,8	15,7 10,0				
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78	10,2	11,0 10,3	10,8					
		A	1976/77 1977/78	1,08	0,89 0,80	0,86					
		E/A	1976/77 1977/78	9,4	12,3 12,9	12,6					

TABELLA 25 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 1b

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78		9,2 9,9	9,3	10,2 11,2					
		A	1976/77 1977/78		1,47 2,14	1,45	1,28 1,40					
		E/A	1976/77 1977/78		6,3 4,6	6,4	8,0 8,0					
	MORO	E	1976/77 1977/78			9,9	10,0	10,6 10,9	11,2			
		A	1976/77 1977/78			2,01	1,84	1,25 1,21	1,09			
		E/A	1976/77 1977/78			4,9	5,4	8,5 9,0	10,3			
	SANGUINELLO	E	1976/77 1977/78						11,2			
		A	1976/77 1977/78						1,29			
		E/A	1976/77 1977/78						8,7			
OVALE	E	1976/77 1977/78							8,6			
	A	1976/77 1977/78							0,60			
	E/A	1976/77 1977/78							14,3			
BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78			9,6	9,6	10,5 11,0	11,0 10,2				
	A	1976/77 1977/78			1,51	1,37	1,47 2,01	1,21 0,99				
	E/A	1976/77 1977/78			6,4	7,0	7,1 5,5	9,1 10,3				

TABELLA 25 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 1b

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78		9,2	10,2	10,4 10,2				
		A	1976/77 1977/78		1,78	1,08	0,83 0,99				
		E/A	1976/77 1977/78		5,2	9,4	12,5 10,3				
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78	13,2	10,4	11,0					
		A	1976/77 1977/78	1,28	0,73	0,73					
		E/A	1976/77 1977/78	10,3	14,2	15,1					

TABELLA 26 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 1c

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78		9,3	10,2	10,5 10,4	11,0 10,4	10,8		
		A	1976/77 1977/78		1,69	1,69	1,53 1,40	1,37 1,04	0,96		
		E/A	1976/77 1977/78		5,5	6,0	6,9 7,4	8,0 10,0	11,3		
	MORO	E	1976/77 1977/78		10,0	10,0	9,1 11,0	10,2 11,0	10,2 11,8		
		A	1976/77 1977/78		1,88	1,72	1,21 1,15	1,08 1,08	1,02 1,12		
		E/A	1976/77 1977/78		5,3	5,8	7,5 9,6	9,4 10,2	10,0 10,5		
	SANGUINELLO	E	1976/77 1977/78				11,0				
		A	1976/77 1977/78				1,31				
		E/A	1976/77 1977/78				8,4				
	BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78				11,4		10,0		
		A	1976/77 1977/78				1,37		0,99		
		E/A	1976/77 1977/78				8,3		10,1		
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78				10,3				
		A	1976/77 1977/78				0,73				
		E/A	1976/77 1977/78				14,1				

TABELLA 27 – PROVINCIA DI COSENZA – ZONA 2a

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
MANDARINO	AVANA	E	1976/77		10,3	10,0	10,4				
			1977/78				10,0				
		A	1976/77		1,70	1,23	0,80				
			1977/78				0,83				
		E/A	1976/77		6,0	8,1	13,0				
			1977/78				12,0				
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77		10,0	10,6					
			1977/78	11,2	11,0						
		A	1976/77		1,04	0,89					
			1977/78	1,21	0,80						
		E/A	1976/77		10,0	11,9					
			1977/78	9,3	13,8						

TABELLA 28 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 2b

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	MORO	E	1976/77 1977/78		10,8	11,0	11,6 12,4	11,6 12,6	10,8 12,2			
		A	1976/77 1977/78		2,23	1,88	1,65 1,72	1,28 1,34	1,18 1,02			
		E/A	1976/77 1977/78		4,8	5,9	7,0 7,2	9,1 9,4	9,2 12,0			
	SANGUINELLO	E	1976/77 1977/78				11,0					
		A	1976/77 1977/78				1,47					
		E/A	1976/77 1977/78				7,5					
	WASHINGTON NAVEL	E	1976/77 1977/78				11,2					
		A	1976/77 1977/78				1,15					
		E/A	1976/77 1977/78				9,7					
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78		10,6	11,0	12,0					
		A	1976/77 1977/78		1,15	1,21	1,02					
		E/A	1976/77 1977/78		9,2	9,1	11,8					
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78	12,4	10,4 12,5	11,0						
		A	1976/77 1977/78	1,12	0,79 1,02	0,73						
		E/A	1976/77 1977/78	11,1	13,1 11,6	15,1						

TABELLA 29 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 2c

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78		10,8 11,1	11,3	12,0 11,6	12,8			
		A	1976/77 1977/78		1,49 1,28	1,44	1,28 1,18	1,05			
		E/A	1976/77 1977/78		7,2 8,7	7,8	9,4 9,8	12,2			
	MORO	E	1976/77 1977/78		11,0	11,2	12,0 11,4	11,8 11,4			
		A	1976/77 1977/78		1,94	1,92	1,69 1,34	1,50 0,96			
		E/A	1976/77 1977/78		5,7	5,8	7,1 8,5	7,9 11,9			
MANDARINO	BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78		10,2	11,0	10,8 10,8	10,8	11,0		
		A	1976/77 1977/78		1,69	1,60	1,34 1,28	1,12	0,80		
		E/A	1976/77 1977/78		6,0	6,9	8,1 8,4	9,6	13,8		
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78		9,8	10,2	11,8 11,2				
		A	1976/77 1977/78		1,05	0,89	0,93 0,57				
		E/A	1976/77 1977/78		9,3	11,5	12,7 19,6				
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78	10,0	10,4 9,9						
		A	1976/77 1977/78	0,89	0,73 0,89						
		E/A	1976/77 1977/78	11,2	14,2 11,1						

TABELLA 30 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 3a

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78		10,0	9,4 11,5	10,4 10,9	10,2 11,0	11,6			
		A	1976/77 1977/78		2,20	2,17 2,43	1,66 1,21	1,21 1,34	1,40			
		E/A	1976/77 1977/78		4,5	4,3 4,7	6,3 9,0	8,4 8,2	9,3			
	MORO	E	1976/77 1977/78			9,6	11,0	9,8 12,4	11,0 11,2	14,3		
		A	1976/77 1977/78			2,04	2,01	1,47 1,66	1,60 1,40	1,28		
		E/A	1976/77 1977/78			4,7	5,5	6,7 7,5	6,9 8,0	11,2		
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78		9,8	9,8 11,2	10,2 11,4					
		A	1976/77 1977/78		1,43	1,12 1,12	1,04 0,96					
		E/A	1976/77 1977/78		6,9	8,7 10,0	9,8 11,9					
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78	10,4	9,5 10,2	9,6 10,8						
		A	1976/77 1977/78	1,08	0,71 1,05	0,67 0,92						
		E/A	1976/77 1977/78	9,6	13,3 9,7	14,3 11,7						

TABELLA 31 – PROVINCIA DI COSENZA – ZONA 3b

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78			11,2	9,0 10,6	10,2	11,2		
		A	1976/77 1977/78			2,40	1,95 1,18	1,15	1,28		
		E/A	1976/77 1977/78			4,7	4,6 9,0	8,9	8,8		
	MORO	E	1976/77 1977/78			10,8	10,0 11,4	10,2 11,0	11,6		
		A	1976/77 1977/78			2,24	1,47 1,54	1,40 1,02	1,24		
		E/A	1976/77 1977/78			4,8	6,8 7,4	7,3 11,0	9,4		
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78		9,8	9,8	10,3 12,8				
		A	1976/77 1977/78		1,47	1,10	0,77 1,73				
		E/A	1976/77 1977/78		6,7	8,9	13,4 7,4				
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78		10,5	11,0					
		A	1976/77 1977/78		1,05	0,96					
		E/A	1976/77 1977/78		10,0	11,5					
	OROVAL	E	1976/77 1977/78	12,0	9,1 12,6						
		A	1976/77 1977/78	1,28	0,70 1,05						
		E/A	1976/77 1977/78	9,4	12,9 12,0						

TABELLA 32 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 4

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78		9,8	10,0 11,8	9,5	11,0			
		A	1976/77 1977/78		1,79	1,68 1,53	1,16	1,40			
		E/A	1976/77 1977/78		5,8	6,0 7,7	8,2	8,2			
	MORO	E	1976/77 1977/78		11,0	11,0 11,4	11,3	11,2	12,0		
		A	1976/77 1977/78		1,88	1,82 1,48	1,32	1,36	1,47		
		E/A	1976/77 1977/78		5,8	6,0 7,7	8,6	8,2	8,2		
	WASHINGTON NAVEL	E	1976/77 1977/78						12,2		
		A	1976/77 1977/78						1,04		
		E/A	1976/77 1977/78						11,7		
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78		11,8	11,0					
		A	1976/77 1977/78		1,40	1,02					
		E/A	1976/77 1977/78		8,4	10,8					
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78	10,0	9,6 9,4	12,2					
		A	1976/77 1977/78	0,68	0,76 0,67	0,99					
		E/A	1976/77 1977/78	14,7	12,5 14,0	12,3					

TABELLA 32 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 4

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
CLEMENTINE	OROVAL	E	1976/77 1977/78			10,0					
		A	1976/77 1977/78			0,89					
		E/A	1976/77 1977/78			11,2					

TABELLA 33 – PROVINCIA DI COSENZA – ZONA 5

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78			10,1	10,0 11,0	12,2	13,0			
		A	1976/77 1977/78			2,00	1,98 1,34	1,15	1,31			
		E/A	1976/77 1977/78			5,1	5,1 8,2	10,6	9,9			
	MORO	E	1976/77 1977/78							11,8		
		A	1976/77 1977/78							1,31		
		E/A	1976/77 1977/78							9,0		
	SANGUINELLO	E	1976/77 1977/78								10,0	10,8
		A	1976/77 1977/78								1,28	0,67
		E/A	1976/77 1977/78								7,8	16,1
	WASHINGTON NAVEL	E	1976/77 1977/78		9,4	9,7	10,0	10,2	10,6			
		A	1976/77 1977/78		1,49	1,69	1,37	1,15	0,67			
		E/A	1976/77 1977/78		6,3	5,7	7,3	8,9	15,8			
OVALE	E	1976/77 1977/78									10,3	
	A	1976/77 1977/78									0,73	
	E/A	1976/77 1977/78									14,1	

TABELLA 33 – PROVINCIA DI COSENZA – ZONA 5

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78							9,6	
		A	1976/77 1977/78							0,86	
		E/A	1976/77 1977/78							11,2	
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78		9,0	9,4					
		A	1976/77 1977/78		1,59	1,66					
		E/A	1976/77 1977/78		5,6	5,7					
	SATSUMA	E	1976/77 1977/78	8,4	9,8	11,0					
		A	1976/77 1977/78	0,97	1,40	1,05					
		E/A	1976/77 1977/78	8,7	7,0	10,5					
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78		9,2	8,9 11,8					
		A	1976/77 1977/78		0,90	0,64 0,64					
		E/A	1976/77 1977/78		10,2	13,9 18,4					
POMPELMO	MARSH SEEDLESS	E	1976/77 1977/78		9,4	10,0 10,2	10,6 11,0	10,2 12,2	10,0		
		A	1976/77 1977/78		2,46	2,46 2,65	2,27 2,24	2,65 2,24	2,08		
		E/A	1976/77 1977/78		3,8	4,1 3,8	4,7 4,9	3,8 5,4	4,8		

TABELLA 34 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 6a

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78		8,8	9,5	9,0 10,5	10,6 11,8	12,2		
		A	1976/77 1977/78		2,20	1,41	1,82 1,28	1,72 1,02	1,37		
		E/A	1976/77 1977/78		4,0	6,7	4,9 8,2	6,2 11,6	8,9		
	MORO	E	1976/77 1977/78		10,8	10,3 10,8	11,0 13,0	13,4 11,8	12,0		
		A	1976/77 1977/78		2,05	2,01 1,52	1,69 1,92	1,88 1,37	0,89		
		E/A	1976/77 1977/78		5,3	5,1 7,1	6,5 6,8	7,2 8,6	13,5		
	WASHINGTON NAVEL	E	1976/77 1977/78		9,6		10,0	10,4			
		A	1976/77 1977/78		1,17		1,28	0,96			
		E/A	1976/77 1977/78		8,1		7,8	10,8			
	BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78					9,6			
		A	1976/77 1977/78					1,12			
		E/A	1976/77 1977/78					8,6			
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78		10,2		12,8				
		A	1976/77 1977/78		1,43		0,86				
		E/A	1976/77 1977/78		7,1		14,9				

TABELLA 34 – PROVINCIA DI COSENZA – ZONA 6a

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
MANDARINO	TARDIVO DI CIACULLI	E	1976/77 1977/78				11,4	11,4 14,0	10,4		
		A	1976/77 1977/78				1,12	0,68 0,93	0,48		
		E/A	1976/77 1977/78				10,2	16,8 15,1	21,7		
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78		9,8	10,4					
		A	1976/77 1977/78		0,79	0,77					
		E/A	1976/77 1977/78		12,3	13,5					

TABELLA 35 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 6b

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78		11,2	10,7 13,1	10,8 11,8	11,4 13,6				
		A	1976/77 1977/78		2,26	2,06 1,69	1,85 1,31	1,50 1,53				
		E/A	1976/77 1977/78		4,9	5,2 7,8	5,8 9,0	7,6 8,9				
	MORO	E	1976/77 1977/78			10,8	10,8 12,0	10,6 12,0	11,0 11,8			
		A	1976/77 1977/78			2,07	1,88 1,92	1,42 1,79	1,44 1,60			
		E/A	1976/77 1977/78			5,2	5,7 6,3	7,5 6,7	7,6 7,4			
	SANGUINELLO	E	1976/77 1977/78							9,3	10,5	11,2
		A	1976/77 1977/78							1,15	1,15	1,05
		E/A	1976/77 1977/78							8,1	9,1	10,7
WASHINGTON NAVEL	E	1976/77 1977/78			10,2	11,0 10,5	11,0 11,0	13,4				
	A	1976/77 1977/78			1,43	1,41 1,48	1,10 1,21	1,31				
	E/A	1976/77 1977/78			7,1	7,8 7,1	10,0 9,1	10,2				
OVALE	E	1976/77 1977/78							9,0	9,0	7,8	
	A	1976/77 1977/78							0,86	0,76	0,51	
	E/A	1976/77 1977/78							10,5	11,8	15,3	

TABELLA 35 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 6b

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	VALENCIA LATE	E	1976/77 1977/78						9,0 10,4	9,2	10,0	
		A	1976/77 1977/78						1,18 1,56	0,92	0,99	
		E/A	1976/77 1977/78						7,6 6,7	10,0	10,1	
	BELLADONNA	E	1976/77 1977/78									11,0
		A	1976/77 1977/78									0,64
		E/A	1976/77 1977/78									17,2
	BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78		8,8	8,6	9,2	9,4	10,0	10,0	10,0	11,0
		A	1976/77 1977/78		1,72	1,50	1,31	1,16	1,12	0,64	0,64	0,80
		E/A	1976/77 1977/78		5,1	5,7	7,0	8,1	8,9	15,6	15,6	13,8
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78		10,0	10,3 8,9	9,1					
		A	1976/77 1977/78		1,62	1,15 1,18	0,61					
		E/A	1976/77 1977/78		6,1	9,0 7,5	14,9					
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78	11,0	11,0 11,5	12,2						
		A	1976/77 1977/78	0,96	0,89 1,28	0,88						
		E/A	1976/77 1977/78	11,5	12,3 9,0	13,9						

TABELLA 35 – PROVINCIA DI COSENZA – ZONA 6b

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
POMPELMO	MARSH SEEDLESS	E	1976/77		10,2	10,2					
			1977/78								
		A	1976/77		2,49	2,37					
			1977/78								
		E/A	1976/77		4,1	4,3					
			1977/78								

TABELLA 36 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 6c

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78		9,0	9,3 10,8	9,5 10,4	10,8	11,8			
		A	1976/77 1977/78		2,01	1,79 1,98	1,47 1,50	1,28	0,70			
		E/A	1976/77 1977/78		4,5	5,2 5,5	6,5 6,9	8,4	16,9			
	MORO	E	1976/77 1977/78			10,0	9,4 11,3	10,4 10,6	11,0			
		A	1976/77 1977/78			1,94	1,69 1,92	1,50 1,73	1,21			
		E/A	1976/77 1977/78			5,1	5,6 5,9	6,9 6,7	9,1			
	SANGUINELLO	E	1976/77 1977/78								11,2	
		A	1976/77 1977/78								1,12	
		E/A	1976/77 1977/78								10,0	
	WASHINGTON NAVEL	E	1976/77 1977/78			11,2	10,3 11,0	10,2 10,5	10,0			
		A	1976/77 1977/78			1,59	1,41 1,88	1,12 1,56	0,83			
		E/A	1976/77 1977/78			7,0	7,3 5,9	9,1 6,7	12,1			
OVALE	E	1976/77 1977/78								10,0		
	A	1976/77 1977/78								0,99		
	E/A	1976/77 1977/78								10,1		

TABELLA 36 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 6c

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	BELLADONNA	E	1976/77 1977/78		9,8	9,8		11,2	10,0			
		A	1976/77 1977/78		2,11	1,66		1,47	1,08			
		E/A	1976/77 1977/78		4,6	6,1		7,6	9,3			
	BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78				9,4	10,0	10,4	10,0 11,8	11,4	
		A	1976/77 1977/78				1,28	1,08	0,99	0,96 0,83	1,02	
		E/A	1976/77 1977/78				7,3	9,3	10,5	10,4 14,2	11,2	
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78		9,8	10,6	11,2					
		A	1976/77 1977/78		1,51	1,08	0,72					
		E/A	1976/77 1977/78		6,5	9,8	15,6					
	TARDIVO DI CIACULLI	E	1976/77 1977/78			9,3			11,6	12,5	10,2	
		A	1976/77 1977/78			2,15			0,89	0,73	0,48	
		E/A	1976/77 1977/78			4,3			13,0	17,1	21,3	
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78	12,2	9,9 11,3	10,8 12,0						
		A	1976/77 1977/78	1,02	1,08 1,24	0,79 0,86						
		E/A	1976/77 1977/78	11,0	9,1 9,1	13,7 14,0						

TABELLA 37 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 6d

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78		10,0	10,4 11,3	10,0 11,0	11,6				
		A	1976/77 1977/78		1,94	1,60 1,28	1,37 1,24	1,05				
		E/A	1976/77 1977/78		5,1	6,5 8,3	7,3 8,9	11,0				
	MORO	E	1976/77 1977/78				11,2 11,1	11,4				
		A	1976/77 1977/78				1,92 1,60	1,76				
		E/A	1976/77 1977/78				5,8 6,9	6,5				
WASHINGTON NAVEL	E	1976/77 1977/78		10,0	10,4 12,7	11,0 11,5	13,2					
	A	1976/77 1977/78		1,73	1,37 1,60	1,21 1,28	1,37					
	E/A	1976/77 1977/78		5,8	7,6 7,9	9,1 9,0	9,6					
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78				10,8					
		A	1976/77 1977/78				0,93					
		E/A	1976/77 1977/78				11,6					
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78	9,8	10,2 11,2	10,1 12,0						
		A	1976/77 1977/78	0,99	0,95 0,70	0,89 0,76						
		E/A	1976/77 1977/78	9,9	10,6 16,0	11,3 15,8						

TABELLA 37 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 6d

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
CLEMENTINE	MONREAL	E	1976/77		9,4	10,4					
			1977/78	9,8	10,7	12,4					
		A	1976/77		0,85	0,89					
			1977/78	0,70	0,89	1,05					
		E/A	1976/77		10,9	11,7					
			1977/78	14,0	12,0	11,8					
POMPELMO	MARSH SEEDLESS	E	1976/77		12,2		10,0		11,0		
			1977/78			12,2	12,2	11,8			
		A	1976/77		3,29		2,53		2,18		
			1977/78			3,16	2,46	2,27			
		E/A	1976/77		3,7		4,0		5,0		
			1977/78			3,9	5,0	5,2			

TABELLA 38 – PROVINCIA DI COSENZA – ZONA 6e

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	MORO	E	1976/77 1977/78		10,4	11,0 10,5		11,4 11,2				
		A	1976/77 1977/78		2,39	2,08 1,63		1,47 1,57				
		E/A	1976/77 1977/78		4,4	5,3 6,4		7,8 7,1				
	SANGUINELLO	E	1976/77 1977/78						11,2	12,2		
		A	1976/77 1977/78						1,02	1,05		
		E/A	1976/77 1977/78						11,0	11,6		
	WASHINGTON NAVEL	E	1976/77 1977/78			10,0	9,3	9,8		11,0		
		A	1976/77 1977/78			1,60	1,48	1,18		1,21		
		E/A	1976/77 1977/78			6,2	6,3	8,3		9,1		
	BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78						10,4	11,0		
		A	1976/77 1977/78						1,47	0,73		
		E/A	1976/77 1977/78						7,1	15,1		
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78			10,8		14,2				
		A	1976/77 1977/78			1,24		1,05				
		E/A	1976/77 1977/78			8,7		13,5				

TABELLA 38 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 6e

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
MAPO	TANGELO	E	1976/77		9,2							
			1977/78	9,8	11,3							
		A	1976/77		1,60							
			1977/78	1,50	1,40							
		E/A	1976/77		5,8							
			1977/78	6,5	8,1							

TABELLA 39 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 7

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77		10,6	10,3	11,6	13,4				
			1977/78		12,9	11,6	12,3	12,6				
		A	1976/77		2,07	1,73	1,85	1,32				
	1977/78			2,56	2,49	1,98	0,93					
	E/A	1976/77		5,1	6,0	6,3	10,2					
		1977/78		5,0	4,7	6,2	13,5					
	MORO	E	1976/77				11,2	11,8	12,2			
			1977/78				12,2	13,0	13,2			
		A	1976/77				2,24	1,79	1,63			
	1977/78					2,30	1,88	1,12				
	E/A	1976/77				5,0	6,6	7,5				
		1977/78				5,3	6,9	11,8				
WASHINGTON NAVEL	E	1976/77			9,8	9,4	9,8	10,4				
		1977/78			10,5		10,1					
	A	1976/77			1,53	1,34	1,09	0,96				
1977/78				1,66		1,05						
E/A	1976/77			6,4	7,0	9,0	10,8					
	1977/78			6,3		9,6						
BIONDO COMUNE	E	1976/77				9,6		11,4	10,0	11,0	11,0	
		1977/78						12,6				
	A	1976/77				1,76		1,60	1,12	0,92	0,70	
1977/78							1,25					
E/A	1976/77				5,5		7,1	8,9	12,0	15,7		
	1977/78						10,1					
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77		11,7	11,2						
			1977/78	13,4	11,8	14,2						
		A	1976/77		1,13	0,86						
1977/78	1,44		0,96	0,89								
E/A	1976/77		10,3	13,0								
	1977/78	9,3	12,3	16,0								

TABELLA 40 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 8

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77		9,4	10,6	11,0	12,4			
			1977/78		9,5	10,0	12,5				
		A	1976/77		2,01	2,16	2,08	1,72			
	1977/78			1,32	1,47	1,40					
	E/A	1976/77		4,7	4,9	5,3	7,2				
		1977/78		7,2	6,8	8,9					
	MORO	E	1976/77		11,2		10,0	10,8			
			1977/78			12,3		13,0	12,2		
		A	1976/77		2,71		2,01	1,76			
	1977/78				1,93		1,47	1,11			
	E/A	1976/77		4,1		5,5	6,1				
		1977/78			6,4		8,8	11,0			
WASHINGTON NAVEL	E	1976/77		11,0	10,2	10,2	10,4				
		1977/78		10,0	10,4	11,0					
	A	1976/77		1,75	1,50	1,03	0,92				
1977/78			1,31	1,12	1,08						
E/A	1976/77		6,3	6,8	9,9	11,3					
	1977/78		7,6	9,3	10,1						
BIONDO COMUNE	E	1976/77			9,7	10,0	10,2	10,5	11,0		
		1977/78					13,0	13,8			
	A	1976/77				2,30	1,76	1,36	0,89	0,86	
1977/78							1,41	1,08			
E/A	1976/77				4,2	5,7	7,5	11,8	12,8		
	1977/78						9,2	12,8			
MANDARINO	E	1976/77			12,9	10,2	10,6				
		1977/78				14,4	15,1				
	A	1976/77			1,96	1,47	0,96				
1977/78					1,02	1,18					
E/A	1976/77			6,6	6,9	11,0					
	1977/78				14,1	12,8					

TABELLA 40 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 8

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
MANDARINO	TARDIVO DI CIACULLI	E	1976/77			10,2	10,0	11,4		12,2	
			1977/78					14,0	15,6		
		A	1976/77			2,01	1,25	0,83		0,57	
			1977/78				0,96	0,86			
		E/A	1976/77			5,1	8,0	13,7		21,4	
			1977/78					14,6	18,1		
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77		10,2						
			1977/78	9,8	13,2	15,2					
		A	1976/77		0,76						
			1977/78	0,96	1,12	1,18					
		E/A	1976/77		13,3						
			1977/78	10,2	11,8	12,9					

TABELLA 41 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 9

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78		12,3	9,8 11,6	10,2 12,0	10,4 12,2			
		A	1976/77 1977/78		2,97	2,05 2,20	1,60 1,98	1,63 1,47			
		E/A	1976/77 1977/78		4,1	4,8 5,3	6,4 6,1	6,4 8,3			
	WASHINGTON NAVAL	E	1976/77 1977/78		13,0	10,7 12,0	10,2 13,2	12,0			
		A	1976/77 1977/78		2,17	2,01 1,66	1,60 1,88	1,31			
		E/A	1976/77 1977/78		6,0	5,3 7,2	6,4 7,0	9,2			
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78			12,3					
		A	1976/77 1977/78			1,55					
		E/A	1976/77 1977/78			7,9					
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78	12,2	11,6 10,9	12,2 14,8					
		A	1976/77 1977/78	0,96	1,09 1,02	0,95 1,26					
		E/A	1976/77 1977/78	12,7	10,6 10,7	12,7 11,7					

TABELLA 42 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 10

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78		10,3	9,8 11,3	9,2 12,3	10,0 10,8				
		A	1976/77 1977/78		2,01	2,05 1,85	1,53 1,56	1,37 1,28				
		E/A	1976/77 1977/78		5,1	4,8 6,1	6,0 7,9	7,3 8,4				
	MORO	E	1976/77 1977/78				9,9 11,2	10,0	10,8 11,2	11,8		
		A	1976/77 1977/78				2,40 1,95	1,82	1,72 0,96	1,44		
		E/A	1976/77 1977/78				4,1 5,7	5,5	6,3 11,7	7,6		
	OVALE	E	1976/77 1977/78							7,6 11,6	9,5	
		A	1976/77 1977/78							0,89 1,21	0,80	
		E/A	1976/77 1977/78							8,5 9,6	11,9	
	BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78			9,3	9,0	10,8 11,8	10,4 13,0	10,4	11,2	
		A	1976/77 1977/78			1,85	1,53	0,99 1,63	1,05 1,00	1,12	1,02	
		E/A	1976/77 1977/78			5,0	5,9	10,9 7,2	9,9 13,0	9,3	11,0	
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78			10,2	10,5 11,8					
		A	1976/77 1977/78			0,86	0,51 1,34					
		E/A	1976/77 1977/78			11,9	20,6 8,8					

TABELLA 42 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 10

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
		E	A								
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77		9,0	9,4					
			1977/78	9,6	10,3	10,8					
		A	1976/77		0,76	0,66					
			1977/78	0,57	0,92	0,72					
		E/A	1976/77		11,7	14,1					
			1977/78	16,8	11,2	15,0					

TABELLA 43 – PROVINCIA DI COSENZA – ZONA 11

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78			10,4						
		A	1976/77 1977/78			1,64						
		E/A	1976/77 1977/78			6,3						
	SANGUINELLO	E	1976/77 1977/78						13,0	11,6	12,0	
		A	1976/77 1977/78						1,25	1,15	0,99	
		E/A	1976/77 1977/78						10,4	10,1	12,1	
	OVALE	E	1976/77 1977/78								9,0	
		A	1976/77 1977/78								0,74	
		E/A	1976/77 1977/78								12,2	
	BIONDO	E	1976/77 1977/78			11,0			12,2	11,0	11,4	
		A	1976/77 1977/78			2,40			1,28	1,12	0,96	
		E/A	1976/77 1977/78			4,6			8,8	9,8	11,9	
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78			10,4 12,2						
		A	1976/77 1977/78			0,96 1,20						
		E/A	1976/77 1977/78			10,8 10,9						

TABELLA 43 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 11

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77	11,2								
			1977/78									
		A	1976/77	0,83								
			1977/78									
		E/A	1976/77	13,5								
			1977/78									

TABELLA 44 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 12

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78			10,2 12,8		12,2				
		A	1976/77 1977/78			1,13 2,06		1,48				
		E/A	1976/77 1977/78			9,0 6,2		8,2				
	SANGUINELLO	E	1976/77 1977/78						12,8	12,5		
		A	1976/77 1977/78						1,80	1,60		
		E/A	1976/77 1977/78						7,1	7,8		
	OVALE	E	1976/77 1977/78							8,0 11,2		9,5
		A	1976/77 1977/78							1,12 0,99		0,51
		E/A	1976/77 1977/78							7,1 11,3		18,6
	BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78			8,8	13,2	10,4 14,0	8,4 13,8			
		A	1976/77 1977/78			1,85	2,49	1,34 3,13	1,18 2,24			
		E/A	1976/77 1977/78			4,8	5,3	7,8 4,5	7,1 6,2			
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78			13,0	11,1					
		A	1976/77 1977/78			1,02	1,12					
		E/A	1976/77 1977/78			12,7	9,9					

TABELLA 44 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 12

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77								
			1977/78	10,1	14,0						
		A	1976/77								
			1977/78	0,89	0,89						
		E/A	1976/77								
			1977/78	11,3	15,7						

TABELLA 45 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 13

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	BIONDO COMUNE	E	1976/77				11,8	11,4	12,5	12,2	12,0
			1977/78				13,8	13,2	13,0		
		A	1976/77				2,17	1,69	1,50	1,31	0,99
			1977/78				2,36	1,41	2,01		
		E/A	1976/77				5,4	6,7	9,3	9,3	12,1
			1977/78				5,8	9,4	6,5		
MANDARINO	AVANA	E	1976/77		9,3	11,0	10,7				
			1977/78			13,0	12,0				
		A	1976/77		1,88	1,66	0,80				
			1977/78			1,24	1,15				
		E/A	1976/77		4,9	6,6	13,4				
			1977/78			10,5	10,4				
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77								
			1977/78	11,2	10,8						
		A	1976/77			0,63					
			1977/78	0,99	0,96						
		E/A	1976/77		16,8						
			1977/78	11,3	14,6						

TABELLA 46 – PROVINCIA DI COSENZA – ZONA 14a
Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78		9,4	11,4	8,0 11,7	10,2 11,2				
		A	1976/77 1977/78		1,88	1,72	1,41 1,37	1,76 1,09				
		E/A	1976/77 1977/78		5,0	6,6	5,7 8,5	5,8 10,3				
	SANGUINELLO	E	1976/77 1977/78		10,4	11,2 12,5	11,0 12,0	12,4 12,0	10,4 13,8			
		A	1976/77 1977/78		1,91	1,88 2,03	1,89 1,76	1,44 1,57	1,05 1,60			
		E/A	1976/77 1977/78		5,4	6,0 6,2	5,8 6,8	8,6 7,6	9,9 8,6			
	BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78		9,0	9,0 10,9	10,6	9,8 11,2	10,0 11,2	9,7		
		A	1976/77 1977/78		2,22	1,88 2,05	1,53	1,21 1,34	0,80 0,96	0,65		
		E/A	1976/77 1977/78		4,1	4,8 5,3	6,9	8,1 8,4	12,5 11,7	14,9		
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78		11,2	12,2 13,2	16,9					
		A	1976/77 1977/78		1,64	1,60 1,31	1,18					
		E/A	1976/77 1977/78		6,8	7,6 10,1	14,3					
POMPELMO	MARSH SEEDLESS	E	1976/77 1977/78		9,4	9,3						
		A	1976/77 1977/78		2,23	2,30						
		E/A	1976/77 1977/78		4,2	4,0						

TABELLA 47 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 14b

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78		9,8	8,6 12,0	10,0					
		A	1976/77 1977/78		1,62	1,31 1,32	0,77					
		E/A	1976/77 1977/78		6,0	6,6 9,1	13,0					
	TARDIVO DI CIACULLI	E	1976/77 1977/78				10,3	10,3	11,8 14,0	12,0 14,2	10,2	
		A	1976/77 1977/78				1,66	0,89	0,73 0,96	0,51 0,57	0,41	
		E/A	1976/77 1977/78				6,2	11,6	16,2 14,6	23,5 24,9	24,9	
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78	13,0	10,0 13,7	10,8						
		A	1976/77 1977/78	1,28	0,76 0,99	1,02						
		E/A	1976/77 1977/78	10,2	13,0 13,8	10,6						

TABELLA 48 - PROVINCIA DI COSENZA - ZONA 14c

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
MANDARINO	AVANA	E	1976/77		9,8	10,5	11,2				
			1977/78			14,2	18,6				
		A	1976/77		3,13	1,98	1,18				
			1977/78			1,39	1,34				
		E/A	1976/77		3,1	5,3	9,5				
			1977/78			10,2	13,8				
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77		10,0	11,0					
			1977/78	14,5	13,3						
		A	1976/77		1,29	1,18					
			1977/78	1,47	0,86						
		E/A	1976/77		7,7	9,3					
			1977/78	9,9	15,5						

TABELLA 49 - PROVINCIA DI MATERA - ZONA 1

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78		10,0 9,7	12,2	12,4 13,0	9,4	10,8			
		A	1976/77 1977/78		2,65 1,63	2,62	2,33 1,79	1,18	1,08			
		E/A	1976/77 1977/78		3,8 6,0	4,7	5,3 7,3	8,0	10,0			
	MORO	E	1976/77 1977/78		10,6 11,2	11,3	11,8 13,0	10,8				
		A	1976/77 1977/78		2,55 1,95	2,11	2,01 1,44	1,69				
		E/A	1976/77 1977/78		4,2 5,7	5,4	5,9 9,0	6,4				
	WASHINGTON NAVEL	E	1976/77 1977/78		12,4 11,2	13,0	10,8 12,8	12,1 13,5	11,8			
		A	1976/77 1977/78		2,25 1,34	1,98	1,28 1,72	1,05 1,08	0,78			
		E/A	1976/77 1977/78		5,5 8,4	6,6	8,4 7,4	11,5 12,5	15,1			
	VALENCIA LATE	E	1976/77 1977/78					13,3	12,0	12,3	10,8	
		A	1976/77 1977/78					3,39	2,14	1,79	1,28	
		E/A	1976/77 1977/78					3,9	5,6	6,9	8,4	
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78	11,0	10,8 13,9	11,5	12,2	13,0				
		A	1976/77 1977/78	2,19	1,94 2,08	1,60	0,96	0,70				
		E/A	1976/77 1977/78	5,0	5,6 6,7	7,2	12,7	18,6				

TABELLA 49 - PROVINCIA DI MATERA - ZONA 1

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77	11,0	10,8	10,0	12,0	11,1			
			1977/78	13,0	13,4						
		A	1976/77	2,01	1,30	0,72	0,83	0,54			
			1977/78	1,34	1,28						
		E/A	1976/77	5,5	8,3	13,9	14,5	21,1			
			1977/78	9,7	10,5						
POMPELMO	MARSH SEEDLESS	E	1976/77		9,0	9,4	9,0	8,9	8,2		
			1977/78	11,0							
		A	1976/77		2,20	2,24	2,11	1,95	1,66		
			1977/78	2,48							
		E/A	1976/77		4,1	4,2	4,3	4,6	4,9		
			1977/78	4,4							

TABELLA 50 - PROVINCIA DI MATERA - ZONA 2

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77		9,4	10,4	11,0	11,2	10,8		
			1977/78	11,0	10,4	10,2	11,3	14,0			
		A	1976/77			1,94	1,32	1,18	0,80	0,89	
1977/78	1,98			1,79	1,69	1,60	1,15				
		E/A	1976/77		4,8	7,9	9,3	14,0	12,1		
			1977/78	5,6	5,8	6,0	7,1	12,2			
MANDARINO	AVANA	E	1976/77		10,8	11,1	11,8	11,4			
			1977/78		10,6	11,0					
		A	1976/77			1,17	0,83	0,75	0,70		
1977/78				1,28	0,96						
		E/A	1976/77		9,2	13,7	15,7	16,3			
			1977/78		8,3	11,5					
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77	9,7	10,0	11,2	11,8	11,4			
			1977/78	11,0	10,5						
		A	1976/77	0,95	0,62	0,64	0,61	0,80			
1977/78	0,99		0,73								
		E/A	1976/77	10,2	16,1	17,5	19,3	15,8			
			1977/78	11,1	14,4						

TABELLA 51 - PROVINCIA DI MATERA - ZONA 3

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77		9,2	9,8	11,0	11,2			
			1977/78	8,5	11,0	10,8	13,0				
		A	1976/77		2,11	1,90	1,16	1,47			
1977/78	1,66		2,00	1,69	1,65						
		E/A	1976/77		4,4	5,2	9,5	7,6			
			1977/78	5,1	5,1	6,4	7,9				
MANDARINO	AVANA	E	1976/77		10,2	11,2	12,0	11,2			
			1977/78	11,3	12,1	11,8	11,8				
		A	1976/77		2,10	1,12	1,15	0,48			
1977/78	1,88		1,60	1,28	0,99						
		E/A	1976/77		5,1	10,0	10,4	23,3			
			1977/78	6,0	7,6	9,2	11,9				
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77	10,0	9,4	10,0	12,2	10,8			
			1977/78	10,5	12,9	14,0	13,0				
		A	1976/77	1,49	1,05	0,80	0,77	0,64			
1977/78	1,07		0,96	0,99	0,68						
		E/A	1976/77	6,7	9,0	12,5	15,8	16,9			
			1977/78	9,8	13,4	14,1	19,1				

TABELLA 52 - PROVINCIA DI MATERA - ZONA 4

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	WASHINGTON NAVEL	E	1976/77 1977/78	12,0	10,6	11,3	11,8	11,5			
		A	1976/77 1977/78	1,53	1,34	1,24	0,96	1,14			
		E/A	1976/77 1977/78	7,8	7,9	9,1	12,3	10,1			
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78	11,4	10,0 11,3	10,4 13,0	10,4 12,8	12,2			
		A	1976/77 1977/78	2,33	1,09 1,34	0,77 1,21	0,67 1,04	0,57			
		E/A	1976/77 1977/78	4,9	9,2 8,4	13,5 10,7	15,5 12,3	21,4			
	TARDIVO DI CIACULLI	E	1976/77 1977/78		11,2						
		A	1976/77 1977/78		1,88						
		E/A	1976/77 1977/78		6,0						
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78	9,2 10,4	9,4 11,3	10,3 12,2	10,4 13,7	9,8			
		A	1976/77 1977/78	0,98 1,24	0,68 0,76	0,53 0,86	0,48 0,61	0,22			
		E/A	1976/77 1977/78	9,4 8,4	13,8 14,9	19,4 14,2	21,7 22,5	44,5			

TABELLA 53 - PROVINCIA DI MATERA - ZONA 5

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	WASHINGTON NAVEL	E	1976/77		9,2	10,7	9,8	10,8			
			1977/78		10,5	11,8	12,0	12,5			
		A	1976/77		1,47	1,33	0,96	1,53			
	1977/78			1,31	1,37	1,18	1,24				
	E/A	1976/77		6,3	8,0	10,2	7,1				
		1977/78		8,0	8,6	10,2	10,1				
	GOLDEN DI TURSI	E	1976/77			13,2	14,4	16,5			
			1977/78								
		A	1976/77			2,49	2,59	2,65			
1977/78											
E/A	1976/77				5,3	5,6	6,2				
	1977/78										
GOLDEN DI MONTALBANO	E	1976/77			10,0	11,2	11,0	10,5			
		1977/78					14,0				
	A	1976/77			3,20	2,56	1,34	1,44			
1977/78						2,43					
E/A	1976/77					8,2	7,3				
	1977/78			3,1	4,4	5,8					
MANDARINO	AVANA	E	1976/77	10,2	10,2	9,8	10,4	10,0			
			1977/78		11,3	12,0	12,0				
		A	1976/77		1,49	0,86	0,93	0,44			
1977/78	2,56		1,21	1,21	0,80						
E/A	1976/77		6,8	11,4	11,2	22,7					
	1977/78	4,0	9,3	9,9	15,0						
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77	10,2	10,6	10,4	10,8	10,2			
			1977/78	10,2	11,0	11,4					
		A	1976/77	1,27	0,83	0,57	0,45	0,35			
			1977/78	1,05	0,86	0,83					
		E/A	1976/77	8,0	12,8	18,2	24,0	29,1			
			1977/78	9,7	12,8	13,7					

TABELLA 54 - PROVINCIA DI MATERA - ZONA 6
Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77		9,6	10,2	9,0	10,2			
			1977/78		11,3	10,6	11,5	11,0			
		A	1976/77		2,01	1,92	1,44	1,31			
	1977/78			1,63	1,47	1,50	1,47				
	E/A	1976/77		4,8	5,3	6,3	7,8				
		1977/78		6,9	7,2	7,7	7,5				
	MORO	E	1976/77		10,4	10,6	11,0	11,2			
			1977/78		11,2	12,0	12,2	11,0			
			A	1976/77		1,91	1,69	1,73	0,81		
1977/78				2,17	1,88	1,44	1,57				
E/A		1976/77		5,4	6,3	6,4	13,8				
		1977/78		5,2	6,4	8,5	7,0				
WASHINGTON NAVEL	E	1976/77		11,3	11,4	12,8	12,9				
		1977/78		11,8	13,4	13,3					
		A	1976/77		1,72	1,37	1,47	1,40			
	1977/78			1,69	1,95	1,60					
	E/A	1976/77		6,6	8,3	8,7	8,9				
		1977/78		7,0	6,9	8,3					
MANDARINO	AVANA	E	1976/77		9,0	10,0	10,6				
			1977/78		11,9	10,4	12,0				
		A	1976/77		1,16	0,85	0,64				
	1977/78			1,40	1,24	0,74					
	E/A	1976/77		7,8	11,1	16,6					
		1977/78		8,5	8,4	16,2					
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77	10,0	9,8	11,0	10,6				
			1977/78	13,4	12,8	13,0	14,0				
		A	1976/77	1,21	0,83	0,67	0,93				
	1977/78		1,50	1,05	1,08	0,70					
	E/A	1976/77	8,3	11,8	16,4	11,1					
		1977/78	8,9	12,0	12,0	20,0					

TABELLA 55 - PROVINCIA DI MATERA - ZONA 7
Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78		9,4 11,0	13,0	10,2 12,7	13,0				
		A	1976/77 1977/78		2,34 1,88	2,17	1,92 1,41	1,60				
		E/A	1976/77 1977/78		4,0 5,9	6,0	5,3 9,0	8,1				
	MORO	E	1976/77 1977/78		9,7 12,5	10,6 13,9	11,6 11,8	10,8 11,0				
		A	1976/77 1977/78		2,52 2,68	2,46 2,75	2,28 1,73	1,76 1,85				
		E/A	1976/77 1977/78		3,8 4,7	4,3 5,1	5,1 6,8	6,1 6,0				
	SANGUINELLO	E	1976/77 1977/78								9,4	
		A	1976/77 1977/78								1,18	
		E/A	1976/77 1977/78								8,0	
	WASHINGTON NAVEL	E	1976/77 1977/78		10,9 12,4	10,9	10,6	11,0				
		A	1976/77 1977/78		1,94 2,08	1,47	1,02	1,53				
		E/A	1976/77 1977/78		5,6 6,0	7,4	10,4	7,2				
OVALE	E	1976/77 1977/78			10,0	11,9	9,6 11,5	9,0	13,0	8,5		
	A	1976/77 1977/78			2,91	2,30	1,21 1,88	0,96	1,63	0,73		
	E/A	1976/77 1977/78			3,4	5,2	7,9 6,1	9,4	8,0	11,6		

TABELLA 55 - PROVINCIA DI MATERA - ZONA 7

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	VALENCIA LATE	E	1976/77 1977/78			11,0	11,4	9,6 10,8	9,7 11,0	9,2	9,0	
		A	1976/77 1977/78			3,36	1,88	1,39 2,81	1,32 1,98	0,99	0,86	
		E/A	1976/77 1977/78			3,3	6,1	6,9 3,8	7,3 5,6	9,3	10,5	
	BELLADONNA	E	1976/77 1977/78			13,0				11,0		
		A	1976/77 1977/78			2,97				1,53		
		E/A	1976/77 1977/78			4,4				7,2		
	GOLDEN DI MONTALBANO	E	1976/77 1977/78			13,9	12,2	12,5	12,8			10,5
		A	1976/77 1977/78			2,43	1,58	1,95	1,53			1,02
		E/A	1976/77 1977/78			5,7	7,7	6,4	8,4			10,3
	STACCIA	E	1976/77 1977/78		9,4 12,0	12,2			10,8			
		A	1976/77 1977/78		2,45 2,28	2,27			1,92			
		E/A	1976/77 1977/78		3,8 5,3	5,4			5,6			
NAVELINA	E	1976/77 1977/78			11,0	10,4						
	A	1976/77 1977/78			1,72	1,41						
	E/A	1976/77 1977/78			6,4	7,4						

TABELLA 55 - PROVINCIA DI MATERA - ZONA 7

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78						13,1		
		A	1976/77 1977/78						2,24		
		E/A	1976/77 1977/78						5,9		
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78		8,6 14,0		14,5				
		A	1976/77 1977/78		1,40 2,04		1,21				
		E/A	1976/77 1977/78		6,1 6,9		12,0				
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78	9,0 12,0	9,3 12,8	10,0	10,5				
		A	1976/77 1977/78	1,27 1,50	0,98 0,99	0,80	0,93				
		E/A	1976/77 1977/78	7,1 8,0	9,5 12,9	12,5	11,3				
	MONREAL	E	1976/77 1977/78	8,8	9,0	9,6					
		A	1976/77 1977/78	1,49	0,94	0,77					
		E/A	1976/77 1977/78	5,9	9,6	12,3					
	NULES	E	1976/77 1977/78				10,2				
		A	1976/77 1977/78				0,67				
		E/A	1976/77 1977/78				15,2				

TABELLA 55 - PROVINCIA DI MATERA - ZONA 7

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
POMPELMO	MARSH SEEDLESS	E	1976/77		9,2	10,1		11,6			
			1977/78		11,4	10,1	11,2	10,5			
		A	1976/77		2,49	2,34		2,10			
			1977/78		2,62	2,60	2,40	2,36			
		E/A	1976/77		4,0	4,4		5,5			
			1977/78		4,4	3,9	4,7	4,4			

TABELLA 56 - PROVINCIA DI MATERA - ZONA 8

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77 1977/78		11,0 14,2	11,4	11,2 13,6	13,5		11,2		
		A	1976/77 1977/78		2,49 2,94	1,98	2,01 2,05	2,20		1,05		
		E/A	1976/77 1977/78		4,4 4,8	5,8	5,6 6,6	6,1		10,7		
	MORO	E	1976/77 1977/78		10,4 13,5	11,8 12,0	12,2 13,2	11,8 10,5	12,7			
		A	1976/77 1977/78		2,33 2,59	2,30 2,21	2,14 1,88	1,60 2,14	1,02			
		E/A	1976/77 1977/78		4,5 5,2	5,1 5,1	5,7 7,0	7,4 4,9	12,5			
	WASHINGTON NAVEL	E	1976/77 1977/78		10,0 11,5	11,4 12,9	11,8 14,4	10,8				
		A	1976/77 1977/78		1,69 1,50	1,76 2,36	1,25 1,92	0,92				
		E/A	1976/77 1977/78		5,9 7,8	6,5 5,8	9,4 7,5	11,7				
GOLDEN DI TURSI	E	1976/77 1977/78				13,5		12,5	11,5 12,0	12,4	13,0	
	A	1976/77 1977/78				2,33		1,85	1,37 1,60	1,05	1,40	
	E/A	1976/77 1977/78				5,8		6,8	8,4 7,5	11,8	9,3	
STACCIA	E	1976/77 1977/78			9,5 11,0	11,4 11,0	11,0 12,0	12,0	12,5		11,2	
	A	1976/77 1977/78			2,01 1,69	1,89 1,69	1,77 1,79	1,56	1,40		1,04	
	E/A	1976/77 1977/78			4,7 6,5	6,0 6,5	6,2 6,7	7,7	8,9		10,8	

TABELLA 56 - PROVINCIA DI MATERA - ZONA 8

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	BIONDO COMUNE	E	1976/77 1977/78			11,5			11,0		
		A	1976/77 1977/78			2,33			1,31		
		E/A	1976/77 1977/78			4,9			8,4		
MANDARINO	AVANA	E	1976/77 1977/78		10,2 12,5	12,0	12,6 13,3				
		A	1976/77 1977/78		1,75 1,98	1,96	0,94 1,50				
		E/A	1976/77 1977/78		5,8 6,3	6,1	13,4 8,9				
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78	10,6 13,2	10,9 14,0	11,2 16,2	12,4 17,2				
		A	1976/77 1977/78	1,40 1,53	1,08 1,37	0,99 1,50	0,73 1,12				
		E/A	1976/77 1977/78	7,6 8,6	10,1 10,2	11,3 10,8	17,0 15,4				

TABELLA 57 – PROVINCIA DI MATERA – ZONA 9

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	TAROCCO	E 1976/77 1977/78		10,3 10,2	10,0 10,5	9,2 10,0	11,2				
		A 1976/77 1977/78		2,45 2,24	1,85 1,44	1,69 1,66	1,53				
		E/A 1976/77 1977/78		4,2 4,6	5,4 7,3	5,4 6,0	7,3				
	SANGUINELLO	E 1976/77 1977/78				10,3	10,0	9,4	12,1	12,4	11,2
		A 1976/77 1977/78				2,62	1,36	0,99	1,18	0,86	0,99
		E/A 1976/77 1977/78				4,0	7,4	9,5	10,3	14,4	11,3
	OVALE	E 1976/77 1977/78							11,3	10,0	10,3
		A 1976/77 1977/78							1,02	0,70	0,73
		E/A 1976/77 1977/78							11,1	14,3	14,1
	VALENCIA LATE	E 1976/77 1977/78						9,0	7,2	10,2	9,2
		A 1976/77 1977/78						1,12	0,86	0,96	0,72
		E/A 1976/77 1977/78						8,0	8,4	10,6	12,8
BELLADONNA	E 1976/77 1977/78						10,8				
	A 1976/77 1977/78						0,89				
	E/A 1976/77 1977/78						12,1				

TABELLA 57 - PROVINCIA DI MATERA - ZONA 9

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	GOLDEN DI TURSÌ	E 1976/77 1977/78			10,0	11,3		9,2	11,2	11,4	
		A 1976/77 1977/78			1,41	1,40		0,92	1,21	1,28	
		E/A 1976/77 1977/78			7,1	8,1		10,0	9,3	8,9	
	GOLDEN DI MONTALBANO	E 1976/77 1977/78					12,0				
		A 1976/77 1977/78					2,01				
		E/A 1976/77 1977/78					6,0				
	STACCIA	E 1976/77 1977/78				10,8	11,6				
		A 1976/77 1977/78				1,44	1,60				
		E/A 1976/77 1977/78				7,5	7,3				
	NAVELINA	E 1976/77 1977/78			10,2	11,2 12,0					
		A 1976/77 1977/78			1,44	0,84 1,66					
		E/A 1976/77 1977/78			7,0	13,3 7,2					
SALUSTIANA	E 1976/77 1977/78			9,5	9,3 10,3	9,4 11,8					
	A 1976/77 1977/78			1,50	0,99 1,34	0,83 1,44					
	E/A 1976/77 1977/78			6,3	9,4 7,7	11,3 8,2					

TABELLA 57 - PROVINCIA DI MATERA - ZONA 9
Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	WASHINGTON NAVEL NUCELL. CRC 3033	E	1976/77 1977/78		9,6 10,1	9,6 10,9	10,8 11,7	11,2	13,0			
		A	1976/77 1977/78		1,28 1,28	1,08 1,18	0,83 1,18	0,89	1,05			
		E/A	1976/77 1977/78		7,5 7,9	8,9 9,2	13,0 10,8	12,6	12,4			
	SATSUMA	E	1976/77 1977/78	8,0 9,8	8,6 9,8	11,2						
		A	1976/77 1977/78	1,24 1,10	0,83 1,05	1,03						
		E/A	1976/77 1977/78	6,5 8,9	10,5 9,3	10,9						
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77 1977/78	10,2 9,5	8,8 12,0	12,4						
		A	1976/77 1977/78	1,58 0,86	0,85 1,05	1,08						
		E/A	1976/77 1977/78	6,5 11,0	10,4 11,4	11,5						
	MONREAL	E	1976/77 1977/78	8,8 9,5	9,4 11,0	12,8						
		A	1976/77 1977/78	1,32 0,94	0,83 0,86	0,89						
		E/A	1976/77 1977/78	6,6 10,1	11,3 12,8	14,4						
	OROVAL	E	1976/77 1977/78	9,8	10,9	8,4						
		A	1976/77 1977/78	0,89	0,73	0,57						
		E/A	1976/77 1977/78	11,0	14,9	14,7						

TABELLA 57 - PROVINCIA DI MATERA - ZONA 9

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
CLEMENTINE	NULES	E	1976/77	9,3	10,4	11,4	12,2					
			1977/78			11,2						
		A	1976/77	0,99	1,05	1,02	0,86					
1977/78	0,96											
E/A	1976/77	9,4	9,9	11,2	14,2							
	1977/78			11,7								
POMPELMO	MARSH SEEDLESS	E	1976/77	8,5	9,1	10,8	8,8	10,4				
			1977/78			9,1	10,0					
		A	1976/77	2,09	2,20	2,64	2,24	2,20				
1977/78	2,28		2,11									
E/A	1976/77	4,1	4,1	4,1	3,9	4,7						
	1977/78			4,0	4,7							

TABELLA 58 - PROVINCIA DI MATERA - ZONA 10

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	TAROCCO	E	1976/77		10,9	11,2	11,2				
			1977/78		11,5	10,9	11,0				
		A	1976/77		2,26	2,38	1,36				
	1977/78			1,69	2,08	1,53					
	E/A	1976/77		4,8	4,7	8,2					
		1977/78		6,8	5,2	7,2					
ARANCIO	WASHINGTON NAVEL	E	1976/77		12,3	13,0	12,5				
			1977/78								
		A	1976/77		1,66	1,50	1,40				
	1977/78										
	E/A	1976/77		7,4	8,7	8,9					
		1977/78									
MANDARINO	AVANA	E	1976/77		10,7	11,0	11,2				
			1977/78		13,0	10,4	12,2				
		A	1976/77		1,22	0,88	0,70				
	1977/78			1,63	1,66	0,99					
	E/A	1976/77		8,8	12,5	16,0					
		1977/78		8,0	6,3	12,3					
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77	12,0	10,6	11,0					
			1977/78	11,2	12,8	13,6	14,2				
		A	1976/77	1,49	0,73	0,55					
	1977/78		1,44	1,21	0,93	0,77					
	E/A	1976/77	8,1	14,5	20,4						
		1977/78	7,8	10,6	14,6	18,4					
TANGELO	MAPO	E	1976/77	10,8	10,6						
			1977/78	11,6	11,4						
		A	1976/77	1,85	1,83						
	1977/78		1,44	1,44							
	E/A	1976/77	5,8	5,8							
		1977/78	8,1	7,9							

TABELLA 58 - PROVINCIA DI MATERA - ZONA 10

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
POMPELMO	MARSH SEEDLESS	E	1976/77		9,8	10,4	10,2				
			1977/78		10,3	10,2	11,0				
		A	1976/77		2,39	2,48	2,27				
			1977/78		2,24	2,40	2,24				
		E/A	1976/77		4,1	4,2	4,5				
			1977/78		4,6	4,3	4,9				

TABELLA 59 - PROVINCIA DI MATERA - ZONA 11

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
ARANCIO	WASHINGTON NAVEL	E	1976/77 1977/78			9,6	9,8					
		A	1976/77 1977/78			1,12	1,04					
		E/A	1976/77 1977/78			8,6	9,4					
	NAVELINA	E	1976/77 1977/78		10,0 11,0	10,5 10,0	10,4 11,7			11,5		
		A	1976/77 1977/78		1,43 1,40	0,96 0,96	0,93 1,04			0,64		
		E/A	1976/77 1977/78		7,0 7,9	10,9 10,4	11,2 11,3			18,0		
	SALUSTIANA	E	1976/77 1977/78		9,6 11,0	10,0 11,5	10,4 11,0					
		A	1976/77 1977/78		1,40 0,93	1,25 1,05	1,00 1,15					
		E/A	1976/77 1977/78		6,9 11,8	8,0 11,0	10,4 9,6					
	NAVELATA	E	1976/77 1977/78				10,6	11,3	10,4	11,6 12,5	12,2	10,7
		A	1976/77 1977/78				1,24	1,18	0,73	0,67 0,99	0,70	0,54
		E/A	1976/77 1977/78				8,5	9,6	14,2	17,3 12,6	17,4	19,8
CADENERA	E	1976/77 1977/78			9,9							
	A	1976/77 1977/78			0,99							
	E/A	1976/77 1977/78			10,0							

TABELLA 59 – PROVINCIA DI MATERA – ZONA 11

Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
MANDARINO	SATSUMA	E 1976/77 1977/78	8,8 9,9	8,4						
		A 1976/77 1977/78	1,83 1,24	1,19						
		E/A 1976/77 1977/78	4,8 8,0	7,1						
CLEMENTINE	COMUNE	E 1976/77 1977/78		10,4	11,1	10,5				
		A 1976/77 1977/78		0,86	0,70	0,41				
		E/A 1976/77 1977/78		12,1	15,9	25,6				
	OROVAL	E 1976/77 1977/78		8,6	11,0					
		A 1976/77 1977/78		0,73	0,96					
		E/A 1976/77 1977/78		11,8	11,5					
	NULES	E 1976/77 1977/78		10,2		10,8				
		A 1976/77 1977/78		0,83		0,86				
		E/A 1976/77 1977/78		12,3		12,6				

TABELLA 60 - PROVINCIA DI MATERA - ZONA 12

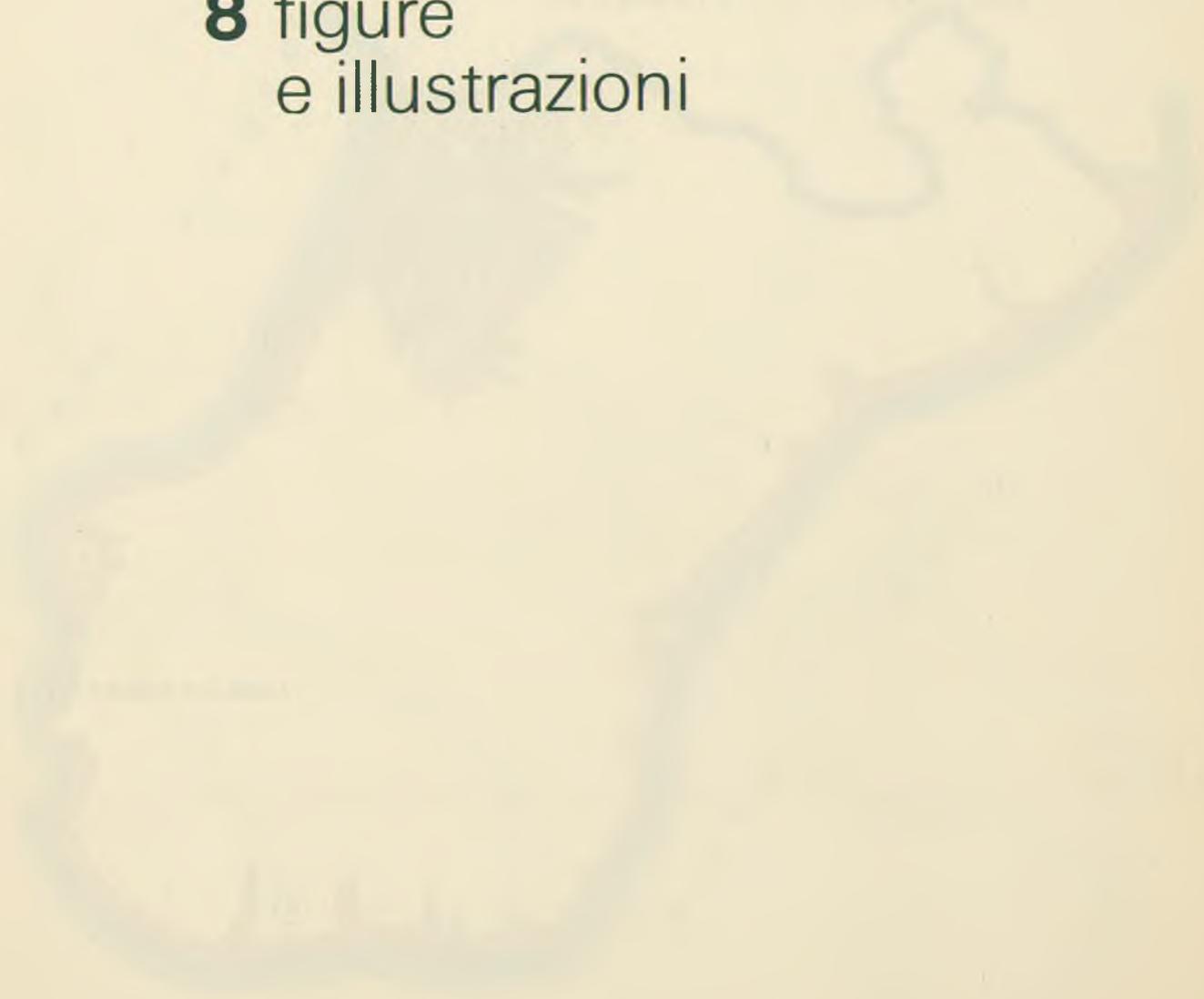
Valori dell'estratto solubile totale (E), dell'acidità (A) e del rapporto di maturazione (E/A) riscontrati nei campioni di frutti prelevati

Specie	Cultivar	Carattere analizzato e annate del campionamento		Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
ARANCIO	WASHINGTON NAVEL NUCELL. CRC 3033	E	1976/77		9,2	9,6	10,2	10,2			
			1977/78		10,8	10,4	12,0		11,4		
		A	1976/77		1,37	1,23	1,04	0,70			
1977/78			1,37	1,24	1,08		0,73				
		E/A	1976/77		6,7	7,8	9,8	14,6			
			1977/78		7,9	8,4	11,1		15,6		
MANDARINO	AVANA	E	1976/77		9,4	9,7	11,0				
			1977/78		10,5	11,2	14,5				
		A	1976/77		1,34	0,77	0,45				
1977/78			1,53	0,76	1,44						
		E/A	1976/77		7,0	12,6	24,4				
			1977/78		6,8	14,7	10,1				
CLEMENTINE	COMUNE	E	1976/77	10,0	9,4	10,1	11,0				
			1977/78		11,1	11,0	13,0				
		A	1976/77	1,21	0,68	0,77	0,67				
1977/78			0,87	1,08	0,77						
		E/A	1976/77	8,3	13,8	13,1	16,4				
			1977/78		12,8	10,2	16,9				
POMPELMO	MARSH SEEDLESS	E	1976/77		9,3	9,8	9,0	12,2			
			1977/78		11,0	11,3			10,4		
		A	1976/77		2,33	2,20	2,21	2,43			
1977/78			2,27	2,40			1,32				
		E/A	1976/77		4,0	4,5	4,1	5,0			
			1977/78		4,8	4,7			7,9		

THE ... OF ...
 ...
 ...

No.	Name	Age	Sex	Profession	Religion	Marital Status	Remarks
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20

8 figure
e illustrazioni



8 figure
e illustrazioni

Figura 1 - Localizzazione schematica delle aree agrumicole e delle relative zone omogenee in provincia di Reggio Calabria.



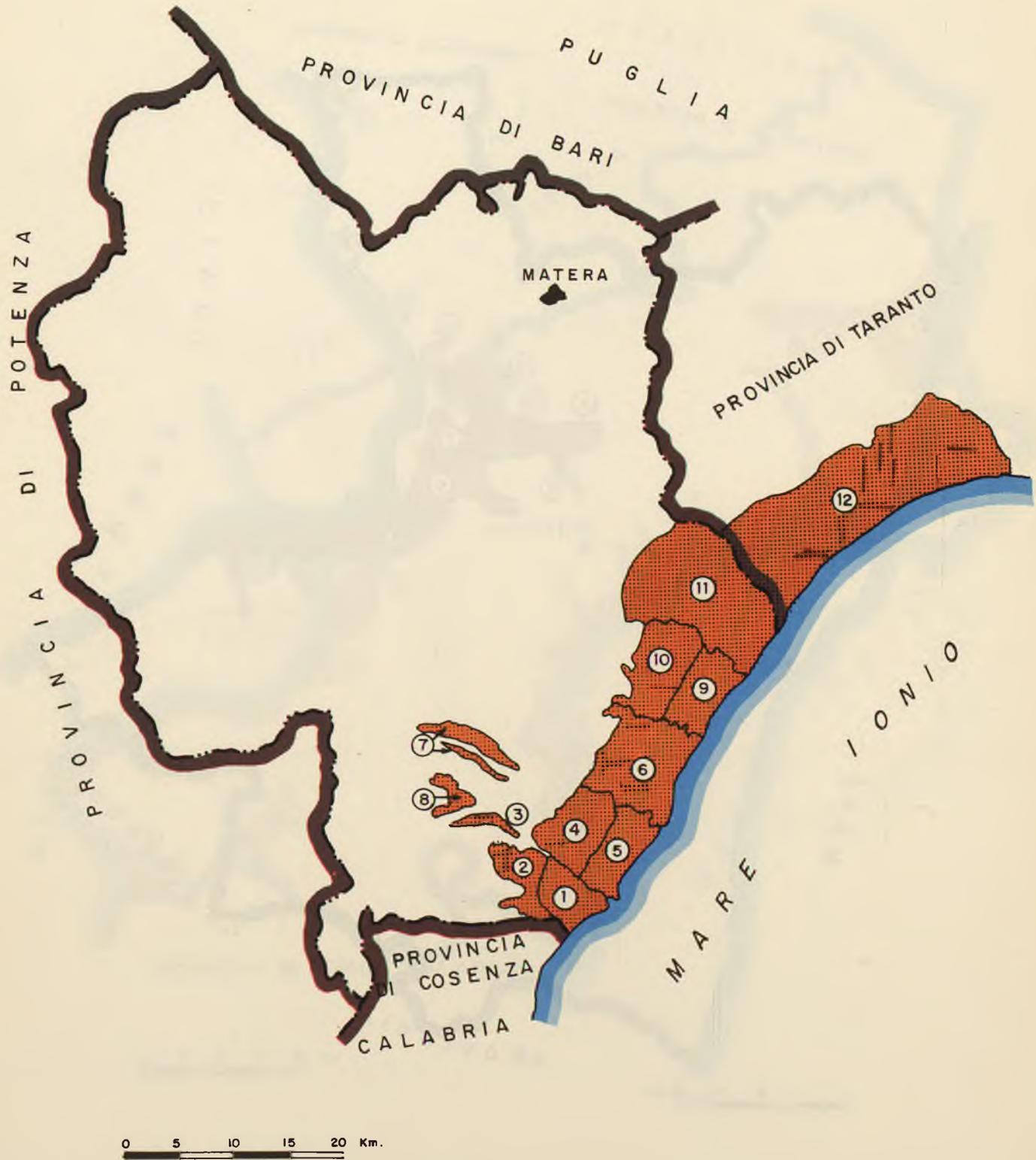
Figura 2 - Localizzazione schematica delle aree agrumicole e delle relative zone omogenee in provincia di Catanzaro.



Figura 3 - Localizzazione schematica delle aree agrumicole e delle relative zone omogenee in provincia di Cosenza.



Figura 4 - Localizzazione schematica delle aree agrumicole e delle relative zone omogenee in provincia di Matera (la zona n. 12 ricade in provincia di Taranto).





1 - Arancio Tarocco



2 - Arancio Moro



3 - Washington Navel



4 - Arancio Ovale



5 - Arancio Belladonna



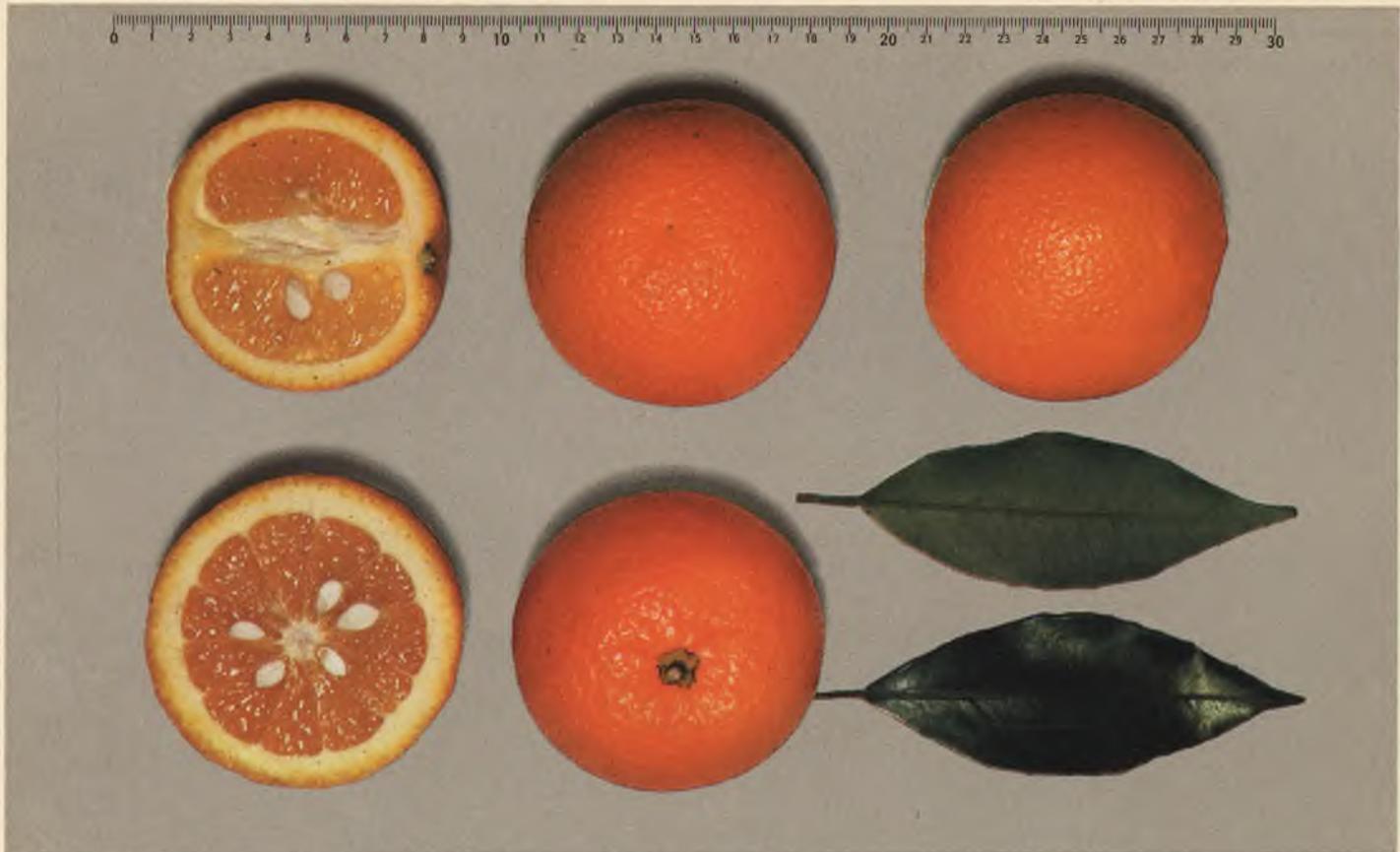
6 - Arancio Salustiana



7 - Arancio Valencia Late



8 - Arancio Navelina



9 - Arancio Biondo Comune



10 - Mandarino Avana



11 - Mandarino Tardivo di Ciaculli



12 - Clementine Comune



13 - Clementine Monreal



14 - Clementine Oroval



15 - Clementine Nules

Edito a cura
dell'Ufficio Documentazione
della Divisione Stampa e Pubbliche Relazioni
della Cassa per Il Mezzogiorno
Roma - 1984

La collana dei «Quaderni» si propone di corrispondere, in forma organica e sistematica, ad una esigenza avvertita e segnalata da più parti: quella di offrire periodicamente all'opinione pubblica ed agli ambienti culturali, politici ed economici, un mezzo per approfondire e completare la conoscenza del patrimonio di esperienze amministrative, scientifiche e tecniche accumulato dalla Cassa per il Mezzogiorno, nel corso della sua attività.

I «Quaderni» ospitano, di volta in volta, studi, ricerche, progetti, dibattiti, consuntivi ed ogni altro contributo scientifico e culturale, direttamente od anche indirettamente connesso agli interventi della Cassa. Con ciò intendendo soddisfare sia le esigenze divulgative, che quelle degli ambienti più specializzati.

In tale quadro, un posto di rilievo è occupato dai «Quaderni» sui progetti speciali, destinati ad offrire al lettore, in forma cronologica, gli elementi più significativi per seguire l'iter programmatico e di attuazione di ciascun progetto.

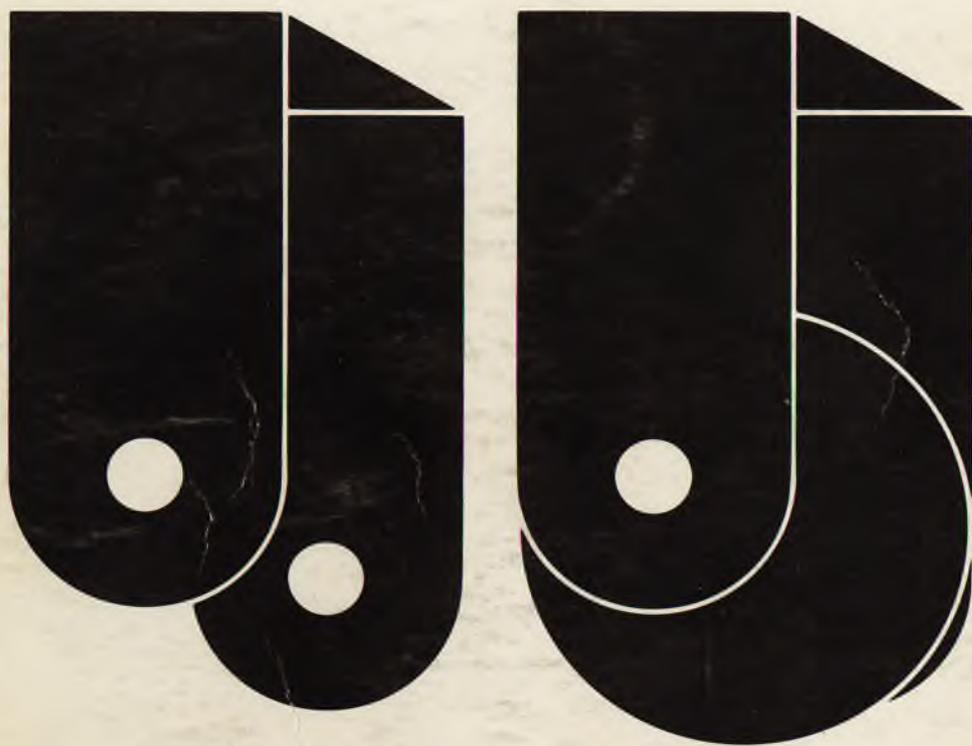
Gli argomenti vengono preliminarmente illustrati, nel loro complesso, in forma semplice e accessibile a tutti.

Segue una seconda parte dove sono riprodotti, nei loro aspetti essenziali, i provvedimenti adottati in sede governativa per indirizzare gli interventi e la documentazione amministrativa e tecnica predisposta dalla Cassa.

In alcuni casi, vengono anche presentati, sotto forma di schede, i dati relativi ai singoli programmi annuali e al loro andamento.

A completamento della documentazione pubblicata, i «Quaderni» contengono, infine, materiale fotografico, cartografie, grafici e tabelle riferiti agli argomenti trattati.

L'allestimento e la diffusione della «Collana» avviene a cura dell'Ufficio Documentazione della Divisione Stampa e P.R. della Cassa per il Mezzogiorno.



8